

Relazione Finanziaria Annuale 2023

Biesse S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2023

IL GRUPPO BIESSE.....	6
STRUTTURA DEL GRUPPO BIESSE	6
PROFILO DEL GRUPPO BIESSE	7
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	7
FINANCIAL HIGHLIGHTS.....	8
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	11
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	12
IL CONTESTO ECONOMICO	12
IL SETTORE DI RIFERIMENTO	14
L'EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2023.....	16
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	17
PRINCIPALI EVENTI DEL 2023	17
LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BIESSE.....	19
DATI ECONOMICI.....	19
DATI PATRIMONIALI.....	22
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI BIESSE S.P.A. E IL GRUPPO BIESSE SONO ESPOSTI	23
CORPORATE GOVERNANCE.....	28
LE RELAZIONI CON IL PERSONALE.....	28
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	29
PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO	30
RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME	30
RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE	31
INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' RILEVANTI EXTRA UE	32
AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETA' DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI.....	33
OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.....	34
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2024	34
LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI BIESSE S.P.A.	36
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	39
ALTRE INFORMAZIONI.....	39
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA.....	40
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 E PROSPETTI CONTABILI.....	42
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	42
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	43
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	44
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	45
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	46
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	47
1. INFORMAZIONI GENERALI.....	47
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E PRINCIPI GENERALI	49

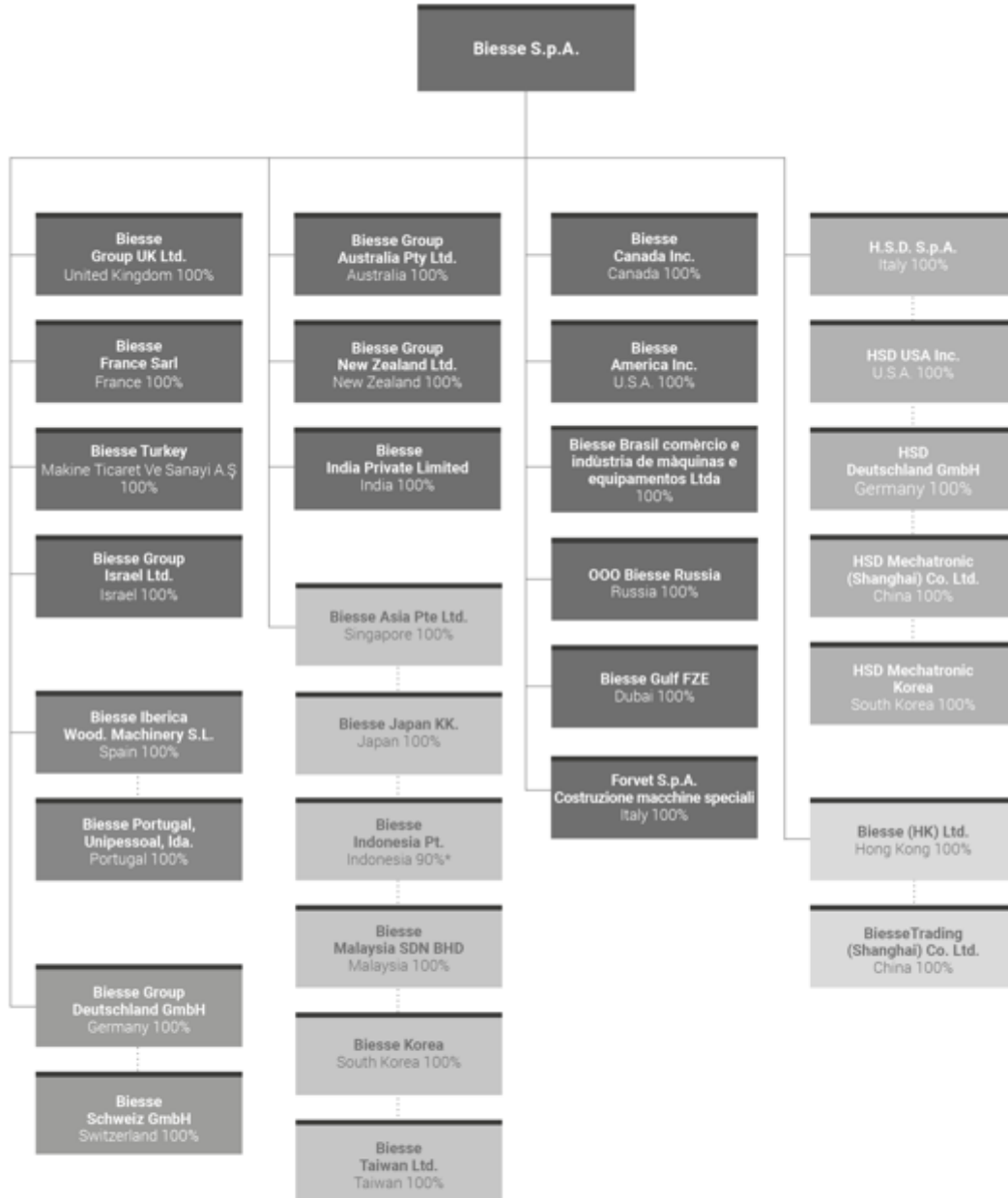
3.	SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME	50
4.	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	52
5.	ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS.....	64
6.	RICAVI E ANALISI PER SETTORI OPERATIVI E SETTORI GEOGRAFICI	66
7.	RICAVI	68
8.	ALTRI PROVENTI	69
9.	CONSUMI DI MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI	69
10.	COSTO DEL PERSONALE.....	69
11.	AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI AI FONDI	70
12.	ALTRI COSTI OPERATIVI	70
13.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PROVENTI E ONERI SU CAMBI	71
14.	RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE	72
15.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	73
16.	DIRITTI D'USO E DEBITI PER LEASING	73
17.	AVVIAMENTO.....	74
18.	ATTIVITA' IMMATERIALI	77
19.	ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE – CORRENTI E NON CORRENTI.....	78
20.	RIMANENZE.....	78
21.	CREDITI COMMERCIALI	79
22.	ALTRI CREDITI.....	79
23.	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	80
24.	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	80
25.	PASSIVITA' FINANZIARIE	81
26.	BENEFICI AI DIPENDENTI	84
27.	IMPOSTE SUL REDDITO	85
28.	FONDI RISCHI E ONERI	87
29.	DEBITI COMMERCIALI.....	87
30.	PASSIVITA' CONTRATTUALI.....	88
31.	ALTRI DEBITI – CORRENTI E NON CORRENTI	88
32.	ATTIVITA' /PASSIVITA' FINANZIARIE PER STRUMENTI DERIVATI	89
33.	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	89
34.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	93
35.	ALTRE INFORMAZIONI	95
36.	EVENTI SUCCESSIVI.....	96
37.	ALLEGATI	97
	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 E PROSPETTI CONTABILI	101
	CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023	101
	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023	101
	SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023	102
	SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023	103
	RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023.....	104
	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023.....	105
	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	106

1.	GENERALE.....	106
2.	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	106
3.	SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME	107
4.	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	109
5.	ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS.....	118
6.	RICAVI ED ALTRI RICAVI OPERATIVI	120
7.	ANALISI PER SEGMENTO DI ATTIVITA' E SETTORE GEOGRAFICO.....	122
8.	CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	122
9.	COSTI DEL PERSONALE	123
10.	ALTRE SPESE OPERATIVE.....	124
11.	ACCANTONAMENTI	127
12.	PERDITE DUREVOLI DI VALORE	127
13.	UTILI/PERDITE DI IMPRESE CORRELATE.....	127
14.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	127
15.	DIVIDENDI.....	129
16.	IMPOSTE	130
17.	IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	131
18.	AVVIAMENTO.....	133
19.	ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI.....	135
20.	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	136
21.	ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI.....	138
22.	RIMANENZE.....	139
23.	CREDITI COMMERCIALI E ATTIVITA' CONTRATTUALI VERSO TERZI.....	140
24.	CREDITI COMMERCIALI E ATTIVITA' CONTRATTUALI VERSO PARTI CORRELATE	141
25.	ALTRE ATTIVITA' CORRENTI VERSO TERZI	142
26.	ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO TERZI.....	142
27.	ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE.....	143
28.	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	143
29.	CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE	144
30.	RISERVE DI CAPITALE	144
31.	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	144
32.	DIVIDENDI.....	145
33.	PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	145
34.	ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE	147
35.	SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI	147
36.	DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE.....	148
37.	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.....	148
38.	FONDI PER RISCHI E ONERI.....	149
39.	DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI.....	150
40.	DEBITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE	150
41.	PASSIVITA' CONTRATTUALI VERSO TERZI.....	151
42.	PASSIVITA' CONTRATTUALI VERSO PARTI CORRELATE	152
43.	ALTRE PASSIVITA' VERSO TERZI.....	152

44.	ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE	153
45.	DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	153
46.	ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DA STRUMENTI DERIVATI	154
47.	IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI	154
48.	GESTIONE DEI RISCHI E CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	155
49.	OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA E RICONCILIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI	159
50.	OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI	160
51.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	160
52.	ALTRE INFORMAZIONI	162
53.	EVENTI SUCCESSIVI	162
54.	CONTRIBUTI PUBBLICI EX ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE N. 124/2017	163
55.	COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI E A DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE E AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE	163
56.	PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA	164
RELAZIONI		172
	RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	172
	RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	180
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	186

IL GRUPPO BIESSE
STRUTTURA DEL GRUPPO BIESSE

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



* Il restante 10% è detenuto direttamente da Biesse S.p.A.
The remaining 10% is owned directly by Biesse S.p.A.

Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo

PROFILO DEL GRUPPO BIESSE

Il Gruppo Biesse è una multinazionale che produce linee integrate e macchine per la lavorazione del legno, del vetro, della pietra, della plastica e dei materiali compositi. Nati in Italia nel 1969 e quotati dal Giugno 2001 al segmento Euronext Star di Borsa Italiana, il Gruppo Biesse supporta l'evoluzione del business dei clienti che operano nei settori del mobile, dell'*housing & construction*, dell'*automotive* e dell'*aerospace*. Oggi, circa l'80% del fatturato consolidato è realizzato all'estero grazie ad una rete mondiale in continua crescita con 5 siti produttivi e oltre 20 showroom nel mondo. Grazie alle competenze di circa 4.000 dipendenti, si incoraggia l'immaginazione di aziende leader dei propri settori e dei nomi prestigiosi del design italiano e internazionale per dar luce alle potenzialità di qualsiasi materiale.

Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, si segnala che in data 4 luglio 2023 si è concluso l'iter di fusione della società controllata Movetro S.r.l. in Forvet S.p.A. Costruzione Macchine Speciali (sua consociata, nonché controllata di Biesse S.p.A.), con effetto contabile e fiscale a partire dal 1 gennaio 2023, mentre in data 21 luglio 2023 si è concluso il processo di fusione della società controllata Montesor & Co. S.r.l. nella controllante Biesse S.p.A., con effetto contabile e fiscale a partire dal 1 gennaio 2023. Si rammenta che le suddette operazioni di fusione sono ininfluenti dal punto di vista degli effetti contabili sul bilancio consolidato.

Infine, in data 10 ottobre 2023 si è perfezionata la cessione delle quote della controllata Biesservice Scandinavia Aktiebolag.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Management utilizza alcuni indicatori di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP *measures*), per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo Biesse. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Biesse potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono alla performance del periodo contabile oggetto del presente Resoconto Annuale di Gestione e dell'esercizio precedente posto a confronto.

Gli indicatori di performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono i dati finanziari redatti secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

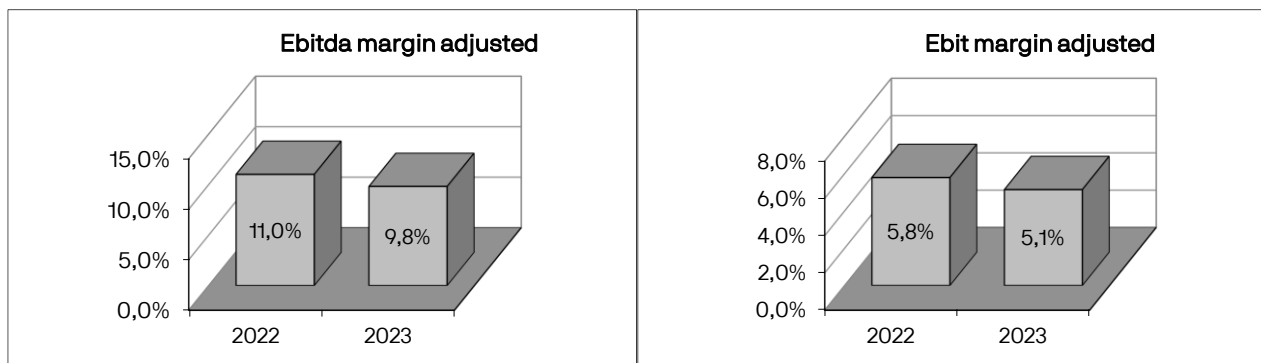
- *Valore Aggiunto prima degli eventi non ricorrenti*: tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari, delle perdite ed utili su cambi, degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, delle svalutazioni di immobilizzazioni per *impairment test*, degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, dei costi e ricavi derivanti da operazioni considerate dalla Direzione di natura non ricorrente rispetto all'attività caratteristica del Gruppo Biesse, nonché dei costi del personale.
- *Margine Operativo Lordo Adjusted o EBITDA Adjusted (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization Adjusted)*: tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari, delle perdite ed utili su cambi, degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, delle svalutazioni di immobilizzazioni per *impairment test*, degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, nonché dei costi e ricavi derivanti da operazioni considerate dalla Direzione di natura non ricorrente rispetto all'attività caratteristica del Gruppo Biesse.
- *Risultato Operativo Adjusted o EBIT Adjusted (Earnings Before Interest and Taxes Adjusted)*: tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari, delle perdite ed utili su cambi, delle svalutazioni di immobilizzazioni per *impairment test*, nonché dei costi e ricavi derivanti da operazioni considerate dalla Direzione di natura non ricorrente rispetto all'attività caratteristica del Gruppo Biesse.
- *Risultato Operativo o EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)*: tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari e delle perdite ed utili su cambi.
- *Capitale Circolante Netto Operativo*: tale indicatore è calcolato come somma di Rimanenze, Crediti commerciali e Attività contrattuali, al netto di Debiti commerciali e Passività contrattuali.
- *Capitale Investito Netto*: tale indicatore è rappresentato dal totale delle Attività Correnti e Non Correnti,

ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle Passività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.

- *Posizione Finanziaria Netta*: tale indicatore è calcolato conformemente alle disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021.

FINANCIAL HIGHLIGHTS

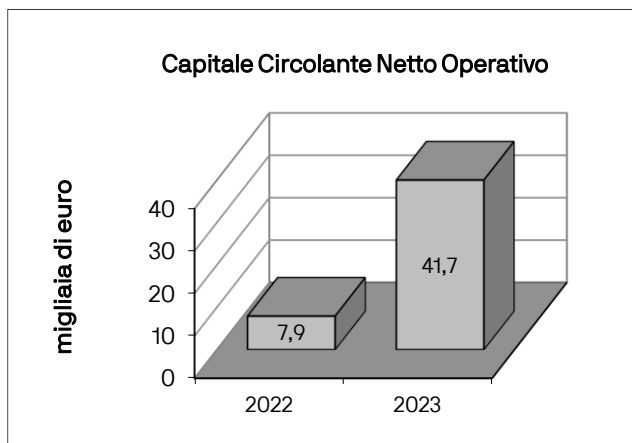
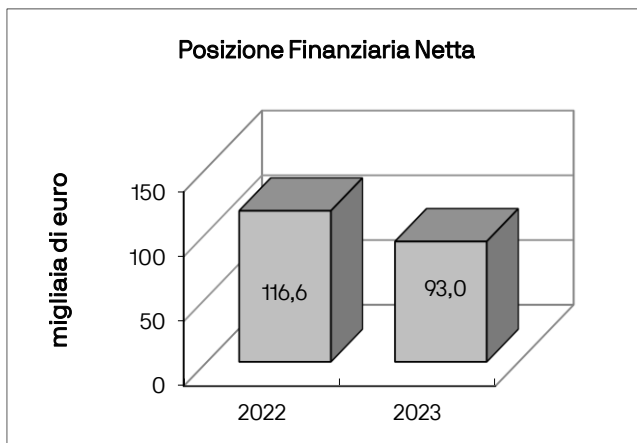
	31 Dicembre	% su	31 Dicembre	% su	Delta %
	2023	ricavi	2022	ricavi	
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	785.002	100,0%	822.425	100,0%	(4,6)%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	318.356	40,6%	341.983	41,6%	(6,9)%
EBITDA adjusted ⁽¹⁾	77.025	9,8%	90.559	11,0%	(14,9)%
EBIT adjusted ⁽¹⁾	40.348	5,1%	47.574	5,8%	(15,2)%
EBIT ⁽¹⁾	24.169	3,1%	50.749	6,2%	(52,4)%
Risultato dell'esercizio	12.483	1,6%	30.296	3,7%	(58,8)%



Dati patrimoniali

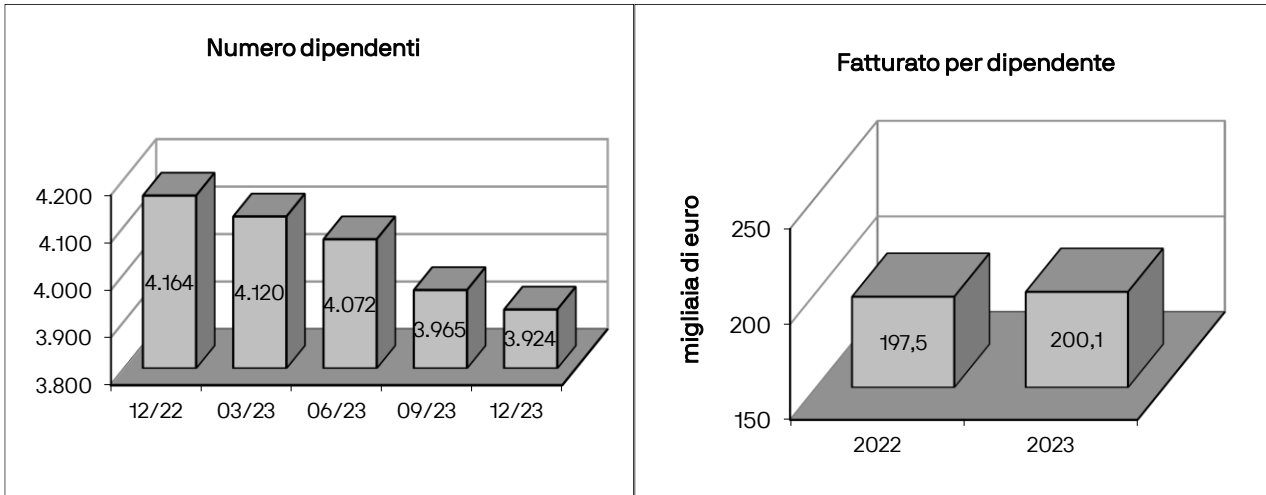
	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
<i>Migliaia di euro</i>		
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	168.495	144.147
Patrimonio Netto	261.448	260.793
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	92.953	116.646
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	41.682	7.908
Portafoglio ordini	282.320	384.659

(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.



Dati di struttura (*)

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Numero dipendenti a fine periodo	3.924	4.164



* sono inclusi nel dato i lavoratori somministrati.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Giancarlo Selci
Amministratore delegato	Roberto Selci
Co-Amministratore Delegato	Massimo Potenza
Consigliere non esecutivo	Alessandra Baronciani
Consigliere indipendente (Lead Independent Director)	Rossella Schiavini
Consigliere indipendente	Ferruccio Borsani
Consigliere indipendente	Federica Ricceri

Collegio Sindacale

Presidente	Paolo De Mitri
Sindaco effettivo	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Enrica Perugia
Sindaco supplente	Silvia Muzi
Sindaco supplente	Maurizio Gennari

Comitato per il Controllo e rischi - Comitato per la Remunerazione

Federica Ricceri
Rossella Schiavini

Comitato per le operazioni con parti correlate

Ferruccio Borsani
Rossella Schiavini

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

IL CONTESTO ECONOMICO

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

Nell'ultimo trimestre del 2023 l'attività economica mondiale ha subito un rallentamento. Nel quarto trimestre l'inflazione di fondo ha continuato a scendere, ma ulteriori progressi potrebbero essere lenti, in quanto la crescita salariale rimane elevata e si mantiene al di sopra delle medie di lungo periodo. I prezzi del petrolio sono aumentati nel periodo compreso tra la riunione di politica monetaria del Consiglio direttivo di dicembre e quella di gennaio, in presenza di una certa volatilità, in quanto gli attacchi alle petroliere nel Mar Rosso hanno acuito le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, mentre in Europa i prezzi del gas sono diminuiti a fronte di una domanda ancora bassa e di livelli di stoccaggio del gas elevati nella UE.

Alla fine dell'anno la crescita economica mondiale ha rallentato; l'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (*Purchasing Managers' Index, PMI*) relativo al prodotto segnala un calo del tasso di crescita del PIL in termini reali nel quarto trimestre del 2023. Anche gli indicatori ad alta frequenza, come le vendite al dettaglio mondiali, indicano un rallentamento della spesa per consumi intorno alla fine dell'anno. Ciò riflette il venir meno dei fattori positivi che hanno sostenuto i consumi nelle grandi economie avanzate, in quanto le tensioni sui mercati del lavoro si stanno gradualmente attenuando, la crescita dei salari nominali è in fase di moderazione e i risparmi in eccesso accumulati dalle famiglie diminuiscono. Allo stesso tempo, il precedente inasprimento della politica monetaria continua a trasmettersi all'economia mondiale. La crescita dell'interscambio mondiale dovrebbe migliorare ulteriormente, ma le turbative nel settore del trasporto marittimo comportano rischi al ribasso. L'andamento della crescita dell'interscambio di beni è tornato in territorio positivo a ottobre 2023, a fronte di miglioramenti generalizzati tra i vari paesi a livello mondiale. L'interscambio mondiale è stato sostenuto dal venir meno di fattori successivi alla pandemia che hanno penalizzato il commercio lo scorso anno, come, ad esempio, il ridimensionamento delle scorte delle imprese accumulate nel 2022; tuttavia, tale normalizzazione della crescita dell'interscambio è esposta a rischi al ribasso, in quanto alcune compagnie di navigazione hanno sospeso i servizi sulla rotta del Mar Rosso e del Canale di Suez in seguito agli attacchi contro le navi da carico. Il dirottamento delle navi attorno al Capo di Buona Speranza comporta l'allungamento dei tempi di consegna, mentre le tariffe spot per il trasporto via container sono aumentate, in particolare tra la Cina e l'Europa. Sebbene permanga un'elevata incertezza, al momento l'impatto sui flussi commerciali è di gran lunga inferiore rispetto alle turbative nell'interscambio connesse alla pandemia osservate nel 2021-2022, ciò è dovuto alla crescita relativamente inferiore della domanda di beni, alla maggiore capacità di trasporto inutilizzata e alla minore congestione dei porti attualmente osservate.

STATI UNITI

Negli Stati Uniti ci si attendeva che la crescita economica mostrasse segnali di moderazione alla fine dello scorso anno, dopo la crescita vigorosa del terzo trimestre. Gli indicatori ad alta frequenza, come gli acquisti con carta di credito, indicano un rallentamento della spesa per consumi a fine anno. Allo stesso tempo, l'aumento dei casi di insolvenza dei crediti al consumo indica che i bilanci delle famiglie sono sottoposti a crescenti pressioni. L'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'IPC negli Stati Uniti è aumentata a dicembre 2023 di 0,3 punti percentuali, raggiungendo il 3,4 per cento, in quanto il contributo dei prezzi dei beni energetici è divenuto meno negativo. L'inflazione di fondo è diminuita di 0,1 punti percentuali, al 3,9 per cento, per effetto del calo persistente, anche se lento, dell'inflazione della componente dei servizi. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di interesse per la seconda volta consecutiva e ha rivisto al ribasso le proiezioni relative a inflazione e tassi di interesse nel 2024, a segnalare che la domanda potrebbe far sentire il suo peso sull'economia nel corso dell'anno.

GIAPPONE

In Giappone la spesa per consumi mostra segnali di una moderata ripresa, nonostante il perdurare delle pressioni inflazionistiche. Gli indicatori dell'attività economica segnalano un graduale rafforzamento della domanda interna, in quanto la fiducia dei consumatori sta migliorando a fronte delle attese di un aumento delle retribuzioni. Ciononostante, prevale l'incertezza relativa all'impatto economico del terremoto che ha colpito il Giappone il giorno di Capodanno, ma in questa fase le interruzioni nelle catene di approvvigionamento sembrano essere relativamente limitate. A dicembre l'inflazione al consumo complessiva è scesa al 2,6 per cento dal 2,8 del mese precedente; allo stesso tempo, l'inflazione di fondo è lievemente aumentata a dicembre di 0,1 punti percentuali, collocandosi al 2,8 per cento e segnalando il persistere di pressioni di fondo sui prezzi. Sebbene la Banca del Giappone abbia mantenuto invariato il tasso di riferimento a dicembre, nel 2024 è ampiamente atteso un inasprimento dell'orientamento di politica monetaria.

REGNO UNITO

Nel Regno Unito l'attività economica rimane modesta, mentre l'inflazione dovrebbe ulteriormente attenuarsi. La crescita del PIL nel terzo trimestre del 2023 è stata rivista al ribasso al -0,1 per cento rispetto al trimestre precedente. In prospettiva, l'attività economica dovrebbe rimanere modesta nei prossimi trimestri, in quanto il precedente inasprimento della politica monetaria e i più elevati costi di finanziamento per le imprese dovrebbero gravare sulla domanda. Tuttavia, il recente calo dei tassi sui mutui ha stimolato la domanda di nuovi mutui ipotecari e potrebbe in qualche misura spingere la spesa per consumi. A dicembre l'inflazione complessiva sui dodici mesi è risultata lievemente superiore alle attese, aumentando di 0,1 punti percentuali rispetto al periodo corrispondente e raggiungendo il 4,0 per cento, dopo il netto calo osservato nei mesi precedenti. L'inflazione dovrebbe continuare a scendere nei prossimi mesi, sebbene più lentamente, in quanto le pressioni derivanti dalla crescita salariale ancora elevata dovrebbero persistere, di riflesso alle condizioni ancora tese sul mercato del lavoro.

CINA

In Cina l'attività economica ha subito un rallentamento nel quarto trimestre del 2023, per effetto del persistere di condizioni sfavorevoli nel settore immobiliare. La crescita del PIL in termini reali sul trimestre precedente è scesa all'1,0 per cento nel quarto trimestre del 2023, dall'1,5 del trimestre precedente.

Per il 2023, nel complesso, la crescita del PIL ha raggiunto il 5,2 per cento, un livello ampiamente in linea con l'obiettivo di crescita del governo di "circa il 5 per cento" per il 2024. Il settore immobiliare continua a frenare l'economia; i prezzi delle abitazioni continuano a scendere, mentre l'attività nel settore delle costruzioni rimane bassa, gravando sugli investimenti complessivi. Sebbene la crescita della spesa per consumi sia positiva rispetto al periodo corrispondente, il consumo di beni e servizi connessi alle abitazioni continua a contrarsi. I tassi dell'inflazione complessiva sui dodici mesi sono rimasti in territorio negativo nel quarto trimestre ed i prezzi sono diminuiti dello 0,3 per cento a dicembre, principalmente a causa del calo dei prezzi dei beni alimentari; per contro, nello stesso mese l'inflazione di fondo sui dodici mesi è rimasta positiva, allo 0,6 per cento. Nel breve termine è probabile che le pressioni inflazionistiche restino contenute, di riflesso al basso livello dei prezzi dei beni alimentari, unito alla debolezza della domanda interna ed esterna.

AREA EURO

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nello scorcio del 2023. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si sta progressivamente allargando anche al comparto dei servizi. Il processo di disinflazione si estende a tutte le principali componenti del paniere. Ad ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Il Consiglio inoltre intende ridurre gradualmente, durante la seconda metà del 2024, i reinvestimenti dei titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica e terminarli alla fine dell'anno. Nei mesi estivi il prodotto dell'area dell'euro è sceso dello 0,1 per cento sul trimestre precedente. All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte, che ha sottratto 3 decimi di punto alla crescita. La domanda estera netta non ha fornito alcun contributo alla dinamica del prodotto, a fronte di una flessione delle importazioni e delle esportazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto, nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi.

ITALIA

In Italia il PIL è aumentato in misura marginale nel terzo trimestre; secondo le indicazioni di Banca d'Italia, la crescita è rimasta pressoché nulla anche negli ultimi mesi del 2023, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera. Dopo l'alta volatilità osservata nella prima parte dell'anno, nel terzo trimestre il prodotto ha segnato una lieve espansione. I consumi delle famiglie sono aumentati, sostenuti anche dalla creazione di posti di lavoro, superando di circa un punto percentuale il livello pre-pandemico; la spesa per investimenti fissi ha invece continuato a diminuire, seppure in misura contenuta, risentendo del più elevato costo di finanziamento. Al parziale incremento degli investimenti in costruzioni si è contrapposto l'ulteriore calo di quelli in impianti e macchinari. La riduzione delle scorte, verosimilmente legato alle deboli prospettive della domanda, ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL; per contro, l'interscambio con l'estero ha contribuito positivamente alla crescita, per effetto dell'aumento delle esportazioni e della flessione delle importazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è aumentato in tutti i comparti ad eccezione dell'agricoltura: l'espansione è stata più accentuata nelle costruzioni, che hanno in parte recuperato la forte flessione del secondo trimestre, ed è

risultata solo marginale nei servizi e nell'industria in senso stretto, dove è stata ancora frenata dalla riduzione dell'attività nei settori energivori. Nel quarto trimestre, sulla base delle stime di Banca d'Italia, il prodotto ha ristagnato; l'attività manifatturiera è tornata a diminuire, anche in connessione con la debole fase congiunturale dei nostri principali partner commerciali, in particolare della Germania, e con le perduranti difficoltà nelle produzioni industriali a maggiore intensità energetica, che risentono di prezzi dell'elettricità e del gas ancora alti nel confronto storico. Nei servizi si consolidano i segnali di stabilizzazione del valore aggiunto, mentre nel comparto delle costruzioni è proseguita l'espansione dell'attività. Dal lato della domanda, alla sostanziale tenuta dei consumi si sarebbe contrapposta una diminuzione degli investimenti, frenati dall'inasprimento delle condizioni di finanziamento. In dicembre l'indicatore Ita-coin è rimasto negativo, confermando la fase di debolezza di fondo del prodotto. Nel 2023 il PIL italiano è aumentato dello 0,7% rispetto al 2022 e le proiezioni di Banca d'Italia prevedono un aumento dello 0,6% nel 2024.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Nel quarto trimestre 2023, l'indice degli ordini di macchine utensili elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE segna un calo del 31,1% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2022. In valore assoluto l'indice si è attestato a 92,1 (base 100 nel 2015).

Il risultato negativo è frutto della riduzione della raccolta ordinativi sul mercato interno; l'estero invece mostra capacità di tenuta. In particolare, gli ordinativi raccolti oltreconfine risultano in calo del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il valore assoluto dell'indice si attesta a 100,9. Sul fronte interno, gli ordini hanno segnato un arretramento del 69,1%, rispetto al quarto trimestre del 2022, per un valore assoluto di 79,4. In ragione d'anno, l'indice ha segnato un calo del 24,7% rispetto alla media del 2022 (90,5 indice assoluto). -48,4% l'indice interno (74,6 indice assoluto); -11,3% l'indice estero (102,8 indice assoluto).

Barbara Colombo, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha affermato: *“ i dati elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa confermano le nostre attese: il 2023 segna una evidente riduzione della raccolta ordinativi da parte dei costruttori italiani sul mercato domestico a cui si contrappone una generale tenuta dell'attività sui mercati esteri. Nel complesso, nonostante il segno negativo, le nostre aziende stanno lavorando intensamente grazie alla coda di ordini che ancora devono smaltire. Con riferimento particolare al mercato interno, la riduzione della raccolta di nuove commesse sull'intero anno è anzitutto fisiologica e corrisponde ad un generale ridimensionamento della domanda dopo il boom dell'ultimo periodo. Se invece stringiamo lo sguardo all'ultimo trimestre, il calo risente anche e soprattutto dell'effetto di attesa per le nuove misure di incentivo che si aspettavano, e tuttora si aspettano, per il 2024. La discussione aperta negli ultimi mesi dell'anno da Governo e Parlamento in merito alla possibilità di introdurre nuovi incentivi 5.0 ha certamente spinto le aziende a sospendere le decisioni di acquisto in attesa di chiarezza. In pratica è accaduto l'opposto di ciò che si verificò l'anno scorso quando vi fu la corsa ad investire nell'ultimo trimestre dell'anno per poter sfruttare l'aliquota del credito di imposta al 40% prima che venisse dimezzata con l'anno nuovo. Al momento siamo in attesa dei decreti attuativi relativi ai provvedimenti 5.0 che dovrebbero tramutarsi in un credito di imposta per la formazione e per gli investimenti in progetti di innovazione finalizzati alla twin transition ovvero alla sostenibilità digitale. In questo modo le aziende manifatturiere italiane potrebbero così disporre di un sistema modulare di incentivi fiscali, combinabili e cumulabili, maggiormente premianti per chi investe in nuove macchine ove la digitalizzazione è anche abilitatore di sostenibilità. Tutto ciò in risposta alla necessità dell'industria del paese di proseguire con la transizione digitale che, anche in linea con le nuove direttive europee, deve considerare rispetto dei criteri legati al tema della sostenibilità e della green manufacturing”.*

“Considerati i tempi e tutte le procedure per rendere operativi i nuovi provvedimenti - continua Barbara Colombo - possiamo immaginare che questi primi mesi dell'anno saranno ancora caratterizzati da una certa cautela nella definizione degli acquisti in nuovi macchinari, per poi sbloccarsi a partire dall'inizio del secondo trimestre. In ogni caso alla luce di quanto sta accadendo, probabilmente, sarebbe utile sganciare alcuni provvedimenti dalla temporaneità delle Leggi di Bilancio così da garantire alle aziende un set di strumenti fiscali strutturali che possano permettere loro di pianificare gli investimenti nel lungo periodo. In questo modo si permetterebbe al mercato di distribuire in modo più omogeneo la domanda favorendo, tra l'altro, l'attività dei costruttori che potrebbero meglio programmare la propria produzione”.

“Sul fronte estero - ha affermato Barbara Colombo - la raccolta ordinativi è risultata sostanzialmente stazionaria confermando il trend di lungo periodo che evidenzia un andamento più regolare delle commesse ottenute dai costruttori oltreconfine rispetto a quelle conseguite sul mercato domestico ove gli incentivi disponibili nel corso degli anni hanno dato luogo a marcate oscillazioni della domanda. In

particolare, i costruttori italiani hanno da sempre negli Stati Uniti un partner di eccezione e, in questo momento, la prima area di destinazione dell'export. La vivacità della domanda nordamericana, che ci attendiamo resti tale anche nei prossimi mesi, ha sostanzialmente bilanciato la debolezza di quella asiatica ed europea. Ora l'auspicio è che l'Europa e soprattutto la Germania tornino a lavorare come in passato o anche di più, considerato che il fenomeno del reshoring può avvantaggiare i costruttori italiani già presenti nelle catene del valore tedesche. Questo auspicio diviene oggi ancora più accalorato, se si considera la grande incertezza che grava sul mercato internazionale ove le numerose crisi geopolitiche aperte rendono l'attività economica sempre più complicata”.

Con riferimento alla Germania, nel periodo gennaio-settembre 2023 (ultimo dato disponibile) le vendite di *made in Italy* di settore sono risultate pari a 244 milioni di euro, il 10% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nonostante ciò, occorre considerare che il valore dell'export italiano lì destinato risulta decisamente più contenuto rispetto al periodo precedente al 2018 e rispetto al record segnato nel 2008 quando raggiunse la cifra di 465 milioni di euro.

ACIMALL – ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI COSTRUTTORI DI MACCHINE PER LAVORAZIONE LEGNO

Il preconsuntivo 2023 elaborato dall'Ufficio studi di Acimall mostra una crescita del 3,5% della produzione rispetto al 2022. Nonostante, dunque, un andamento degli ordini decisamente meno soddisfacente rispetto agli ottimi dati degli anni scorsi, le aziende disponevano e dispongono ancora di un robusto portafoglio ordini che ha consentito loro di incrementare il proprio fatturato anche nell'anno che sta per concludersi. Un risultato che – se aggiunto al più 5,3% nel 2022 sull'anno record 2021 – testimonia lo stato di salute delle imprese di settore, che hanno avuto modo di investire e consolidare la propria posizione in Italia e, come tradizione, nei mercati di tutto il mondo. Il valore della produzione si attesta dunque a 2.740 milioni di euro, un dato che non tiene conto dell'inflazione ma è comunque il record storico per il settore delle macchine per la lavorazione del legno, in una stagione che vede tutti i comparti della meccanica industriale, macchine utensili in primis, vivere la medesima situazione.

Le esportazioni che, non dimentichiamolo, rappresentano circa il 70% del totale – sono cresciute del 7% (1.935 milioni di euro in valore), mentre le vendite sul mercato interno sono in contrazione (805 milioni, meno 4% rispetto al 2022), situazione confermata anche dalla robusta diminuzione delle importazioni (270 milioni in valore, meno 7% rispetto ai dodici mesi precedenti).

Il mercato italiano conferma, dunque, di attraversare un momento meno positivo e non poteva essere diversamente, alla luce degli investimenti degli utilizzatori che negli ultimi anni hanno raggiunto livelli molto importanti, saturando di fatto il parco tecnologico attivo. Una flessione che può dunque essere definita fisiologica, attesa, e che deve pertanto essere letta nella giusta luce. In calo di 4,3 punti percentuali, infatti, il consumo apparente, che si è attestato a 1.075 milioni di euro, a dimostrazione della sempre forte domanda di tecnologie per il legno e il mobile dell'Italia, che si conferma il quarto mercato mondiale alle spalle di Cina, Stati Uniti e Germania, precedendo il Vietnam che si colloca in quinta posizione. Interessante rilevare che anche nel 2023 il mondo delle tecnologie per il legno e i suoi derivati continua a vantare una ottima performance in termini di bilancia commerciale, con un attivo pari a 1.665 milioni di euro, il 9,3% in più rispetto al 2022; certamente uno dei risultati più significativi nell'intera galassia della produzione di macchine utensili e un contributo importante al dato nazionale.

Con riferimento al 2024, da qualche trimestre il settore delle macchine per il legno mostra una tendenza al ritorno verso livelli più “normali”, dopo il vero e proprio “boom” degli scorsi anni, un andamento che porta a ipotizzare che anche il 2024 si collocherà in questa scia. *“Valori che è davvero molto difficile stimare oggi, alla luce delle drammatiche vicende internazionali che tutti conosciamo e che potrebbero avere risvolti anche determinanti sull'intera economia mondiale”*, ha commentato il direttore di Acimall Dario Corbetta. *“Il nostro settore non è esente dalla classica alternanza di periodi più positivi con altri decisamente meno soddisfacenti: la novità è che la crescita degli scorsi anni è stata così forte da generare un vero e proprio picco verso l'alto, una discontinuità molto marcata che imporrà un lento ritorno alla normalità, dunque il permanere di valori negativi, per quanto contenuti in termini percentuali, per un tempo più lungo. Esiste però la sensazione che il settore si stia preoccupando in modo forse eccessivo per quella che è a tutti gli effetti una contrazione fisiologica. I dati relativi al 2023 lo dimostrano e oggi le aziende sono indubbiamente più robuste, sia finanziariamente che dal punto di vista organizzativo, rispetto ad altre e ben più difficili stagioni del passato: ciò consentirà loro di gestire una contrazione che possiamo tranquillamente definire “normale”, per quanto resa più accentuata dai risultati straordinari del triennio precedente”.*

È indubbio che negli ultimi anni il mercato italiano sia stato “invogliato” da provvedimenti a sostegno degli investimenti di diversa natura. E anche per la prossima stagione ci sono variabili che potrebbe condizionare in modo significativo i risultati. Ci riferiamo alle misure previste dal piano “Industria 5.0”, inserite nell'ambito del PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che hanno avuto il via libera della

Commissione europea in quanto coerenti con il piano “REPower EU”, volto ad accelerare la transizione dei Paesi della comunità verso l'utilizzo di energia pulita e, più in generale, alla adozione di tutte quelle misure che consentano una riduzione dei consumi. È in questo contesto che si collocano dunque le nuove agevolazioni decise dalle autorità economiche nazionali a sostegno di quegli investimenti che rispettino gli standard di connettività e integrazione nelle reti gestionali delle imprese previste da “Industria 4.0” e possano in più garantire risultati meno energivori.

“Per il biennio 2024-2025 le imprese avranno a disposizione, attraverso lo strumento del credito di imposta, fondi per 6,3 miliardi di euro da sommare alle agevolazioni di “Industria 4.0”, un piano creato per sostenere tutti quegli interventi tesi al miglioramento dell'efficienza energetica di macchine e impianti”, racconta Dario Corbetta. “La contrazione di questi ultimi mesi potrebbe dunque aver risentito della decisione di molte aziende di attendere la piena operatività della nuova misura prima di decidere nuovi investimenti. È indubbio che si tratti di misure che definire “gradite” è poco, per quanto siano evidenti gli effetti “elastico” che inevitabilmente hanno sulla domanda. Politiche di più ampio respiro, che non si succedano di anno in anno, avrebbero certamente effetti più duraturi e strutturali sull'andamento della domanda”.

L'EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2022, l'intensificarsi delle tensioni tra Russia e Ucraina che ha portato alla dichiarazione di guerra della Russia all'Ucraina e all'invasione del territorio ucraino da parte dell'esercito russo in data 24 febbraio 2022, hanno avuto importanti ripercussioni sui mercati internazionali, sia in termini di andamento dei mercati finanziari che sui prezzi delle commodities, che hanno continuato a perdurare anche durante il corso del 2023.

Inoltre, i recenti avvenimenti in Medio Oriente hanno introdotto nuove variabili di instabilità che si sono riflesse sulle dinamiche di business non soltanto a livello regionale ma anche su scala globale. Il Gruppo Biesse ha monitorato attentamente l'evolversi della situazione e continuato ad intraprendere iniziative volte a contrastare eventuali impatti.

Il contesto di riferimento è stato pertanto caratterizzato da incertezze dovute all'evolversi del contesto geopolitico internazionale fin qui descritto, con conseguenti riflessi sull'evoluzione degli approvvigionamenti.

Alla fine del 2023, il portafoglio del Gruppo Biesse si attesta a € 282.320 mila, in diminuzione del 26,6% rispetto a dicembre 2022 (€ 384.659 mila).

In questo scenario, i ricavi 2023 del Gruppo Biesse sono stati pari a € 785.002 mila, in diminuzione (-4,6%) rispetto al 2022. Tale performance è stata caratterizzata dal ridimensionamento delle dinamiche delle vendite in determinate aree geografiche, fenomeno parzialmente attutito dalla consistenza del portafoglio ordini presente a inizio anno.

L'analisi del fatturato per aree geografiche evidenzia come l'incremento ha unicamente riguardato l'Europa Orientale (10,3%), mentre Europa Occidentale, Asia-Oceania, Nord America e Resto del Mondo registrano invece un decremento rispettivamente del 4,4%, 10,7%, 12,2% e 1,6%.

L'Europa Occidentale conferma il suo ruolo di mercato di riferimento del Gruppo Biesse, chiudendo con un fatturato pari a € 412.343 mila, rappresentando il 52,5% del totale. Se analizziamo invece la ripartizione dei ricavi per segmenti operativi (Macchine-Sistemi e Meccatronica) essi registrano un decremento sul 2022 rispettivamente del 3,9% e del 13,0%.

La riduzione dei volumi si è di fatto riflessa sulla redditività operativa di periodo, così come indicato dall'Ebitda *Adjusted*, che, al lordo degli oneri non ricorrenti, si attesta a € 77.025 mila, in decremento del 14,9% rispetto all'esercizio precedente. Contestualmente si rileva la diminuzione del risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti (EBIT *Adjusted*) (€ 40.348 mila nel 2023 contro € 47.574 mila nel 2022) con un delta negativo di € 7.226 mila e un'incidenza sui ricavi in riduzione, che passa dal 5,8% al 5,1%.

Preme inoltre segnalare che il risultato economico del Gruppo Biesse, per il periodo in esame, è influenzato negativamente da “eventi non ricorrenti” pari a € 16.180 mila, riferibili principalmente per € 12.960 mila al fondo ristrutturazione aziendale, per € 4.030 mila alla svalutazione degli asset relativi alla filiale russa in conseguenza dell'aumento del profilo di rischio Paese, legato anche l'evoluzione del contesto normativo locale (di cui € 1.732 mila per svalutazione magazzino, € 1.749 mila per svalutazione crediti ed € 549 mila per svalutazione di altri asset residuali) per € 941 mila ai costi sostenuti per l'acquisizione delle quote di GMM Finance S.r.l., parzialmente compensati per € 1.937 mila dalla plusvalenza derivante dalla vendita del fabbricato e relativo terreno di pertinenza di Thiene.

Con riferimento al fondo di ristrutturazione aziendale iscritto nell'esercizio, esso rappresenta la miglior stima degli oneri correnti relativi al processo di trasformazione organizzativa che deve portare ad un

adeguato dimensionamento della struttura coerentemente al modello di business definito nell'ambito del progetto *One Company* avviato in esercizi precedenti ed ai volumi di attività generati. Per fare questo sono state attivate una serie di iniziative quali il contratto di solidarietà difensivo per il periodo novembre 2023 – ottobre 2024 e la razionalizzazione delle proprie sedi operative, che nel corso del prossimo futuro comporterà, probabilmente, la gestione di esuberanti già individuati al 31 dicembre 2023 sulla base di criteri tecnico organizzativi, della localizzazione territoriale e del principio della non opposizione al licenziamento favorito da esodi incentivati economicamente. Gli incentivi economici, che saranno erogati esclusivamente a fronte della rinuncia ad impugnare il recesso dal rapporto di lavoro mediante la sottoscrizione di accordi transattivi, prevedono un'erogazione a titolo di incentivazione all'esodo e parzialmente a titolo di transazione novativa, per i soggetti individuati.

In aggiunta a quanto fin qui descritto sull'andamento della performance economica, si evidenzia come la performance finanziaria sia influenzata anche dalle dinamiche del capitale circolante netto operativo che aumenta rispetto a dicembre 2022 per € 33.774 mila, con una conseguente contrazione nella generazione di cassa. Tale fenomeno è prevalentemente riconducibile al decremento delle passività contrattuali (pari a € 30.148 mila) influenzato dal rallentamento dell'ingresso ordini manifestatosi nel corso dell'anno ed ha inoltre risentito negativamente dell'anticipo al quarto trimestre 2022 di gran parte degli investimenti relativi all'industria 4.0 (gli utilizzatori italiani si sono infatti voluti assicurare l'incentivo del credito di imposta per l'industria 4.0. al 40% sapendo che nel 2023 l'aliquota sarebbe stata dimezzata).

Sempre in tema di andamento del capitale circolante netto operativo, il magazzino registra un notevole calo pari a € 47.195 mila, coerente con la strategia di ottimizzazione delle scorte da parte del Gruppo Biesse e in linea con la diminuzione dei debiti commerciali pari a € 46.715 mila, a fronte di una notevole contrazione degli approvvigionamenti di periodo e conseguente riduzione dei giorni medi di pagamento (DPO).

Per quanto riguarda invece i crediti commerciali, si è assistito ad un aumento di € 4.106 mila, incremento riconducibile all'aumento dei DSO sia sull'area Italia per effetto del dimezzamento dell'aliquota 2023 del credito di imposta relativo all'industria 4.0. che in parte sulle aree europee quali in particolare Francia e UK.

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito anche "PFN") di Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023 è positiva per € 92.953 mila, in diminuzione di € 23.693 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2022 (positiva per € 116.646 mila). La variazione è principalmente influenzata dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2023 e dalle dinamiche del capitale circolante netto operativo come precedentemente commentato, nonostante i positivi risultati ottenuti a livello di gestione operativa.

Lo scenario fin qui descritto, conferma come nel corso dell'intero esercizio 2023 il Gruppo Biesse abbia implementato con determinazione le azioni volte all'ottimizzazione delle scorte di magazzino e al contenimento dei costi, cercando al contempo di monitorare le dinamiche del capitale circolante netto operativo, anche se fortemente influenzate dall'andamento dell'ingresso ordini manifestatosi nel corso dell'anno.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche la "DNF") di Biesse S.p.A. è predisposta in conformità al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254. La DNF rendiconta i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva ed ulteriori temi individuati come materiali per il Gruppo Biesse attraverso un processo di analisi di materialità.

La DNF, che è pubblicata con un separato e specifico documento, si riferisce all'esercizio finanziario chiuso il 31 dicembre 2023 e comprende i dati della Capogruppo Biesse S.p.A. e quelli delle società consolidate integralmente – al riguardo si veda il paragrafo 'area di consolidamento' nelle note esplicative al Bilancio Consolidato. La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. in data odierna ed è oggetto di separata attestazione di conformità da parte della Società di Revisione.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2023

CONTESTO GEOPOLITICO INTERNAZIONALE

Il 2023 è stato caratterizzato dal perdurare del conflitto bellico tra Russia e Ucraina, dove le continue tensioni geopolitiche e l'evoluzione della guerra hanno avuto ripercussioni sui mercati internazionali, con riflessi sull'andamento dei mercati finanziari. Al già complesso scenario geopolitico, nel quarto trimestre dell'anno si è aggiunto il conflitto israelo-palestinese, introducendo nuove variabili di instabilità che si sono riflesse sulle dinamiche globali di business. non soltanto a livello regionale ma anche su scala globale. Il

Gruppo Biesse ha monitorato attentamente l'evolversi della situazione e continuato ad intraprendere iniziative volte a contrastare eventuali impatti, preservando la continuità del business.

In considerazione delle misure intraprese dal Gruppo Biesse e delle condizioni dei mercati di riferimento, non si ravvisano elementi che possano influire sulla continuità del business.

FIERE ED EVENTI NEL MONDO

Le fiere e gli eventi rappresentano per il Gruppo Biesse un'opportunità di presentarsi al mercato e ai diversi stakeholder raccontando i valori, la visione e l'offerta prodotta dell'azienda.

Il Gruppo Biesse vede infatti la partecipazione a fiere ed eventi strategici internazionali come uno strumento di *brand awareness* volto a trasmettere a clienti e stakeholder il valore aziendale e le proposte tecnologiche attuali e future.

PARTECIPAZIONE ALLA EURONEXT STAR CONFERENCE 2023

Biesse ha partecipato all'Euronext STAR Conference 2023 organizzata da Borsa Italiana che si è tenuta a Milano presso Palazzo Mezzanotte dal 21 al 23 marzo. Durante tale occasione il management di Biesse ha incontrato investitori internazionali ed analisti finanziari per condividere i risultati recentemente conseguiti e le più immediate prospettive economiche e finanziarie.

PARTECIPAZIONE A ESN EUROPEAN CONFERENCE

Biesse ha partecipato, in forma virtuale, all'European Securities Network (ESN) European Conference 2023 che si è tenuta a Londra presso Merchant Taylors' Hall il 30 maggio. Durante tale occasione il management di Biesse ha incontrato investitori internazionali ed analisti finanziari per condividere i risultati recentemente conseguiti e le più immediate prospettive economiche e finanziarie.

PARTECIPAZIONE ALLA ITALIAN EXCELLENCES MID CORPORATE CONFERENCE 2023

Biesse ha partecipato all'Italian Excellences Mid Corporate Conference 2023 organizzata da Intesa Sanpaolo che si è tenuta a Parigi presso l'hotel Le Bristol il 10 e l'11 ottobre. Durante tale occasione il management di Biesse ha incontrato investitori internazionali ed analisti finanziari per condividere i risultati recentemente conseguiti e le più immediate prospettive economiche e finanziarie.

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BIESSE

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato, i principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono i medesimi adottati nel precedente esercizio.

DATI ECONOMICI

	31 Dicembre 2023	% su ricavi	31 Dicembre 2022	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	785.002	100,0%	822.425	100,0%	(4,6)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(34.900)	(4,4)%	30.791	3,7%	-
Altri Proventi	6.457	0,8%	8.421	1,0%	(23,3)%
Valore della produzione	756.558	96,4%	861.638	104,8%	(12,2)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(292.034)	(37,2)%	(363.363)	(44,2)%	(19,6)%
Altre spese operative	(146.168)	(18,6)%	(156.292)	(19,0)%	(6,5)%
Costo del personale	(241.331)	(30,7)%	(251.423)	(30,6)%	(4,0)%
Ebitda adjusted	77.025	9,8%	90.559	11,0%	(14,9)%
Ammortamenti	(30.913)	(3,9)%	(32.496)	(4,0)%	(4,9)%
Accantonamenti e Impairment	(5.763)	(0,7)%	(10.489)	(1,3)%	(45,1)%
Ebit adjusted	40.348	5,1%	47.574	5,8%	(15,2)%
Componenti non ricorrenti	(16.180)	(2,1)%	3.175	0,4%	-
Ebit	24.169	3,1%	50.748	6,2%	(52,4)%
Proventi finanziari	2.310	0,3%	868	0,1%	-
Oneri Finanziari	(2.331)	(0,3)%	(2.014)	(0,2)%	15,8%
Proventi (oneri) netti su cambi	(3.668)	(0,5)%	(7.969)	(1,0)%	(54,0)%
Risultato ante imposte	20.479	2,6%	41.634	5,1%	(50,8)%
Imposte sul reddito	(7.996)	(1,0)%	(11.338)	(1,4)%	(29,5)%
Risultato dell'esercizio	12.483	1,6%	30.296	3,7%	(58,8)%

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato del Gruppo Biesse. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dal Gruppo Biesse potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

I **ricavi** dell'esercizio 2023 sono pari a € 785.002 mila, contro i € 822.425 mila del 2022, in diminuzione del 4,6% rispetto all'esercizio precedente, in linea con la *trend* delle vendite di periodo.

La ripartizione dei ricavi per segmento operativo rimane sostanzialmente invariata (con il segmento Macchine-Sistemi che rappresenta più del 91,0% del fatturato di Gruppo Biesse), mentre entrambi i segmenti registrano un decremento rispettivamente del 3,9% per Macchine-Sistemi e 13,0% per la Meccatronica. Analizzando invece il fatturato per area geografica, l'unico incremento ha riguardato l'Europa Orientale (10,3%), mentre Europa Occidentale, Asia-Oceania, Nord America e Resto del Mondo registrano invece un decremento rispettivamente del 4,4%, 10,7%, 12,2% e 1,6%.

Ripartizione ricavi per segmenti operativi

	31 Dicembre		31 Dicembre		Var % 2023/2022
	2023	%	2022	%	
<i>migliaia di euro</i>					
Segmento Macchine e Sistemi	719.865	91,7%	748.804	91,0%	(3,9)%
Segmento Meccatronica	91.483	11,7%	105.165	12,8%	(13,0)%
Elisioni Inter segmento	(26.346)	(3,4)%	(31.544)	(3,8)%	(16,5)%
Totale	785.002	100,0%	822.425	100,0%	(4,6)%

Ripartizione ricavi per area geografica

	31 Dicembre		31 Dicembre		Var % 2023/2022
	2023	%	2022	%	
<i>migliaia di euro</i>					
Europa Occidentale	412.343	52,5%	431.136	52,4%	(4,4)%
Asia - Oceania	89.573	11,4%	100.257	12,2%	(10,7)%
Europa Orientale	124.772	15,9%	113.121	13,8%	10,3%
Nord America	138.061	17,6%	157.334	19,1%	(12,2)%
Resto del Mondo	20.253	2,6%	20.578	2,5%	(1,6)%
Totale	785.002	100,0%	822.425	100,0%	(4,6)%

Il **valore della produzione** è pari a € 756.558 mila, in diminuzione del 12,2% rispetto al dato relativo al 2022 (€ 861.638 mila), coerentemente con la scelta strategica dell'anno volta all'ottimizzazione delle scorte di magazzino da parte del Gruppo Biesse.

L'incidenza percentuale dei **consumi** al netto della **variazione delle rimanenze** registra un lieve incremento di 1,2 p.p. sulle vendite a causa dell'ingresso incrementale dell'inflazionamento che si è progressivamente manifestato dalla fine del 2021 e della diversa composizione del mix prodotto.

Le **altre spese operative** diminuiscono in valore assoluto (€ 10.124 mila), riducendo il proprio peso percentuale rispetto al periodo precedente (passando dal 19,0% al 18,6%). Tale fenomeno è prevalentemente attribuibile alla voce costi per servizi, che passa da € 140.178 mila a € 129.994 mila, in diminuzione del 7,3%: la variazione è principalmente dovuta a minori costi per servizi alla produzione (in diminuzione per € 5.250 mila), che comprendono lavorazioni esterne, trasporti su acquisti e prestazioni tecniche, a quelli relativi a provvigioni passive e trasporti su vendite (in diminuzione per € 6.257 mila), a costi per utenze (in diminuzione per € 2.691 mila). Alle predette diminuzioni si contrappone l'aumento dei costi per viaggi e trasferte del personale (in aumento per € 2.363 mila), mentre i costi per le consulenze e per le fiere e pubblicità rimangono sostanzialmente costanti rispetto all'esercizio precedente.

Il **costo del personale** al 31 dicembre del 2023 è pari ad € 241.331 mila e registra un decremento di valore di € 10.092 mila rispetto al dato del 2022 (€ 251.423 mila, -4,0% sul pari periodo 2022), sostanzialmente legato alla componente salari, stipendi e relativi oneri sociali riconducibile alla diminuzione delle teste (3.924 unità al 31 dicembre 2023 rispetto a 4.164 unità al 31 dicembre 2022).

L'**EBITDA adjusted** dell'esercizio 2023 è positivo per € 77.025 mila, mentre nel 2022 era positivo per € 90.559 mila, in calo del 14,9%.

Gli **ammortamenti** registrano nel complesso una diminuzione pari al 4,9% (passando da € 32.496 mila al 31 dicembre 2022 a € 30.913 mila al 31 dicembre 2023): la componente relativa alle immobilizzazioni materiali (comprendente dei diritti d'uso) rimane sostanzialmente invariata, mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali diminuisce di € 1.599 mila (-12,2%).

La voce **accantonamenti e impairment** ammonta a € 5.763 mila, ed include prevalentemente accantonamenti per € 3.775 mila (riconducibili a € 1.404 mila per adeguamenti fondi rischi e oneri futuri, a

€ 1.006 mila per fondo ristrutturazione filiali estere, a € 1.365 mila per vertenze legali) e svalutazioni per impairment per € 2.003 mila, relativi ad attività immateriali, tra cui costi di sviluppo.

L'**EBIT adjusted** è positivo per € 40.348 mila, in diminuzione del 15,2% rispetto allo scorso anno (pari a € 47.574 mila).

I **componenti non ricorrenti** evidenziano un valore negativo pari a € 16.180 mila, riferibili principalmente per € 12.960 mila al fondo ristrutturazione aziendale, per € 4.030 mila alla svalutazione degli asset relativi alla filiale russa (di cui € 1.732 mila per svalutazione magazzino, € 1.749 mila per svalutazione crediti ed € 549 mila per svalutazione di altri asset residuali) per € 941 mila ai costi sostenuti per l'acquisizione delle quote di GMM Finance S.r.l., parzialmente compensati per € 1.937 mila dalla plusvalenza derivante dalla vendita del fabbricato e relativo terreno di pertinenza di Thiene.

In riferimento alla **gestione finanziaria** si registrano oneri netti per € 21 mila, in diminuzione rispetto al dato di dicembre 2022 (oneri netti pari ad € 1.145 mila).

Per quanto riguarda la gestione del **rischio cambio**, si registrano componenti negative nette per € 3.668 mila, in miglioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente (negativo per € 7.969 mila).

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 20.479 mila in diminuzione rispetto al 2022 (pari a € 41.634 mila).

L'onere per **imposte** è pari a complessivi € 7.996 mila; tale saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte IRES e altre imposte differite (negative per € 1.295 mila) e IRAP (negativa per € 1.367 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (€ 6.290 mila) e imposte relative a esercizi precedenti (positive per € 957 mila).

Il tax-rate si attesta pertanto al 39% in aumento rispetto al dato rilevato nel 2022 (pari al 27,2%), sostanzialmente dovuto alla svalutazione degli assets della filiale Biesse Russia e alle perdite fiscali consuntivate da talune controllate estere, in quanto si è ritenuto prudenzialmente corretto non stanziare imposte anticipate su tali fattispecie.

Il Gruppo Biesse consuntiva un **risultato netto** positivo pari a € 12.483 mila.

DATI PATRIMONIALI

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
<i>migliaia di euro</i>		
Immateriali	83.446	88.177
Materiali	117.213	117.625
Finanziarie	3.519	4.688
Immobilizzazioni	204.179	210.489
Rimanenze	168.393	215.588
Crediti commerciali e attività contrattuali	116.619	112.513
Debiti commerciali	(135.281)	(181.996)
Passività contrattuali	(108.049)	(138.197)
Capitale Circolante Netto Operativo	41.682	7.908
Fondi relativi al personale	(10.041)	(10.567)
Fondi per rischi ed oneri	(37.512)	(25.015)
Altri debiti/crediti netti	(47.175)	(54.629)
Attività nette per imposte anticipate	17.362	15.961
Altre Attività/(Passività) Nette	(77.365)	(74.249)
Capitale Investito Netto	168.495	144.147
Capitale sociale	27.403	27.403
Risultato del periodo precedente e altre riserve	221.562	202.898
Risultato dell'esercizio	12.483	30.248
Patrimonio netto di terzi	0	245
Patrimonio Netto	261.448	260.793
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	28.279	28.937
Altre attività finanziarie	(16.758)	(20.544)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(104.473)	(125.039)
Posizione Finanziaria Netta	(92.953)	(116.646)
Totale Fonti di Finanziamento	168.495	144.147

Il capitale investito netto è pari a € 168.495 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (€ 144.147 mila).

Rispetto al 31 dicembre 2022, le immobilizzazioni nette sono diminuite di € 6.310 mila, decremento derivante dal fatto che gli ammortamenti sono maggiori dei nuovi investimenti di periodo.

Il capitale circolante netto operativo aumenta di € 33.774 mila rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è dovuta principalmente al decremento delle passività contrattuali (pari a € 30.148 mila), influenzato dal rallentamento dell'ingresso ordini manifestatosi nel corso dell'anno, nonché del fatto che nell'ultimo trimestre 2022 si era riscontrato un anticipo di gran parte degli investimenti relativi all'industria 4.0 (gli utilizzatori italiani si sono infatti voluti assicurare l'incentivo del credito di imposta per l'industria 4.0. al 40% sapendo che nel 2023 l'aliquota sarebbe stata dimezzata).

Il magazzino registra un notevole calo pari a € 47.195 mila, coerentemente con la strategia di ottimizzazione delle scorte da parte del Gruppo Biesse e in linea con la diminuzione dei debiti commerciali pari a € 46.715 mila, a fronte di una notevole contrazione degli approvvigionamenti di periodo e conseguente riduzione dei giorni medi di pagamento (DPO).

I crediti commerciali aumentano di € 4.106 mila, a seguito dell'aumento dei DSO sia sull'area Italia per effetto del dimezzamento dell'aliquota 2023 del credito di imposta relativo all'industria 4.0. che in parte sulle aree europee quali in particolare Francia e UK.

Il patrimonio netto è pari a € 261.448 mila (€ 260.793 mila al 31 dicembre 2022).

Posizione finanziaria netta

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2023	Al 30 settembre 2023	Al 30 giugno 2023	Al 31 marzo 2023	Al 31 dicembre 2022
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	121.232	116.498	115.812	132.381	145.583
Attività finanziarie correnti	16.758	21.435	28.682	20.696	20.544
Disponibilità liquide	104.473	95.063	87.130	111.685	125.039
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(7.027)	(6.252)	(6.553)	(7.072)	(7.504)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(2.358)	(5.436)	(1.464)	(1.412)	(4.222)
Posizione finanziaria netta a breve termine	111.847	104.810	107.795	123.897	133.858
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(18.478)	(14.249)	(15.528)	(16.114)	(16.496)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a medio/lungo termine	(264)	(284)	(284)	(320)	(561)
Debiti commerciali e altri debiti a medio/lungo termine	(152)	(163)	(128)	(140)	(155)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(18.894)	(14.696)	(15.941)	(16.575)	(17.212)
Posizione finanziaria netta totale	92.953	90.115	91.855	107.322	116.646

Nello schema di PFN, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emessa da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021, sono stati ricompresi i debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio.

Ai fini di una migliore rappresentazione sono inoltre stati esclusi dalle attività finanziarie il *fair value* attivo dei derivati.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023 è positiva per € 92.953 mila, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (positiva per € 116.646 mila), mentre il valore consuntivo senza considerare gli effetti dei debiti per affitti e leasing, sarebbe stato positivo per € 118.457 mila (positivo per € 140.646 mila al 31 dicembre 2022). Nel confronto con il fine anno 2022, la variazione è principalmente influenzata dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2023 e dalle dinamiche del capitale circolante netto operativo come precedentemente commentato, nonostante i positivi risultati ottenuti a livello di gestione operativa.

Alla data di approvazione della presente relazione, il Gruppo Biesse ha linee di credito superiori a Euro 251 milioni, di cui Euro 91,0 milioni a revoca con duration entro i 12 mesi e di conseguenza Euro 160 milioni *committed* con duration entro i 12 mesi. Tutte le linee di credito, peraltro non utilizzate, sono chirografarie esenti da ogni garanzia reale.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI BIESSE S.P.A. E IL GRUPPO BIESSE SONO ESPOSTI

Politica di gestione dei rischi

L'efficace gestione dei rischi ed il processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) contribuiscono ad una conduzione dell'impresa volta al successo sostenibile ed alla massimizzazione del suo valore nel rispetto delle normative applicabili.

Il Gruppo Biesse ha, pertanto, definito una *Enterprise Risk Management Policy* e una procedura (di seguito anche "Modello ERM" o il "Modello"), applicabile a Biesse S.p.A. e a tutte le Società del Gruppo, per valutare e quantificare i rischi aziendali. In particolare, il modello ERM adottato da Biesse è ispirato agli standard internazionali "*Enterprise Risk Management – Integrated with Strategy and Performance*" (come aggiornato nel 2017 dal *Committee of Sponsoring Organisation (CoSO) della Treadway Organisation*) e allo Standard UNI 31000:2018, "*Risk Management – Principles and guidelines*". Inoltre, nell'ambito della fase di valutazione dei rischi durante il processo ERM, sono considerati, altresì, le implicazioni riconducibili ai rischi ambientali, sociali e di governance (c.d. ESG), così come previsto dalle indicazioni fornite nella guida "*Enterprise Risk Management – Applying enterprise risk management to environmental, social and*

governance-related risks (Guida predisposta dal CoSO in partnership con il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). In particolare, la nuova policy è indirizzata agli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori che operano nell'ambito del Gruppo Biesse e che sono coinvolti a vario titolo nel processo ERM.

Più nel dettaglio, il processo *Enterprise Risk Management* adottato dal Gruppo Biesse ha come obiettivo l'integrazione delle attività di gestione dei rischi nei processi e nella cultura dell'organizzazione seguendo un approccio di graduale implementazione e continuo miglioramento del processo stesso. Tale approccio consente: (i) sia un efficace apprendimento delle tematiche di gestione dei rischi da parte dell'Organo di amministrazione e della Direzione, (ii) sia l'adattamento del processo di *Risk Management* alla struttura dell'organizzazione in costante evoluzione.

Di seguito sono descritti i principali obiettivi dell'ERM:

- assicurare una maggiore consapevolezza nell'assunzione delle decisioni strategiche (*risk informed*), tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, nell'ambito di una visione organizzata e complessiva;
- promuovere la diffusione del risk management nei processi aziendali, al fine di garantire coerenza nelle metodologie e negli strumenti di gestione e nel controllo dei rischi;
- sviluppare un linguaggio comune e diffondere un'adeguata cultura dei rischi (risk culture) nel Gruppo, secondo un approccio integrato, anche attraverso specifiche iniziative di comunicazione e formazione che aumentino la consapevolezza dell'esposizione ai rischi e la capacità di gestirli;
- acquisizione di una visione integrata dei rischi a livello di Gruppo;
- assicurare lo svolgimento delle attività coordinando i *risk owner* e gli altri attori coinvolti nel processo.

Governance e struttura organizzativa per la gestione dei rischi

Dal punto di vista organizzativo, i principali attori della gestione dei rischi di Biesse sono:

- il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) di Biesse S.p.A., con il supporto del Comitato Controllo e Rischi (CCR) definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie aziendali e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.
- l'**Amministratore Delegato** di Biesse S.p.A., d'intesa con il co-Amministratore Delegato, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del CdA.
- il **Comitato Controllo e Rischi** (CCR) di Biesse S.p.A., nel coadiuvare il Consiglio d'Amministrazione, esamina il contenuto dell'informazione periodica rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi. Inoltre, esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza.
- la **funzione Risk Management**, inserita organicamente all'interno della funzione Strategy, ha il compito di coordinare il processo ERM e di supportare in maniera sistematica, in qualità di presidio metodologico, l'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal CdA, e il management aziendale (risk owners) nell'identificazione dei rischi, nella loro valutazione e nei relativi piani di trattamento.
- il **Risk Owner** è la figura responsabile del processo su cui il rischio impatta, incaricato di definire le azioni da intraprendere ai fini della mitigazione del rischio stesso e del suo monitoraggio. In questo contesto, sono coinvolte tutte le principali funzioni del Gruppo Biesse.

Processo di gestione del rischio

Il Modello ERM di Biesse prevede una visione integrata e sistemica delle attività per ottenere miglioramenti in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Esso può essere ricondotto alle seguenti fasi:

- **definizione del contesto:** analisi del contesto interno ed esterno in cui opera il Gruppo Biesse e della sua evoluzione nel tempo. Tale analisi è svolta in collaborazione con le principali Direzioni/Funzioni organizzative di riferimento del Gruppo Biesse.
- **identificazione dei rischi:** identificazione, descrizione e valutazione dei rischi. A tal fine, la funzione Risk Management, assieme ai *Risk Owners*, analizza le componenti di rischio delle attività e dei processi. I rischi identificati vengono classificati sulla base del "*Risk Model*" di Gruppo, quale

modello di categorizzazione dei rischi, che rappresenta un costante punto di riferimento per la gestione, il controllo e il reporting integrato sui rischi per la funzione *Risk Management* e per il CdA. Il risk model di Biesse non prevede una categoria di rischi classificati come ESG ma ogni rischio è stato valutato in funzione del proprio impatto sulle tematiche di sostenibilità sociale, ambientale e di governance (ESG related).

- **valutazione dei rischi e dei controlli in essere:** per ogni rischio identificato, il *Risk Owner*, con il supporto della funzione Risk Management, procede ad una valutazione in base alla probabilità, all'impatto, all'interconnettività e alla velocità. Queste ultime due voci permettono di fornire una vista dinamica del rischio che supporti l'individuazione delle cause, degli effetti e della velocità di insorgenza di questi ultimi, facilitando altresì l'ottimizzazione delle azioni di mitigazione. Per interconnettività si intende l'analisi che identifica, qualifica e quantifica le relazioni tra i rischi. Per velocità si intende la velocità di insorgenza o il tempo necessario affinché un evento di rischio si manifesti.
- **gestione dei rischi:** il CdA di Biesse ha il compito di definire il livello di rischio accettabile in relazione ai fattori emersi e analizzati. In seguito alla valutazione del rischio residuo, si stabiliscono le direttive da intraprendere implementando le misure più idonee, per minimizzare i rischi e a massimizzare le opportunità.
- **monitoraggio e reporting:** La fase di monitoraggio e reporting è finalizzata ad assicurare la rilevazione e l'analisi dell'andamento dei principali rischi emersi.

Risk Model

Il *Risk Model* elaborato da Biesse consente avere una definizione comune dei rischi del Gruppo Biesse. Inoltre, permette di avere un quadro di sintesi dei principali rischi aziendali e di supportare l'analisi dei principali rischi per una migliore comprensione.

Esso propone una classificazione dei rischi sulla base di due macroaree principali:

- Rischi Esterni (comprensivi anche di rischi climate change/eventi naturali e transizione energetica), connessi all'avvenimento di eventi esterni difficilmente (o parzialmente) prevedibili o influenzabili da parte di Biesse;
- Rischi Interni, suddivisi a loro volta in:
 - **Strategici:** connessi ad eventi che possano influenzare gli indirizzi strategici ovvero il modello organizzativo e di business adottato da Biesse. Rientrano in tale famiglia i rischi connessi al modello di business adottato, ai mercati di riferimento, all'innovazione, agli investimenti, alla sostenibilità e alla gestione dei rapporti con gli stakeholder in genere;
 - **Operativi:** connessi a processi non efficienti ed efficaci, con conseguenze negative sulla creazione di valore di Biesse. Rientrano in tale famiglia i rischi riguardanti la produzione, la qualità del prodotto, la supply chain, la business continuity (legato all'indisponibilità delle sedi produttive e alla continuità operativa delle medesime), i processi di pianificazione e reporting nonché gli aspetti legali;
 - **HR:** rientrano in tale famiglia i rischi riguardanti la gestione del personale;
 - **Finanziari:** connessi alla gestione non efficace ed efficiente di eventi che originano dai mercati finanziari di riferimento: rischio di mercato, rischio di liquidità, rischio di credito;
 - **Compliance:** connessi agli adempimenti normativi, siano essi di matrice esterna, quali gli adempimenti legislativi (ivi incluse le tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente), siano essi di natura interna, quali il rispetto del Codice Etico di Gruppo e del sistema procedurale aziendale;
 - **ICT:** connessi a guasti, difetti o eventi non pianificati che interessano le risorse informatiche (es. sistemi / applicativi informatici a supporto del business) o da carenze nelle misure di sicurezza fisica o da attacco cyber con impatti negativi sull'integrità, la disponibilità, la riservatezza, l'autenticità e/o la continuità dei servizi o dei processi di Biesse, nonché la violazione o l'imminente minaccia di violazione delle norme e delle prassi aziendali in materia di sicurezza delle informazioni.

Le categorie dei Rischi Interni a loro volta si suddividono in ulteriori sottocategorie che permettono un'analisi di maggiore dettaglio.

La funzione *Risk Management* ha il compito di assicurare l'aggiornamento periodico del *Risk Model*.

I principali rischi di Biesse

Di seguito sono rappresentati i top risk del Gruppo Biesse che possono influire sul conseguimento degli obiettivi aziendali e dei risultati di Gruppo stesso.

Brand identity

Biesse opera in un contesto B2B, fortemente frammentato e con pochi grandi Brand, tra cui Biesse. La capacità di affermare ulteriormente il Brand Biesse e l'*experience* sottostante l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti del gruppo è un elemento chiave della strategia di differenziazione di Biesse. Conseguentemente, una *brand identity* non percepita come distintiva dal mercato non consentirebbe di elevare il posizionamento del Gruppo, mettendo a rischio l'esecuzione delle strategie aziendali.

Change Management

Con i cambiamenti e l'incertezza in atto nel panorama economico mondiale è nata la necessità nel Gruppo Biesse di operare con un modello organizzativo più snello per avere la capacità di adattarsi ai diversi contesti con velocità e competitività. Questo percorso di cambiamento potrebbe mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi aziendali a causa dell'inerzia e quindi della lentezza nell'adozione del nuovo modello.

Competitive lock-in

Rischio legato all'eventuale interruzione o cessazione del rapporto con alcuni tra i partner commerciali più rilevanti, influenzando in misura negativa l'attività del Gruppo con conseguenze sulle vendite e sui risultati economici, ovvero una inadeguata gestione di nuove partnership strategiche tra Biesse e i concessionari e/o l'insufficiente/mancato monitoraggio delle attività di quest'ultimi potrebbe comportare una strategia distributiva inefficace.

Contesto competitivo globale

Operiamo in un settore che ha visto negli ultimi anni l'ingresso di nuovi player nei singoli mercati. È dunque possibile che tali player continuino a perseguire una strategia di espansione, con un potenziale impatto sia sulle quote di mercato e sui margini di vendita del Gruppo.

Evoluzione tecnologica nell'ambito della concorrenzialità di settore

Rischio legato alla mancata intercettazione dell'evoluzione tecnologica del mercato, in particolare con riferimento alla possibilità che la tecnologia attualmente proposta (di prodotto e processo) risulti obsoleta rispetto alla concorrenza.

Passaggio ad una logica integrata dei processi aziendali

Rischio legato all'incapacità da parte di Biesse di garantire la correttezza ed efficienza dei processi operativi, con conseguente incapacità di assicurare omogeneità di trattamento da parte delle differenti realtà di Biesse. Pertanto, il Gruppo pregiudicherebbe la possibilità di cogliere possibili sinergie e opportunità di semplificazione operativa, compromettendo l'efficacia operativa delle attività aziendali.

Post merger integration

Rischio legato all'efficace integrazione delle Società GMM Finance S.r.l. e di tutte le società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate e ad essa riconducibili, in termini di processi di business, governance e dei principali asset, con potenziale compromissione della riorganizzazione del Gruppo Biesse post-acquisizione.

Relazioni con i clienti

Un presidio non attento dei mercati in cui il Gruppo opera e risposte non tempestive alle esigenze dei clienti potrebbe comportare una riduzione di competitività, con relativo impatto sui volumi produttivi e/o prezzi meno remunerativi o compromettere future opportunità commerciali.

Rischi connessi ai cambiamenti climatici

I rischi derivanti dai cambiamenti climatici sono il risultato di interazioni dinamiche tra i pericoli legati al clima, l'esposizione e la vulnerabilità della società umana, delle specie o degli ecosistemi colpiti (IPCC, AR6 Synthesis Report, 2022). I rischi legati al clima si suddividono in due categorie principali:

- rischi fisici, legati agli impatti fisici dei cambiamenti climatici;
- rischi di transizione, legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (TCFD, Final Report, 2017).

Nel corso del 2023 è stata effettuata un'analisi approfondita dei rischi climatici per comprendere le implicazioni strategiche per il gruppo. Nel dettaglio, sono stati presi in considerazione differenti scenari climatici (Representative Concentration Pathway quali RCP8.5, scenario più catastrofico, RCP7.0, RCP4.5, scenario più probabile ed RCP2.6 scenario ottimale) e due orizzonti temporali (2030 e 2050). Grazie all'utilizzo di un tool specifico è stato possibile valutare l'esposizione al rischio fisico dei siti produttivi del

Gruppo Biesse e dei fornitori del Gruppo stesso nei diversi scenari considerati. Lo strumento ha permesso di calcolare i possibili giorni di interruzione dell'attività aziendale in caso di esondazioni, forti tempeste (vento, grandine, fulmini, tornado e uragani) e rischio di incendi in modo da fornire una misurazione dei possibili effetti finanziari connessi a tali rischi.

Per quanto riguarda i rischi di transizione, sono state utilizzate diverse analisi di scenario predisposte da NGFS (*Network for Greening the Financial System*) e IEA (*International Energy Agency*). È stato condotto anche uno studio sulle principali normative di carattere climatico, grazie alla realizzazione di un progetto dedicato in ambito Compliance.

Infine, è stata condotta un'attività di benchmarking su un panel di attori del settore manifatturiero, per identificare i principali rischi di transizione e le opportunità ad essi associate.

Analizzando gli scenari legati al clima, il Gruppo Biesse ha valutato l'adeguatezza della sua strategia in termini di resilienza sia rispetto ai rischi fisici sia rispetto ai rischi di transizione dimostrando come l'effetto finanziario non risulti rilevante nel breve e nel medio-lungo periodo.

L'integrazione con il *Risk Management* Aziendale (ERM) assicura inoltre un costante allineamento tra le valutazioni dei rischi del gruppo e le strategie a breve, medio termine.

La resilienza del Gruppo Biesse è supportata anche da un modello di business fondato sulla diversificazione, su poli di aggregazione di tecnologie e sullo sviluppo tecnologico.

Oltre ai rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico, che verranno monitorati e gestiti con l'obiettivo di ridurre gli impatti potenziali, il gruppo continuerà a monitorare le interessanti opportunità legate al clima per il settore, grazie soprattutto alla forte spinta prevista dallo sviluppo delle fonti rinnovabili, all'uso di tecnologie ad alta efficienza energetica e alla forte crescita della digitalizzazione.

Rischi connessi alla sicurezza informativa (Cyber Security)

La crescente interrelazione fra la tecnologia e il business e l'utilizzo sempre maggiore delle reti per la condivisione e il trasferimento delle informazioni portano con sé diversi e numerosi rischi legati alla vulnerabilità dei sistemi informativi adottati nell'attività d'impresa. Potenziali attacchi cyber potrebbero riguardare dati e informazioni rilevanti posseduti dall'azienda quali, ad esempio, brevetti, progetti tecnologici o piani strategici non divulgati al mercato, con conseguenti danni economici e patrimoniali, normativi o di immagine.

Rischi connessi all'organizzazione della forza di vendita del Gruppo Biesse

L'organizzazione della forza di vendita svolge un ruolo fondamentale per gli obiettivi commerciali del Gruppo Biesse, poiché ha un diretto impatto sulle prestazioni del Gruppo stesso. Pertanto, una forza vendita non allineata alle linee di indirizzo strategiche aziendali, scarse competenze tecniche o la mancata attenzione ai risultati complessivi, potrebbe non supportare adeguatamente gli obiettivi pianificati di crescita del Gruppo Biesse.

Sviluppo del portafoglio di offerta

Qualora il Gruppo Biesse non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo Biesse, le quote di mercato del Gruppo Biesse potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo Biesse, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria

Strategia

Si tratta del rischio derivante dall'esposizione a variazioni della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di business), nonché del rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni.

Trasformazione dell'attuale modello di customer care

L'attuale modello di customer care, ancora troppo legato ad un modello di controllo centrale, non risulta più adeguato a mantenere una relazione efficace con clienti distribuiti worldwide, a prendersi cura dei loro bisogni lungo tutta la customer journey, anche a causa di un mancato approccio omnicanale del servizio erogato.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di *Corporate Governance* di Biesse S.p.A. è conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana e alle *best practice* internazionali. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 14 marzo 2024 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2023.

Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società www.biesse.com nella sezione "*Investor Relations*" sottosezione "*Corporate Governance*" e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge.

Il modello di amministrazione e controllo di Biesse S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Remunerazioni), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Il Gruppo Biesse nel corso del 2023 ha proseguito il proprio processo di trasformazione organizzativa ed in questo contesto è stato avviato un importante percorso di *Change Management* ed *Engagement* dei propri collaboratori.

In particolare, sono state avviate una serie di iniziative volte ad orientare tutte le persone verso la nuova identità del Gruppo Biesse, contraddistinta da Vision, Mission e valori aziendali, interpretati in coerenza con gli obiettivi strategici e gestionali da perseguire.

Una nuova Vision

Semplificare il processo produttivo dei clienti, stimolando la loro immaginazione per migliorare la vita quotidiana delle persone.

Una nuova Mission

Fornire ai clienti le soluzioni più adatte, mettendo a loro disposizione le nostre competenze per consentire loro di "liberare il potenziale" insito in ogni materiale.

I Valori

1. Internazionalizzazione delle risorse

L'appartenenza senza confini che esalta le peculiarità dei singoli.

2. Curiosità introspettiva

Una costante voglia di scoperta, che si trasforma in intuizione.

3. Maestria e saper fare

L'originale «saper fare», frutto di una genuina tradizione.

4. Trasparenza, onestà e integrità

L'onestà delle persone, l'integrità dell'azienda.

5. Impegno sincero

L'adesione ad un progetto comune, vissuto e rafforzato quotidianamente.

6. Essere rispettosi

L'attenzione verso l'ambiente, la società, le persone.

Tali iniziative si sono sviluppate a vari livelli organizzativi attraverso i progetti "*Change Biesse. To.Get.There*", "*Let's meet up with the CEO*", "*Key People Development Plan*".

"**Change Biesse. To.Get.There**". Ha l'obiettivo di consolidare il processo di trasformazione e alimentare la velocità del cambiamento allo scopo di consolidare un gruppo in grado di essere altamente competitivo non solo nel breve periodo, ma anche nel medio e lungo periodo. Declinare e condividere i valori di brand in

comportamenti e principi culturali che devono caratterizzare l'agire del Gruppo Biesse. Incrementare i ricavi e supportare la crescita dell'organizzazione e delle persone che la costituiscono attraverso un intervento di *upskilling* e sperimentazione progettuale, il tutto caratterizzato da una prospettiva digitale. Il progetto è partito dapprima in Italia e poi è stato allargato ai mercati.

"Let's meet up with the CEO". Inserendosi all'interno del percorso di evoluzione aziendale, è stato organizzato un programma strutturato di incontri tra dipendenti di ogni età e livello organizzativo e il nostro Co-CEO come momenti di dialogo e confronto diretto e senza mediazioni gerarchiche dei capi intermedi. Creare un'occasione di conoscenza e condivisione reciproca, in uno scambio di idee e riflessioni relative agli obiettivi, al cambiamento, in modo da stimolare trasparenza e proattività, valori che sempre più devono entrare a far parte della nostra cultura aziendale.

"Key People Development Plan". È un piano di coinvolgimento dei collaboratori più significativi dell'organizzazione che quali *change maker* devono supportare i principali progetti di business con un modo di lavorare più agile ed efficiente, superando alcuni limiti espressi dalla precedente organizzazione.

In un contesto fortemente competitivo, che sta richiedendo di rivedere l'organizzazione del lavoro in una prospettiva di trasformazione agile e digitale, finalizzata anche al contenimento della relativa componente di costo, la visione divergente della direzione HR diventa sempre più strategica per conseguire due obiettivi che solo apparentemente sembrano in contraddizione.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo svolte nel 2023 hanno riguardato un ammontare complessivo pari a € 22,3 milioni e rappresentano circa il 2,9% dei ricavi. Le attività di ricerca e sviluppo comprendono principalmente quelle per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovamento dei prodotti a catalogo. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti, né i costi di personalizzazione dei prodotti a catalogo, spese che sono comprese nel costo del venduto e quindi fatturate ai clienti stessi. La dimensione di tale impegno dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi quale fornitore di soluzioni, e non di semplici prodotti, che da sempre contraddistingue il Gruppo Biesse, e che negli anni ne ha determinato una posizione di forte preminenza sul mercato.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della Capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

	Patrimonio netto 31/12/2023	Risultato d'esercizio 31/12/2023	Patrimonio netto 31/12/2022	Risultato d'esercizio 31/12/2022
<i>migliaia di euro</i>				
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	207.264	18.511	197.640	19.843
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	71.189		80.659	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		20.807		27.986
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		4.371		(2.448)
Dividendi		(31.928)		(13.785)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(16.413)	723	(17.159)	(1.348)
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	(591)		(591)	
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante	261.448	12.483	260.548	30.248
Interessenze di pertinenza dei terzi	-	-	245	48
Totale Patrimonio Netto	261.448	12.483	260.793	30.296

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l. si riporta di seguito il dettaglio:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	1	-	23	24

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	1.066	1.156

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le società SEMAR S.r.l., Wirutex S.r.l. (solo fino al 2022) e Fincobi S.r.l. (la prima correlata per rapporti di parentela con il proprietario, la seconda e la terza società controllate dalla Bi. Fin. S.r.l., controllante della Capogruppo).

Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti con le suddette parti correlate sono stati i seguenti:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	1	-	23	24
Altre società correlate	24	26	2.153	4.189
Fincobi S.r.l.	-	1		
Se. Mar. S.r.l.	24	9	2.152	2.539
Wirutex S.r.l.	-	16	0	1.647
Altri			1	3
Componenti Consiglio di Amministrazione:	-	-	3.122	3.246
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	163	166
Dirigenti con funzioni strategiche			1.566	1.781
Totale	25	26	7.027	9.406

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	1.066	1.156
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	7	2	632	882
Wirutex S.r.l.	-	-	-	508
Altri	-	-	0	1
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	106	133
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	69	119
Totale	7	2	1.872	2.800

Nei rapporti sopra riportati, che hanno natura in prevalenza finanziaria, le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

SEDI E UNITA' LOCALI DI BIESSE SPA

Si indicano di seguito i luoghi in cui la società svolge la propria attività:

Via Toscana, 81 Pesaro (PU)
Via Toscana, 75 Pesaro (PU)
Via dell'Economia SN Pesaro (PU)
Piazzale Alfio de Simoni SN Pesaro (PU)
Via della Tecnologia SN Pesaro (PU)
Via dell'Economia, 40 Pesaro (PU)
Via Giovanni Santi, 30 Gradara (PU)
Via Giovanni Santi, 22 Gradara (PU)
Via Einaudi, 4 Fano (PU)
Via Zanica, 19K Grassobbio (BG)
Via Manzoni, 2340 Alzate Brianza (CO)
Via C. Porta, 67 Seregno (MB)
Strada Gragnana, 17/O Piacenza (PC)
Via Marcello Malpighi, 8 Lugo (RA)
Via Chitarrara, 910 Montescudo-Monte Colombo (RN)
Strada Piossasco, 46 Volvera (TO)
Via Cavour 9/A Codognè (TV)

La Società dispone della sede secondaria a Dubai (Emirati Arabi Uniti) Port Said SN Deira.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' RILEVANTI EXTRA UE

La Biesse S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla normativa delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte le Società Rilevanti extra UE redigono una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio Consolidato; lo stato patrimoniale ed il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti della Biesse S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- la Biesse S.p.A ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali delle Società Rilevanti extra UE;
- le Società Rilevanti extra UE:
 - forniscono al revisore della società controllante le informazioni necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante;
 - dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Biesse S.p.A i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2022	N. azioni vendute nel 2023	N. di azioni acquistate nel 2023	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2023	% su capitale sociale
Giancarlo Selci (attraverso Bi.Fin. S.r.l.) Presidente	13.970.500			13.970.500	50,98%
Roberto Selci (attraverso Bi.Fin. S.r.l.) Amministratore Delegato					
Massimo Potenza 'Co Amministratore Delegato	2.050			2.050	0,01%
Alessandra Baronciani Consigliere non esecutivo	0			0	0,00%
Rossella Schiavini Consigliere Indipendente (Lead independent Direct	0			0	0,00%
Ferruccio Borsani Consigliere Indipendente	0			0	0,00%
Federica Ricceri Consigliere Indipendente	0			0	0,00%
Paolo De Mitri Presidente collegio sindacale	0			0	0,00%
Giovanni Ciurlo Sindaco effettivo	0			0	0,00%
Enrica Perugia Sindaco effettivo	0			0	0,00%

OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2023 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2024

Gennaio 2024

In data 29 gennaio 2024 (facendo seguito a quanto annunciato nel comunicato stampa diffuso in data 21 dicembre 2023) essendosi avverate le condizioni sospensive previste nel contratto di acquisizione, si è perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di GMM Finance S.r.l., holding a capo del Gruppo GMM di cui fanno parte le società GMM S.p.A., Bavelloni S.p.A. e Techni Waterjet Ltd., nonché le rispettive controllate italiane ed estere, attive nei settori delle macchine utensili per la lavorazione della pietra, del vetro e di altri materiali. Il corrispettivo provvisorio dell'acquisizione (c.d. Equity Value), pari a circa 69 milioni di euro, è stato integralmente regolato per cassa partendo da un Enterprise Value di 86,5 milioni di euro e considerando una Posizione Finanziaria Netta debitoria. Il prezzo definitivo, che verrà calcolato nei prossimi mesi, prevede i consueti meccanismi di aggiustamento del prezzo (in rialzo ovvero in riduzione), in base alla variazione della posizione finanziaria netta di GMM Finance S.r.l..

Prospettive per l'esercizio 2024

Il contesto di riferimento permane ad oggi caratterizzato da rilevanti incertezze dovute all'evolversi del contesto geopolitico internazionale.

Tuttavia, il backlog al 31 dicembre 2023 consente di affrontare il nuovo anno con un ragionevole livello di confidenza nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. Sottolineando le difficoltà nell'effettuare forecast in una *industry* che continua ad operare con una visibilità ridotta, gli Amministratori del Gruppo Biesse, sulla base degli scenari macroeconomici più accreditati e delle strategie di innovazione prodotti e penetrazione commerciale del Gruppo Biesse, si adopereranno con determinazione nel perseguimento degli obiettivi fissati.

Il Gruppo Biesse, sulla base di questo scenario, proseguirà per l'intero esercizio 2024 nell'implementare l'integrazione del Gruppo GMM, il rafforzamento della presenza nei mercati internazionali, mantenendo al contempo un *focus* sul contenimento dei costi e del monitoraggio delle dinamiche di cassa.

La strategia del Gruppo Biesse per il 2024 si riassume come segue:

Rafforzamento dell'implementazione del modello One Company volto a realizzare una ulteriore razionalizzazione e adeguato dimensionamento della struttura coerentemente al modello di business definito e ai volumi di attività generati attraverso a) una miglior focalizzazione dell'attenzione sui clienti, sulle loro esigenze e sulle prospettive di sviluppo; b) la velocizzazione delle decisioni aziendali, realizzando un modello di gestione globale e integrato, basato su processi e strumenti comuni; c) l'evoluzione del modello di leadership verso una maggiore collaborazione, empowerment delle persone, capacità di gestione della discontinuità e del cambiamento.

Questo percorso ha permesso di riorganizzare l'azienda attraverso un approccio che porterà effetti nel modo di lavorare e di soddisfare i bisogni del cliente. È un progetto che riguarda la razionalizzazione della struttura societaria e una riorganizzazione interna ed internazionale, con il fine ultimo di rendere il Gruppo Biesse sempre più snello, efficiente e innovativo, semplificandone i processi, e capace di adattarsi velocemente a contesti mondiali in continuo mutamento.

È stata introdotta una logica trasversale per processi, che faciliterà le implementazioni dei progetti di sviluppo. Questo percorso coinvolgerà anche le sedi all'estero, con l'obiettivo di potenziare la rete internazionale dell'azienda attraverso strutture più efficaci.

Visual identity: è stata identificata la nuova identità visiva, necessaria ad allineare posizionamento del gruppo e marchi, esplicita i nuovi valori e i tratti identitari del Gruppo Biesse, pur mantenendo le peculiarità distintive dei vari settori in cui lo stesso opera.

Potenziamento del processo di digitalizzazione, intrapreso già da qualche anno, che garantirà fabbriche digitali, automatizzate e interconnesse a tutti i clienti grazie a soluzioni software e nuovi servizi evoluti attraverso SOPHIA, la piattaforma IOT sviluppata dal Gruppo Biesse che abilita i clienti a una gamma di servizi per semplificare e razionalizzare la gestione del lavoro, ottimizzando le prestazioni e la produttività delle tecnologie presso i clienti.

Innovazione di prodotto, grazie agli investimenti in Ricerca & Sviluppo, pari al 3% del fatturato annuo, il Gruppo rafforza l'offerta di prodotto consolidando le soluzioni tecnologiche già in uso, nei settori wood,

advanced materials, glass e stone, proseguendo lo studio e la realizzazione di nuove soluzioni che contribuiranno a migliorare gli standard tecnologici dei settori di riferimento.

Rafforzamento del Network con l'obiettivo di migliorare la brand awareness nei settori in cui il Gruppo Biesse è più giovane e ha grande potenzialità di crescita come gli advanced materials, il legno strutturale e il metallo. Oltre ai nuovi settori, il Gruppo Biesse prevede di rafforzare la capillarità, in coerenza con il percorso di crescita e internazionalizzazione degli ultimi venti anni.

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI BIESSE S.P.A.

Gli scostamenti più significativi, rispetto ai valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, vengono commentati nei vari paragrafi delle note esplicative.

DATI ECONOMICI

	31 Dicembre 2023	% su ricavi	31 Dicembre 2022	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	537.745	100,0%	573.548	100,0%	(6,2)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(21.753)	(4,0)%	15.586	2,7%	(239,6)%
Altri Proventi	5.402	1,0%	7.530	1,3%	(28,3)%
Valore della produzione	521.394	97,0%	596.664	104,0%	(12,6)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(274.330)	(51,0)%	(331.490)	(57,8)%	(17,2)%
Altre spese operative	(82.962)	(15,4)%	(87.170)	(15,2)%	(4,8)%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	164.102	30,5%	178.004	31,0%	(7,8)%
Costo del personale	(133.503)	(24,8)%	(140.607)	(24,5)%	(5,1)%
Ebitda adjusted	30.599	5,7%	37.397	6,5%	(18,2)%
Ammortamenti	(17.770)	(3,3)%	(18.720)	(3,3)%	(5,1)%
Accantonamenti e Impairment	(3.108)	(0,6)%	(4.663)	(0,8)%	(33,3)%
Ebit adjusted	9.721	1,8%	14.014	2,4%	(30,6)%
Componenti non ricorrenti	(10.970)	(2,0)%	-	-	(100,0)%
Ebit	(1.249)	(0,2)%	14.014	2,4%	(108,9)%
Componenti finanziarie	(3.780)	(0,7)%	(1.130)	(0,2)%	234,5%
Proventi e oneri su cambi	(613)	(0,1)%	(6.944)	(1,2)%	(91,2)%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9.074)	(1,7)%	2.882	0,5%	(414,9)%
Dividendi	31.928	5,9%	13.785	2,4%	131,6%
Risultato ante imposte	17.212	3,2%	22.607	3,9%	(23,9)%
Imposte sul reddito	1.299	0,2%	(2.764)	(0,5)%	(147,0)%
Risultato dell'esercizio	18.511	3,4%	19.843	3,5%	(6,7)%

I ricavi dell'esercizio 2023 sono pari a € 537.745 mila, contro i € 573.548 mila del 31 dicembre 2022, con un decremento del -6,2% sull'esercizio precedente. Per maggiori informazioni sul decremento di fatturato si rimanda a quanto già precisato in merito all'analisi delle vendite di Gruppo Biesse.

Il valore della produzione è pari a € 521.394 mila, contro i € 596.664 mila del 31 dicembre 2022, con un decremento del -12,6% sull'esercizio precedente. Per una più chiara lettura della marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

	31 Dicembre 2023	%	31 Dicembre 2022	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	521.394	100,0%	596.664	100,0%
Consumo materie prime e merci	274.330	52,6%	331.490	55,6%
Altre spese operative	82.962	15,9%	87.170	14,6%
Costi per servizi	75.230	14,4%	78.860	13,2%
Costi per godimento beni di terzi	2.659	0,5%	1.740	0,3%
Oneri diversi di gestione	5.073	1,0%	6.570	1,1%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	164.102	31,5%	178.004	29,8%

L'incidenza percentuale del "Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti" calcolato sul "Valore della produzione" ha subito un incremento dell'1,7% rispetto al 2022 imputabile prevalentemente alla diminuzione dell'incidenza percentuale della voce "Consumo materie prime e merci" compensato in parte dall'aumento percentuale dei costi per servizi e dei costi per godimento beni di terzi. Si evidenzia una incidenza della voce "Consumo materie prime e merci" del 52,6% in miglioramento rispetto all'esercizio precedente del 3,0%. L'incidenza della voce "Altre spese operative" è pari al 15,9% in aumento del 1,3% rispetto al periodo precedente.

Le altre spese operative si decrementano in valore assoluto per € 4.208 mila riconducibili ai costi per servizi per € 3.630 mila ed oneri diversi di gestione per € 1.497, mentre, i costi per godimento beni di terzi registrano un incremento di € 919 mila. Il decremento dei costi per servizi è da ricondurre in particolare ai costi strettamente legati alle vendite (lavorazioni esterne e trasporti) e alle utenze. I Costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 2.659 mila (€ 1.740 mila nel 2022) e si riferiscono a tutti i noleggi non rientranti nel principio contabile IFRS16. Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 5.073 mila (€ 6.570 mila nel 2022).

Il costo del personale dell'esercizio 2023 è pari a € 133.503 mila, contro i € 140.607 mila del 2022, con un decremento in valore assoluto di € 7.104 mila. Si registra un decremento dei dipendenti il cui numero medio passa da 1.935 a 1.923 nonostante l'apporto di 13 teste medio derivante dalla fusione di Montresor S.r.l..

Si sottolinea che, per effetto del decremento dei volumi, l'incidenza percentuale sui ricavi aumenta leggermente passando dal 24,5% del 2022 al 24,8% dell'anno in corso.

Il **marginale operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti (EBITDA adjusted)** è positivo per € 30.599 mila (€ 37.397 mila nel 2022) in decremento di € 6.798 mila.

Gli ammortamenti sono pari a € 17.770 mila in decremento rispetto l'esercizio precedente (€ 18.720 mila nel 2022). Lo scostamento si riferisce prevalentemente agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Gli accantonamenti di carattere ricorrente diminuiscono rispetto al 2022 (€ 1.108 mila nel 2023 contro € 2.922 mila nel 2022). Le svalutazioni per impairment di carattere ricorrente, pari ad € 2.000 mila (€ 1.740 mila nel 2022), sono riferite a progetti capitalizzati in esercizi precedenti ritenuti non più di utilità futura per la Società.

Il **risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti (EBIT adjusted)** è positivo per € 9.721 mila rispetto ad € 14.014 mila del 2022, in decremento di € 4.293 mila.

Si segnalano per l'esercizio 2023 "componenti non ricorrenti" negativi per € 10.970 mila (pari a zero nel 2022), riferibili principalmente per € 11.782 mila al fondo ristrutturazione aziendale, per € 941 mila ai costi sostenuti per l'acquisizione delle quote di GMM Finance S.r.l., parzialmente compensati per € 1.937 mila dalla plusvalenza derivante dalla vendita del fabbricato e relativo terreno di pertinenza di Thiene.

Il **risultato operativo (EBIT)** è negativo per € 1.249 mila, in peggioramento di € 15.263 mila rispetto a quello del 2022 che era positivo per € 14.014 mila.

In riferimento alla gestione finanziaria si registrano oneri per € 3.780 mila, in incremento rispetto al dato 2022 (€ 1.130 mila) a fronte principalmente dell'aumento dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registra un saldo negativo per € 613 mila, in confronto ad un saldo negativo dell'anno precedente di € 6.944 mila.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie, il cui saldo è negativo per € 9.074 mila (positivo per € 2.882 mila nel 2022) sono conseguenza dell'esito dei test d'impairment condotti su alcuni investimenti in partecipazioni di società del Gruppo Biesse. In particolare, si segnalano svalutazioni che hanno riguardato:

- Biesse Group Russia LLC € 6.000 mila;
- Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda € 1.941 mila;
- Biesse Gulf FZE € 600 mila;
- Biesse Hong Kong Ltd (Ex-Centre Gain Ltd) € 431 mila;
- Biesse Group Israel Ltd per € 102 mila.

La voce dividendi ammonta ad € 31.928 mila così dettagliata:

- Hsd S.p.A. per € 20.000 mila;
- Biesse America Inc. per € 6.787 mila;
- Biesse Group UK Ltd per € 1.731 mila;
- Biesse Canada Inc. per € 1.027 mila;
- Biesse Deutschland GmbH per € 1.000 mila;
- Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. per € 1.000 mila;
- Biesservice Scandinavia AB per € 346 mila;
- Biesse Indonesia PT per € 37 mila.

Il **risultato ante imposte** è positivo per € 17.212 mila in decremento di € 5.395 mila rispetto al 2022, il cui valore ammontava ad € 22.607 mila.

Il saldo delle **componenti fiscali** è positivo per complessivi € 1.299 mila, rispetto al dato negativo di € 2.764 mila dell'esercizio precedente.

La Società consuntiva, dunque, un **risultato dell'esercizio** positivo pari ad € 18.511 mila (positivo per € 19.843 mila nel 2022).

DATI PATRIMONIALI

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
<i>migliaia di euro</i>		
Immateriali	30.003	31.369
Materiali	63.968	67.210
Finanziarie	118.467	121.449
Immobilizzazioni	212.438	220.028
Rimanenze	92.624	117.125
Crediti commerciali	125.732	130.358
Debiti commerciali	(155.415)	(215.922)
Capitale Circolante Netto Operativo	62.941	31.561
Fondi relativi al personale	(8.055)	(8.049)
Fondi per rischi ed oneri	(35.924)	(18.432)
Altri debiti/crediti netti	(29.637)	(34.945)
Attività nette per imposte anticipate	11.590	9.547
Altre Attività/(Passività) Nette	(62.026)	(51.879)
Capitale Investito Netto	213.353	199.710
Capitale sociale	27.402	27.402
Risultato del periodo precedente e altre riserve	161.351	150.395
Risultato dell'esercizio	18.511	19.843
Patrimonio Netto	207.264	197.640
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	111.074	109.924
Altre attività finanziarie	(50.391)	(26.094)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(54.594)	(81.760)
Posizione Finanziaria Netta	6.089	2.070
Totale Fonti di Finanziamento	213.353	199.710

Il valore delle immobilizzazioni immateriali nette diminuisce di € 1,4 milioni circa rispetto al dato del 2022. Nell'esercizio gli incrementi sono pari ad € 8,5 milioni tra i quali si evidenziano quelli riferiti all'acquisto di licenze per l'utilizzo dell'ERP (€ 3,6 milioni) e a capitalizzazioni su progetti di R&S non ancora ultimati (€ 3,6 milioni). Il decremento è dovuto all'effetto degli ammortamenti (€ 8,6 milioni) e alle svalutazioni su progetti R&D e licenze in phase out (€ 2 milioni). L'effetto netto della fusione della società Montresor S.r.l. comprensivo delle scritture di FTA è pari ad € 693 mila.

Le immobilizzazioni materiali nette si decrementano di € 3,2 milioni. Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 9,8 milioni (€ 14,1 milioni nel 2022). Tali investimenti riguardano lavori di messa in sicurezza dei tetti di alcuni fabbricati per € 753 mila, l'acquisto di un impianto di movimentazione per € 585 mila, lavori di manutenzione straordinaria su un fabbricato per € 542 mila, l'incremento dei valori degli affitti dei fabbricati per effetto di adeguamenti ISTAT e rinnovi contrattuali per € 518 mila, la fornitura di auto aziendali a noleggio per € 2.104 mila; l'importo residuo è legato alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Nell'esercizio si sono registrate anche cessioni per un valore netto di € 4.289 mila riferite per € 2.513 mila alla vendita di un fabbricato e terreno di pertinenza con inclusi gli impianti sito a Thiene (VI) effettuato in data 2 febbraio con atto del Notaio Giuseppe Fietta; l'importo di vendita è stato pari ad € 4.450 mila generando una plusvalenza di € 1.937 mila.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali comprende anche l'effetto delle scritture di fusione e delle scritture di FTA derivanti dalla incorporazione della società Montresor S.r.l., che ha determinato un incremento del costo storico per € 1.159 mila e del fondo ammortamento per € 537 mila, oggetto di disdetta nel corso dell'esercizio e rilevato pertanto tra le cessioni.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un decremento di € 3 milioni quale saldo da ricondurre prevalentemente ad un minor valore delle partecipazioni per € 1,6 milioni e a minori crediti d'imposta verso l'erario per € 1,3 milioni.

Il capitale circolante netto operativo, confrontato con il 31 dicembre 2022, evidenzia un incremento per circa € 31,4 milioni; la variazione è da imputare prevalentemente alla sensibile diminuzione dei debiti commerciali per € 61 milioni compensato in parte da minori rimanenze finali di magazzino per € 24,5 milioni.

Nella voce "Altre Attività/(Passività) Nette", negative per € 62 milioni (negative per € 51,9 milioni nel 2022), si evidenzia un incremento del debito complessivo da ricondurre, principalmente, alla voce "Fondi per rischi ed oneri" per gli accantonamenti effettuati a fine anno.

Posizione finanziaria netta

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Attività finanziarie	104.985	107.854
Attività finanziarie correnti verso terzi	16.394	20.544
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	33.997	5.550
Disponibilità liquide	54.594	81.760
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.936)	(2.596)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(1.947)	(3.295)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate a breve termine	(100.314)	(96.396)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(212)	5.567
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(5.725)	(7.458)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a medio/lungo termine	-	(24)
Debiti commerciali e altri debiti a medio/lungo termine	(152)	(155)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(5.877)	(7.637)
Posizione finanziaria netta totale	(6.089)	(2.070)

Nello schema di PFN al 31.12.2023, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emessa da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021, sono stati ricompresi i debiti commerciali scadenti oltre 12 mesi.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2023 è negativa per circa € 6,1 milioni, in peggioramento rispetto al saldo del 31 dicembre 2022, negativo per circa € 2 milioni, principalmente per effetto dei dividendi pagati nel corso del 2023 (€ 9 milioni).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si rimanda alla nota integrativa del bilancio separato di Biesse S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica infine che la Società non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2023. Nulla, pertanto, da segnalare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.Fin. S.r.l., con sede in Pesaro viale F.lli Rosselli 46, esercita attività di direzione e coordinamento su Biesse S.p.A.

EVENTI SUCCESSIVI

Si rimanda a quanto indicato al punto *FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2024* della relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con la presente Relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2023 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,14 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 3.836.363,02, data di stacco cedola prevista per l'6 maggio 2024.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 18.510.615,75 secondo il seguente riparto:

- assegnazione di € 3.836.363,02 a dividendi;
- assegnazione del residuo utile di € 14.674.252,73 alla Riserva straordinaria;

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dall'8 maggio 2024 (con stacco cedola a far data dall'6 maggio 2024 e record date 7 maggio 2024) tramite intermediari finanziari abilitati.

Pesaro, lì 14/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Selci

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2023 e Prospetti Contabili

Biesse S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 E PROSPETTI CONTABILI
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	31 Dicembre	
		2023	2022
<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>			
Ricavi	7	785.002	822.425
Altri proventi	8	8.408	11.596
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(34.900)	30.791
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci	9	(293.766)	(363.363)
Costo del personale	10	(241.331)	(251.423)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi	11	(51.570)	(42.985)
Altri costi operativi	12	(147.673)	(156.292)
Risultato operativo		24.169	50.749
Proventi finanziari	13	2.310	868
Oneri finanziari	13	(2.331)	(2.014)
Proventi (oneri) su cambi	13	(3.668)	(7.969)
Risultato ante imposte		20.479	41.634
Imposte sul reddito	27	(7.996)	(11.338)
Risultato dell'esercizio		12.483	30.296
Di cui attribuibile ai soci della controllante		12.483	30.248
Di cui attribuibile alle partecipazioni di terzi		-	48
Risultato base per azione (Euro)	14	0,46	1,10
Risultato diluito per azione (Euro)	14	0,46	1,10

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>		31 Dicembre	31 Dicembre
	Note	2023	2022
Risultato dell'esercizio		12.483	30.296
Differenza cambio da conversione delle gestioni estere	24	(2.407)	(1.655)
Utile/(perdita) sulle attività finanziarie valutate a fair value OCI		223	(363)
Imposte su utile/(perdita) sulle attività finanziarie valutate a fair value OCI		(54)	87
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(2.238)	(1.931)
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici definiti		(173)	1.742
Imposte sui componenti che non saranno riclassificate nel conto economico		46	(399)
Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(128)	1.343
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		10.118	29.708
Attribuibile a:			
Partecipazioni di terzi		-	29
Soci della controllante		10.118	29.679

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA¹

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>	Note	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	15, 16	117.213	115.105
Avviamento	17	46.693	46.800
Attività immateriali	18	36.753	41.377
Attività per imposte differite	27	25.168	24.387
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	19	3.404	4.575
Altre partecipazioni		115	113
Totale attività non correnti		229.346	232.357
Rimanenze	20	168.393	215.588
Crediti commerciali	21	116.619	112.513
Altri crediti	22	13.146	15.912
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	19	17.828	23.203
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	104.473	125.039
Totale attività correnti		420.459	492.255
Totale attività disponibili per la vendita	15, 16	-	2.520
TOTALE ATTIVITA'		649.805	727.131

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>	Note	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		27.403	27.403
Riserve		221.562	202.898
Risultato dell'esercizio		12.483	30.248
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	24	261.448	260.548
Partecipazioni di terzi		0	245
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		261.448	260.793
Passività finanziarie	16, 25	18.742	17.057
Benefici ai dipendenti	26	10.041	10.567
Passività per imposte differite	27	7.805	8.426
Fondo per rischi ed oneri	28	0	0
Altri debiti	31	167	155
Totale passività non correnti		36.755	36.205
Passività finanziarie	16, 25	9.384	11.725
Fondi per rischi ed oneri	28	37.512	25.015
Debiti commerciali	29	135.281	181.996
Passività contrattuali	30	108.049	138.197
Altri debiti	31	59.326	69.487
Passività per imposte sul reddito	27	2.049	3.713
Totale passività correnti		351.602	430.133
PASSIVITA'		388.357	466.338
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		649.805	727.131

¹ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti nella situazione patrimoniale - finanziaria sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
dati in migliaia di euro
ATTIVITA' OPERATIVA

	Note	31-dic-23	31-dic-22
Risultato dell'esercizio		12.483	30.296
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito	27	7.996	11.338
Ammortamenti immobilizzazioni materiali di proprietà e immateriali	11	22.075	23.727
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali in leasing	11	8.838	8.769
Utili/Perdite dalla vendita di immobilizzazioni materiali e dalla cessione di controllate		(1.946)	(446)
Svalutazioni per perdite di valore	11	2.187	2.764
Accantonamenti ai fondi e TFR		21.265	9.901
Proventi da attività di investimento		(575)	(344)
Oneri / (proventi) finanziari netti e proventi /oneri su cambi non realizzati		2.093	3.853
SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA		74.417	89.858
Variazione dei crediti commerciali e attività contrattuali		(4.594)	11.053
Variazione nelle rimanenze		41.150	(37.895)
Variazione debiti commerciali e passività contrattuali		(74.380)	3.830
Variazione del fondo TFR e degli altri fondi		(5.787)	(9.208)
Altre variazioni delle attività e passività operative		(3.796)	1.218
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativo		27.010	58.856
Imposte pagate		(11.065)	(18.590)
Interessi incassati		193	(620)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		16.138	39.646
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisto di immobili impianti e macchinari	15	(12.077)	(13.586)
Incassi dalla vendita di immobili impianti macchinari		4.702	5.152
Acquisto di attività immateriali	18	(8.918)	(5.967)
Incassi dalla vendita di attività immateriali		41	22
Investimenti / disinvestimenti in altre partecipazioni		(2)	25
Flusso da acquisto di partecipazioni in società controllate		(3.000)	(3.310)
Flusso da cessione di partecipazioni in società controllate		0	0
Variazioni nelle altre attività finanziarie		3.945	6.191
Interessi incassati e proventi da attività di investimento		526	418
FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(14.784)	(11.055)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborsi di prestiti	25	(975)	(2.760)
Nuovi prestiti bancari ottenuti	25	0	40
Pagamento debiti di leasing	16, 25	(9.346)	(9.285)
Acquisto di ulteriori quote di controllo	34	0	(1.173)
Altre variazioni		(5)	6
Dividendi pagati ai soci di minoranza		(232)	
Dividendi pagati		(9.076)	(17.056)
FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(19.634)	(30.230)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(18.280)	(1.639)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1° GENNAIO	23	125.039	127.099
Effetto delle fluttuazioni dei cambi sulle disponibilità liquide		(2.286)	(421)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE	23	104.473	125.039

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dati consolidati in migliaia di euro	Note	Attribuibile ai soci della controllante							Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	Partecipazioni di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di conversione	Riserva attuariale	Riserva attività finanziarie OCI	Altre riserve	Risultato dell'esercizio			
Saldi al 01/01/2022	24	27.393	36.202	(11.162)	(5.597)	75	167.439	34.018	248.368	849	249.217
Altre componenti del conto economico complessivo				(1.635)	1.343	(276)			(569)	(19)	(588)
Risultato al 31 dicembre 2022								30.248	30.248	48	30.296
Totale utile/perdita complessivo del periodo				(1.635)	1.343	(276)		30.248	29.679	29	29.708
Distribuzione dividendi							(14.958)	(2.142)	(17.099)		(17.099)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							31.876	(31.876)			
Transazioni con azionisti di minoranza		10			(10)		(539)		(540)	(633)	(1.173)
Altri movimenti							140		140		140
Saldi al 31/12/2022	24	27.403	36.202	(12.797)	(4.265)	(202)	183.959	30.248	260.548	245	260.793

dati consolidati in migliaia di euro	Note	Attribuibile ai soci della controllante							Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	Partecipazioni di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di conversione	Riserva attuariale	Riserva attività finanziarie OCI	Altre riserve	Risultato dell'esercizio			
Saldi al 01/01/2023	24	27.403	36.202	(12.797)	(4.265)	(202)	183.959	30.248	260.548	245	260.793
Altre componenti del conto economico complessivo				(2.407)	(128)	170			(2.365)		(2.365)
Risultato al 31 dicembre 2023								12.483	12.483		12.483
Totale utile/perdita complessivo del periodo				(2.407)	(128)	170		12.483	10.118		10.118
Distribuzione dividendi								(9.043)	(9.043)		(9.043)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							21.205	(21.205)			
Distribuzione dividendi ai terzi										(240)	(240)
Altri movimenti							(176)		(176)	(5)	(181)
Saldi al 31/12/2023	24	27.403	36.202	(15.204)	(4.392)	(32)	204.989	12.483	261.448	0	261.448

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
1. INFORMAZIONI GENERALI
Entità che redige il bilancio

Biesse S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro in via della Meccanica 16.

Il Gruppo Biesse (nel seguito definito come “Gruppo”) opera nel settore della meccanica strumentale, ed è integralmente controllato dalla Bi.Fin. S.r.l., società attiva nella produzione e vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del legno, vetro e pietra. Biesse S.p.A. è quotata alla Borsa Valori di Milano nel segmento Euronext Star.

Il bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate, sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come “Gruppo”). Il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è presentato al Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024.

Criteri di redazione

La valuta di presentazione del Bilancio è l’euro. I saldi sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di euro.

Area di consolidamento

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 dicembre 2023, oltre al bilancio della Capogruppo Biesse S.p.A. comprende il bilancio delle sue controllate sulle quali esercita il controllo di seguito elencate.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<i>Società Capogruppo</i>						
Biesse S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	27.402.593				
<i>Società italiane controllate:</i>						
HSD S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	1.141.490	100%			100%
Forvet S.p.A. Costruzione Macchine Speciali Strada Piossasco, 46 Volvera (TO)	EUR	500.000	100%			100%
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive Charlotte, North Carolina – USA	USD	11.500.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 18005 Rue Lapointe – Mirabel (Quebec) – Canada	CAD	180.000	100%			100%
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda Rua Liege 122 - Vila Vermelha - Sao Paulo - Brasile	BRL	23.156.804	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Biesse Group UK Ltd. Lamport Drive – Daventry Northamptonshire – Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
Biesse France Sarl 4, Chemin de Moninsable – Brignais – Francia	EUR	1.244.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) – Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
Biesse Schweiz GmbH Luzernerstrasse 26 – 6294 Ermensee – Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. C/De La Imaginació, 14 Poligon Ind. La Marina – Gavà Barcellona – Spagna	EUR	699.646	100%			100%
Biesse Portugal, Unipessoal,lda. Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim, – Sintra – Portogallo	EUR	5.000		100%	Biesse Iberica W. M. s.l.	100%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Sydney – Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. Unit B, 13 Vogler Drive Manukau – Auckland – New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
Biesse India Private Limeted Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk – Bangalore –India	INR	721.932.182	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. – Singapore	EUR	1.548.927	100%			100%
Biesse Indonesia Pt. Jl. Kh.Mas Mansyur 121 – Jakarta – Indonesia	IDR	2.500.000.00 0	10%	90%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Malaysia SDN BHD No. 5, Jalan TPP3 47130 Puchong –Selangor, Malesia	EUR	1.435.704		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Korea LLC Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	100.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse (HK) Ltd. Room 1530, 15/F, Langham Place, 8 Argyle Street, Mongkok, Kowloon – Hong Kong	HKD	173.952.688	100%			100%
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. Room 301, No.228, Jiang Chang No.3 Road, Zha Bei District, – Shanghai – Cina	RMB	92.244.240		100%	Biesse (HK) Ltd.	100%
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.S. Şerifali Mah. Bayraktar Cad. Nutuk Sokak No:4 Ümraniye, Istanbul –Turchia	TRY	45.500.000	100%			100%
Biesse Group Israel Ltd. 8 Ha-Taas St. Ramat-Gan 5251248, Israel	ILS	100.000	100%			100%
OOO Biesse Group Russia Mosrentgen area, settlement Zavoda Mosrentgen, Geroya Rossii Solomatina street, premises 6, site 6, office 3, 108820, Moscow, Russian Federation	RUB	99.209.440	100%			100%
Biesse Gulf FZE Dubai, Free Trade Zone	AED	11.242.857	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Biesse Taiwan Ltd. 6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd., Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000		100%	Biesse Asia Pte Ltd.	100%
Biesse Japan K.K. C/O Mazars Japan K.K. , ATT New Tower 11F, 2-11-7, Akasaka, Minato-ku, Tokyo	JPY	5.000.000		100%	Biesse Asia Pte Ltd.	100%
HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd. D2, 1 st floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao Free Trade Zone – Shanghai – Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30 th Avenue – Hollywood, Florida – USA	USD	250.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
HSD Mechatronic Korea LLC 414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro, Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KWN	101.270.000		100%	HSD S.p.A.	100%
HSD Deutschland GmbH Brükenstrasse,2 – Gingen – Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%

Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, si segnala che in data 4 luglio 2023 si è concluso l'iter di fusione della società controllata Movetro S.r.l. in Forvet S.p.A. Costruzione Macchine Speciali (sua consociata, nonché controllata di Biesse S.p.A.), con effetto contabile e fiscale a partire dal 1 gennaio 2023, mentre in data 21 luglio 2023 si è concluso l'iter di fusione della società controllata Montresor & Co. S.r.l. nella controllante Biesse S.p.A., con effetto contabile e fiscale a partire dal 1 gennaio 2023. Si rammenta che le suddette operazioni di fusione sono ininfluenti dal punto di vista degli effetti sul bilancio consolidato.

Infine, in data 10 ottobre 2023 si è perfezionata la cessione delle quote della controllata Biesservice Scandinavia Aktiebolag.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E PRINCIPI GENERALI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value).

Gli Amministratori valutano che, in ragione della solidità finanziaria del Gruppo Biesse e delle previsioni aziendali nel prevedibile futuro, non sussistono incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. DEM6064293 del 28/07/2006. Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di una migliore leggibilità delle informazioni. Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato, i rapporti con parti correlate sono riferibili a crediti e debiti commerciali, crediti e debiti diversi ed alla distribuzione di dividendi. Per quanto riguarda il conto economico complessivo consolidato non si individuano rapporti con parti correlate. Relativamente al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, i rapporti con parti correlate si sostanziano nella distribuzione di dividendi.

Prospetti di bilancio

Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo Biesse; in particolare, si ritiene che gli schemi economici

riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo Biesse. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto di conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. In particolare, tale risultato operativo è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari e delle perdite ed utili su cambi. Tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP *measures*) ed il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Biesse potrebbe non essere omogeneo non quello adottato da altri Gruppi.

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione della distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo Biesse
- è posseduta principalmente per essere negoziata
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio della Capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di *stock option*);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Gli interessi e le imposte pagati sono classificati all'interno della gestione operativa, mentre gli interessi e i dividendi incassati sono rappresentati all'interno dell'attività di investimento.

3. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono

riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio del Gruppo Biesse o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del Management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo Biesse, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, tenendo in considerazione anche incertezze legate ad eventi significativi (come nel caso del Covid-19) in un'ottica *"forward looking"*.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del Management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo Biesse, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni realizzate dalle società incluse nel perimetro.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il Management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Biesse rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo Biesse accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto (annuali e pluriennali). Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo Biesse lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate *high quality* (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo Biesse nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Controversie commerciali, legali e fiscali

Il Gruppo Biesse è soggetto a possibili cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati, nonché a possibili controversie di natura commerciale. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo Biesse spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il Management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, nonché con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte su tematiche di controversie con i clienti. Il Gruppo Biesse accerta una passività a fronte di tali controversie quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato, tenendo anche conto di informazioni legate a trend storici. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Fondo ristrutturazione

La stima dell'accantonamento al fondo ristrutturazione è effettuata utilizzando le informazioni disponibili in merito allo stato e termini delle trattative con le controparti, nonché tenendo conto delle leggi e prassi applicabili.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Principali principi contabili adottati

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo, in quanto le modifiche descritte nel successivo paragrafo 5.a) "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo Biesse a partire dal 1° gennaio 2023" non hanno determinato effetti.

Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato.

A. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include i bilanci della Capogruppo Biesse S.p.A. e delle società da essa controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante è esposta ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della Capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo Biesse chiudono l'esercizio al 31 dicembre ad esclusione della controllata indiana che chiude al 31 marzo e che, di conseguenza, viene consolidata utilizzando una specifica situazione patrimoniale ed economica intermedia riferita al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative. Le eventuali quote di patrimonio netto

e del risultato attribuibili ai terzi sono iscritte in apposita voce negli schemi di bilancio.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (euro) e che non operano in paesi con economie iper-inflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al *fair value* che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio;
- i ricavi ed i costi sono convertiti al tasso di cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni.

Si segnala che con riferimento alla controllata turca, la quale opera in un paese con economia iper-inflazionata, il Gruppo Biesse ha proceduto alla conversione dei saldi economici al tasso di cambio medio e dei saldi patrimoniali al tasso di cambio puntuale di fine esercizio in considerazione della non significatività della contribuzione economica della controllata turca al conto economico del Gruppo Biesse.

Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse a patrimonio netto nella riserva di copertura e conversione.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno riversate a Conto Economico.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta (fonte www.bancaditalia.it). Si segnala che con riferimento al rublo russo, la conversione delle poste economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2023 è avvenuta utilizzando la fonte *Bank of Russia*.

Valuta	31 Dicembre 2023		31 Dicembre 2022	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,0813	1,1050	1,0530	1,0666
Real Brasiliano / euro	5,4010	5,3618	5,4399	5,6386
Dollaro canadese / euro	1,4595	1,4642	1,3695	1,4440
Lira sterlina / euro	0,8698	0,8691	0,8528	0,8869
Corona svedese / euro	11,4788	11,0960	10,6296	11,1218
Dollaro australiano / euro	1,6288	1,6263	1,5167	1,5693
Dollaro neozelandese / euro	1,7622	1,7504	1,6582	1,6798
Rupia indiana / euro	89,3001	91,9045	82,6864	88,1710
Renmimbi Yuan cinese / euro	7,6425	7,8218	7,0788	7,4133
Franco svizzero / euro	0,9718	0,9260	1,0047	0,9847
Rupia indonesiana / euro	16.479,6200	17.079,7100	15.625,2500	16.519,8200
Dollaro Hong Kong/euro	8,4650	8,6314	8,2451	8,3163
Ringgit malese/euro	4,9320	5,0775	4,6279	4,6984
Won sudcoreano/euro	1.412,8800	1.433,6600	1.358,0700	1.344,0900
Lira Turca/euro	25,7597	32,6531	17,4088	19,9649
Rublo Russo/euro	92,8741	99,1919	76,5854	76,5854
Dirham Emirati Arabi/euro	3,9710	4,0581	3,8673	3,9171
Dollaro Taiwan/euro	33,6983	33,8740	31,3223	32,7603
Yen Giapponese/euro	151,9903	156,3300	138,0274	140,6600
Shekel Israeliano/euro	3,9880	3,9993	3,5345	3,7554

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo Biesse alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo Biesse emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

- a) la sommatoria di:
 - corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
 - l'importo di qualsiasi partecipazione di terzi nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value;
 - nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;
- b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività e delle passività potenziali identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3 prevede, tra l'altro:

- l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve rimisurare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico dell'esercizio.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo Biesse riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Dal 1° gennaio 2020, per le business combination e acquisizioni di attività, il Gruppo Biesse applica le nuove disposizioni emanate dallo IASB in merito alla definizione di business. In particolare, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output.

B. OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna società del Gruppo Biesse. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo Biesse sono inizialmente convertite nella stessa sulla base del tasso di

cambio alla data dell'operazione. Successivamente le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio, le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al tasso di cambio storico della data della transazione e le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione sono imputate a Conto Economico dell'esercizio.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo Biesse ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo Biesse relativamente a tali strumenti derivati).

C. RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni e di servizi sono rilevati al momento in cui si verifica l'effettivo trasferimento del relativo controllo al cliente. A questi fini, il Gruppo Biesse procede all'analisi dei contratti sottoscritti con la clientela al fine di individuare le obbligazioni contrattuali, che possono consistere nel trasferimento di beni o servizi, e la possibile esistenza di più componenti da rilevare distintamente. In presenza di più prestazioni in un singolo contratto, il Gruppo Biesse procede alla determinazione del corrispettivo riferibile a ciascuna delle stesse. Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite di beni e servizi dipende dalle modalità con cui le singole prestazioni sono soddisfatte: adempimento in un determinato momento o adempimento nel corso del tempo. Nel primo caso, i ricavi sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio, momento che è influenzato dalle modalità di consegna previste contrattualmente. Nel caso di adempimenti nel corso del tempo, a seconda delle caratteristiche della prestazione sottostante, i ricavi sono rilevati in modo lineare, lungo la durata del contratto.

Con riferimento alle principali tipologie di vendite realizzate dal Gruppo Biesse, il riconoscimento dei ricavi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a) Vendite di macchine e sistemi: il ricavo è riconosciuto, in genere, nel momento in cui la macchina viene consegnata al cliente, che coincide di norma con il momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene. Gli anticipi ottenuti dal cliente prima della realizzazione della vendita sono iscritti come anticipi da clienti, nella voce Passività contrattuali.
- b) Componenti meccanici ed elettronici, ed altri beni. I relativi ricavi sono iscritti al momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene, tenendo conto delle modalità di consegna concordate con il cliente. Gli eventuali anticipi riconosciuti dal cliente prima della vendita del bene sono iscritti in quanto tali tra le Passività contrattuali.
- c) Installazione delle macchine e sistemi per la lavorazione di legno, pietra e marmo. Si tratta di servizi venduti in genere insieme alle macchine e sistemi di cui al precedente punto a) il cui ricavo viene rilevato a conto economico nel corso del tempo, in funzione dell'avanzamento del servizio da rendere al cliente.
- d) Altri servizi. Si tratta di servizi resi nel corso del tempo ed i relativi ricavi sono di conseguenza rilevati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

D. CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

E. BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo Biesse rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati dal fondo per il trattamento di fine rapporto (“TFR”) della Capogruppo e dai fondi pensione di alcune società controllate estere. Il TFR e alcuni fondi pensione delle controllate sono contabilizzato secondo le regole applicabili ai piani a benefici definiti (“defined benefit plans”) dello IAS 19.

I fondi per piani a benefici definiti sono iscritti al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale obbligazione è determinata sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l’uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l’aspettativa di lungo termine del Gruppo Biesse nei mercati di riferimento e l’andamento dell’inflazione.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico dell’esercizio.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell’esercizio lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

F. COSTI ED ONERI

I costi per l’acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

G. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell’esercizio per competenza utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Il metodo dell’interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell’attività o passività finanziaria.

H. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch’esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell’importo che il Gruppo Biesse si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili di ciascuna società del Gruppo Biesse l’aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun paese di riferimento. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull’avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell’esercizio e l’eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si

prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, attività e passività.

I. UTILE PER AZIONI

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

J. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari di proprietà è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui la vita utile dell'attività è terminata.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito le aliquote annuali applicate dal Gruppo Biesse:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	10% -20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Automezzi	25%

K. DIRITTO D'USO E DEBITI DI LEASING

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, il Gruppo Biesse identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo Biesse ha scelto di utilizzare il metodo retroattivo modificato, pertanto l'effetto cumulativo dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1° gennaio 2019, data di prima applicazione di questo principio.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), il Gruppo Biesse iscrive un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi:

- contratti di breve durata ("short term lease"), e cioè i contratti che hanno una durata inferiore o uguale ai dodici mesi;
- contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet, stampanti, altri dispositivi elettronici, mobilio e arredi.

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

Debiti leasing

I debiti per leasing sono esposti nella voce di bilancio Passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari del Gruppo Biesse.

Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dal Gruppo Biesse); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "incremental borrowing rate", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, il Gruppo Biesse avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove il Gruppo Biesse sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove il Gruppo Biesse sia ragionevolmente certo di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previsti dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del

contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Diritti d'uso

I diritti d'uso sono esposti nella voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari" unitamente alle immobilizzazioni materiali di proprietà, e sono distinti per categoria in funzione della natura del bene utilizzato tramite contratto di leasing.

Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

L. ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo Biesse dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo Biesse sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento, ma è sottoposto a valutazione (impairment test), almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio consolidato, al fine di verificare che non vi siano perdite di valore, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo Biesse, non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità.

Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile. Le perdite così individuate non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali, derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo Biesse, sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- Il Gruppo Biesse dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora i criteri sopra esposti non siano rispettati i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Di seguito le aliquote annuali applicate dal Gruppo Biesse:

Categoria	Aliquota
Marchi	10%
Brevetti	10% - 33,33%
Know-how	10%
Customer relationship	10%
Costi di sviluppo	10% - 50%
Software e licenze	20% - 25%

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

M. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo Biesse diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo Biesse modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo Biesse può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo Biesse può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo Biesse considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo Biesse considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo Biesse da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Impairment delle attività finanziarie

Alla chiusura di ogni esercizio il Gruppo Biesse rileva un fondo svalutazione per le perdite attese sui crediti commerciali, sulle attività contrattuali e sulle altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; a questi fini il Gruppo Biesse adotta un modello di impairment basato sulle perdite attese (cosiddetto "Expected Credit Losses"). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e a scadere e l'entità dei relativi accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute al Gruppo Biesse. Per le altre posizioni di credito gli accantonamenti sono determinati sulla base di informazioni aggiornate alla data di bilancio tenendo conto sia dell'esperienza storica sia delle perdite attese durante l'arco della vita del credito.

Il valore dei crediti commerciali, delle attività contrattuali e delle altre attività finanziarie è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione mentre le svalutazioni sono rilevate a conto economico nella voce “Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi”.

Eliminazione contabile

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell’ambito di un’operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell’attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo Biesse non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell’attività finanziaria e non mantiene il controllo dell’attività finanziaria.

Il Gruppo Biesse è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall’attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Il Gruppo Biesse procede all’eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l’obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo Biesse elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

N. FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) nei confronti di terzi, che derivano da un evento passato, per la cui soddisfazione è probabile che si renda necessario un esborso di risorse, il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. In questi casi l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l’eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario. L’eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Controversie commerciali, legali e fiscali

Il Gruppo Biesse è soggetto a contenziosi di natura legale e fiscale sottoposti alla giurisdizione di diversi stati, in relazione ai quali una passività è accertata quando è ritenuta probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l’ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l’ammontare, tale circostanza è riportata nelle note di bilancio.

Nel normale corso del business, il Management monitora lo stato dei contenziosi anche con il supporto di propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, nonché con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte su tematiche di controversie con i clienti.

Garanzie prodotto

Il Gruppo Biesse accantona fondi a copertura dei costi stimati per l’erogazione dei servizi di garanzia sui prodotti venduti, determinati sulla base di un modello che utilizza le informazioni storiche disponibili circa la natura, la frequenza ed il costo sostenuto degli interventi in garanzia, al fine di correlare i costi stimati ai ricavi relativi di vendita.

O. RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e valore netto di realizzo, ovvero il prezzo di vendita stimato al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere per realizzare la vendita.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d’opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del Management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo Biesse, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dal Gruppo Biesse.

P. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti liquidabili entro tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

Q. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Eventuali costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Come previsto dallo IAS 32, eventuali azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. Eventuali utile e perdite derivanti dalla negoziazione, al netto degli effetti fiscali, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

R. PERDITE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo Biesse verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di quantificare l'entità delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento, le altre attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni immateriali in corso vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("*Cash Generating Units*") a cui l'avviamento è allocato. Le *Cash Generating Units* sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con le modalità di controllo del business e della struttura organizzativa, il Gruppo Biesse ha individuato 2 CGU le quali corrispondono ai due Settori Operativi (Macchine e Sistemi e Meccatronica), coerentemente con l'esercizio 2022.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit*. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione del Gruppo Biesse e rappresentano la miglior stima previsionale, sulla base del budget del Gruppo Biesse, che è aggiornato annualmente e rivisto dal Management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sulla base del piano a medio/lungo termine del Gruppo Biesse, che viene aggiornato periodicamente ed anch'esso è oggetto di approvazione.

Il valore di carico attribuito alla *cash generating unit* è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale consolidato mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

Se il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale (incluso l'avviamento) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata nel conto economico.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe

determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico.

S. DIVIDENDI

Proventi per Dividendi ed Interessi

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi distribuiti

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei Soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti del Gruppo Biesse sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

T. ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ CESSATE

Il Gruppo Biesse classifica le attività non correnti in dismissione come detenute per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti in dismissione classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione di una attività come detenuta per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata

alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci correnti nel Bilancio.

Le componenti economiche relative alle attività possedute per la vendita ed alle attività cessate, qualora relative a linee di business significative o ad aree geografiche di attività, sono escluse dal risultato delle attività in funzionamento e sono presentate nel conto economico in un'unica riga come utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione o cessate al netto del relativo effetto fiscale.

5. ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS

a) PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea sono stati applicati a partire dal 1° gennaio 2023.

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 17 – Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Biesse.
- In data 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***". Il

documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Biesse.

- In data 12 febbraio 2021, lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Biesse.

- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*”. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Si rimanda al paragrafo 27 Imposte per l'informativa.

Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

b) PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*”. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo Biesse dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Il documento richiede al venditore-*lessee* di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo Biesse dall'adozione di tale emendamento.

c) PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”*. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo Biesse dall’adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”*. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo Biesse dall’adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo Biesse un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

6. RICAVI E ANALISI PER SETTORI OPERATIVI E SETTORI GEOGRAFICI

ANALISI PER SETTORI OPERATIVI

L’IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

In particolare, il Gruppo Biesse monitora le performance del business sulla base dei due seguenti Settori operativi, senza modifiche rispetto a quanto già rilevato nell’esercizio precedente:

- Macchine e Sistemi – produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine, mole e utensili, componenti, e sistemi per la lavorazione del legno, vetro, pietra e *advanced materials*;
- Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l’industria.

Ricavi

Le informazioni relative ai ricavi dei predetti Settori operativi sono le seguenti:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre			
	2023	%	2022	%
Segmento Macchine e Sistemi	719.865	91,7%	748.804	91,0%
Segmento Meccatronica	91.483	11,7%	105.165	12,8%
Elisioni Inter segmento	(26.346)	(3,36)%	(31.544)	(3,84)%
Totale Gruppo	785.002	100,0%	822.425	100,0%

I ricavi netti dell’esercizio 2023 sono pari ad € 785.002 mila, contro € 822.425 mila del 31 dicembre 2022, con un decremento complessivo del 4,6% sull’esercizio precedente.

Il segmento Macchine e Sistemi rappresenta il segmento principale del Gruppo Biesse, contribuendo per il 91,7% ai ricavi consolidati (91,0% nel 2022); le vendite hanno registrato un decremento del 3,9%, passando da € 748.804 mila al 31 dicembre 2022 a € 719.865 mila al 31 dicembre 2023. Il risultato operativo di tale segmento registra un decremento, passando da € 34.963 mila a € 13.281 mila, prevalentemente riconducibile alla riduzione dei volumi. Il segmento Meccatronica, a livello di ricavi, ha consuntivato un decremento del 13,0% (passando da € 105.165 mila al 31 dicembre 2022 a € 91.483 mila), mantenendo pressoché invariata la sua contribuzione ai ricavi consolidati. Il risultato operativo di tale segmento passa da € 15.786 mila a € 10.888 mila.

Risultato operativo

Di seguito la tabella che riepiloga il risultato operativo per Segmenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

31 dicembre 2023 <i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Macchine e Sistemi	Meccatronica	Elisioni	Totale Gruppo
Totale ricavi	719.865	91.483	(26.346)	785.002
Risultato operativo di segmento	13.281	10.888		24.169
Proventi e oneri finanziari				(3.689)
Utile ante imposte				20.480
Imposte dell'esercizio				(7.996)
Risultato del periodo				12.483

31 dicembre 2022 <i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Macchine e Sistemi	Meccatronica	Elisioni	Totale Gruppo
Totale ricavi	748.804	105.165	(31.544)	822.425
Risultato operativo di segmento	34.963	15.786		50.749
Proventi e oneri finanziari				(9.115)
Utile ante imposte				41.634
Imposte dell'esercizio				(11.338)
Risultato del periodo				30.296

Rimanenze

Di seguito si mostrano le rimanenze suddivise per Settore operativo:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Macchine e Sistemi	Meccatronica	Totale Gruppo
2023	151.660	16.733	168.393
2022	193.860	21.728	215.588

Tale livello di dettaglio risulta in linea con quanto analizzato periodicamente dal Management a livello di reportistica interna.

ANALISI PER SETTORE GEOGRAFICO

Ricavi

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre			
	2023	%	2022	%
Europa Occidentale	412.343	52,5%	431.136	52,4%
Asia – Oceania	89.573	11,4%	100.257	12,2%
Europa Orientale	124.772	15,9%	113.121	13,8%
Nord America	138.061	17,6%	157.334	19,1%
Resto del Mondo	20.253	2,6%	20.578	2,5%
Totale Gruppo	785.002	100,0%	822.425	100,0%

L'analisi delle vendite per area geografica rispetto al 2022 evidenzia un incremento unicamente in Europa Orientale (10,3%), mentre Europa Occidentale, Asia-Oceania, Nord America e Resto del Mondo registrano invece un decremento rispettivamente del 4,4%, 10,7%, 12,2% e 1,6%.

7. RICAVI

I ricavi di vendita di merci e prestazione dei servizi del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023 sono di seguito dettagliati:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Vendite di beni	707.344	747.318
Prestazioni di servizi	76.524	73.529
Ricavi vari	1.134	1.578
Ricavi	785.002	822.425

I ricavi dell'esercizio 2023 sono pari a € 785.002 mila, contro € 822.425 mila del 31 dicembre 2022, con un decremento complessivo del 4,6% sull'esercizio precedente, analizzato nella precedente nota 6.

In linea con quanto stabilito dall'IFRS 15, il Gruppo Biesse considera la vendita del bene come *performance obligation* distinta dai servizi accessori che vengono contabilizzati separatamente.

8. ALTRI PROVENTI

L'analisi degli altri proventi al 31 dicembre 2023 del Gruppo Biesse è la seguente:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Affitti e locazioni attive	130	177
Contributi pubblici	196	3.834
Plusvalenze da alienazione	2.114	805
Altri proventi e sopravvenienze attive	5.969	6.780
Altri proventi	8.408	11.596

La voce "Contributi pubblici" si riferisce a contributi per progetti di ricerca erogati dalla Commissione Europea e altri enti e contributi per la quota di competenza relativa a corsi di formazione finanziata.

La voce "Plusvalenze da alienazione" è principalmente riconducibile alla plusvalenza per € 1.937 mila derivante dalla vendita del fabbricato e relativo terreno di pertinenza sito a Thiene (VI) effettuato in data 2 febbraio con atto del Notaio Giuseppe Fietta per un importo di vendita di € 4.450 mila.

Gli "Altri proventi e sopravvenienze attive" includono la quota di competenza dell'esercizio del provento derivante dal credito d'imposta R&S e sugli investimenti (ex-iper e super-ammortamento) pari a € 1.483 mila (€ 2.239 mila al 31 dicembre 2022), prevalentemente riconducibile alla Capogruppo. Il residuo fa riferimento a importi minori frammentati sulle società controllate del Gruppo Biesse.

9. CONSUMI DI MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Al 31 dicembre 2023 la voce è pari a € 293.766 mila e si decrementa del 19,2% rispetto l'esercizio precedente (€ 363.363 mila). Tale decremento è imputabile alla riduzione dei volumi rispetto all'esercizio 2022, come sopra esposto. La voce comprende tutti i costi di approvvigionamento relativi alla produzione, ed è principalmente costituita da costi per l'acquisto di materie prime e ricambi per € 308.992 mila, al netto del recupero di costi per materie prime per € 17.689 mila, e dalla variazione negativa delle rimanenze di materie prime per € 11.780 mila e della variazione positiva delle rimanenze di ricambi per € 942 mila. Per maggiori commenti sulla variazione di questa voce si rinvia alla Relazione sulla gestione.

10. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale, che comprende anche il personale somministrato, viene di seguito dettagliato:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	229.837	239.833
Accantonamenti per piani pensionistici	8.802	8.589
Altri costi per personale	5.392	5.161
Rimborsi e capitalizzazioni costi del personale	(2.698)	(2.159)
Costo del personale	241.331	251.423

Il costo del personale passa da € 251.423 mila al 31 dicembre 2022 ad € 241.331 mila al 31 dicembre 2023, con un decremento di € 10.092 mila, pari al 4,0%, rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è sostanzialmente legata alla componente salari, stipendi e relativi oneri sociali (- 2,7% rispetto al 2022) e alla componente premi, bonus e relativi oneri sociali (- 19,9% rispetto al 2022).

Il numero dei dipendenti passa dalle 4.164 unità al 31 dicembre 2022 alle 3.924 unità al 31 dicembre 2023,

con una diminuzione di 240 unità.

La voce “rimborsi e capitalizzazioni costi del personale” si riferisce interamente ai costi capitalizzati per l’attività di sviluppo di nuovi prodotti riconducibile prevalentemente alla Capogruppo.

11. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI AI FONDI

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	19.428	19.412
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.485	13.084
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	2.187	2.764
Accantonamenti ai fondi rischi e f.do svalutazione crediti	18.470	7.725
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	51.570	42.985

La voce “Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti” passa da € 42.985 mila al 31 dicembre 2022 a € 51.570 mila al 31 dicembre 2023, in incremento di € 8.585 mila rispetto all’esercizio precedente.

La voce “Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali” al 31 dicembre 2023, si riferisce per € 2.000 mila a svalutazioni su progetti di sviluppo capitalizzati in anni precedenti non più ritenuti strategici e per € 184 mila su beni situati in fabbricati in affitto di futura dismissione non trasferibili poiché deteriorabili o per mancata convenienza economica.

Gli accantonamenti sono in aumento rispetto al precedente esercizio, passando da € 7.725 mila del 2022 a € 18.470 mila nel 2023. Il saldo di tale voce a fine dicembre 2023 è principalmente costituito per € 13.966 mila dal fondo ristrutturazione aziendale (di cui € 12.960 *non recurring*) e per € 1.749 dal fondo svalutazione crediti relativo alla filiale russa (sempre *non recurring*). Il resto della voce è invece relativo ad accantonamenti per fondi rischi e oneri futuri e al fondo per vertenze legali.

Per maggiori informazioni sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi e oneri si rinvia rispettivamente alle successive note 21 e 28.

12. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce altri costi operativi del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023 è di seguito dettagliata:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Servizi alla produzione	33.266	38.516
Manutenzioni	6.960	6.016
Provvigioni e trasporti su vendite	21.973	28.230
Consulenze	14.994	15.140
Utenze	6.466	9.157
Fiere e pubblicità	8.540	8.554
Assicurazioni	2.077	2.123
Compensi per Amministratori, sindaci e collaboratori	1.843	2.054
Viaggi e trasferte del personale	19.935	17.572
Godimento beni di terzi	5.138	4.465
Costi auto	6.168	6.441
Imposte patrimoniali	1.479	1.473
Altri servizi	18.834	16.549
Altri costi operativi	147.673	156.292

La voce in esame si è decrementata complessivamente di € 8.619 mila rispetto al 2022 (-5,5%), effetto riconducibile ad una riduzione generalizzata della maggior parte delle voci che compongono i costi in oggetto. Si evidenzia inoltre che il calo di fatturato registrato nel corso del 2023 ha conseguentemente impattato sulla diminuzione dei costi variabili di produzione quali servizi alla produzione ed energia, provvigioni e trasporti su vendite.

I servizi alla produzione sono decrementati per € 5.251 mila (-13,6% rispetto allo scorso anno) prevalentemente per effetto della diminuzione delle lavorazioni effettuate esternamente e delle prestazioni tecniche, in linea con il rallentamento della capacità produttiva. Provvigioni e trasporti su vendite diminuiscono di € 6.257 mila (-22,2%). Le consulenze rimangono pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente, nonostante i costi sostenuti per l'acquisizione delle quote di GMM Finance S.r.l. per € 941 mila. Le utenze registrano un decremento di € 2.691 mila (-29,4%), riconducibile al ridimensionamento dei costi energetici avvenuta nel corso del 2023. I costi per fiere e pubblicità non subiscono variazioni significative mentre i costi per viaggi e trasferte del personale si incrementano di € 2.363 mila (+13,5%) a seguito della dinamicità degli spostamenti.

La voce spese per godimento di beni di terzi comprende affitti di competenza dell'esercizio esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto di breve durata o di modesto valore (€ 5.138 mila), come meglio dettagliato nella successiva nota 16.

Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, si riporta di seguito il dettaglio dei compensi alla Società di revisione, anch'essi inclusi nella componente degli altri costi operativi:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2023 (€'000)
Revisione contabile e verifiche trimestrali	Deloitte & Touche S.p.A.	Biesse S.p.A.	155
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	106
	Rete Deloitte	Società controllate	42
Altri servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.		15
Altri servizi	Rete Deloitte		336
Totale			654

13. PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PROVENTI E ONERI SU CAMBI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "proventi finanziari":

	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>		
Interessi su depositi bancari	1.605	360
Interessi attivi da clienti	25	39
Interessi attivi verso altri	0	37
Altri proventi finanziari	679	432
Proventi finanziari	2.310	868

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "oneri finanziari":

	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>		
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	361	312
Interessi passivi su diritti d'uso	726	484
Interessi passivi verso altri	17	25
Svalutazione altre attività finanziarie correnti	52	2
Altri oneri finanziari	1.175	1.190
Oneri finanziari	2.331	2.014

I proventi finanziari incrementano di € 1.441 mila rispetto all'esercizio precedente, dove la voce "Interessi su depositi bancari" aumenta per effetto dei maggiori interessi maturati sui depositi bancari con particolare riferimento alla Capogruppo e alla controllata indiana. La voce "Altri proventi finanziari" contiene, per € 276 mila, la plusvalenza derivante dalla cessione di titoli obbligazionari e i maggiori interessi maturati sui depositi titoli per effetto di un periodo maggiore di giacenza in portafoglio.

Gli oneri finanziari aumentano invece di € 317 mila rispetto al 2022, dove la voce "Altri oneri finanziari" comprende gli oneri finanziari da attualizzazione e gli sconti finanziari passivi. Nel loro complesso, i proventi e oneri finanziari netti diminuiscono quindi di € 1.124 mila rispetto al precedente esercizio.

Gli utili e le perdite su cambi comprendono le differenze cambio realizzate e non, derivanti sia dalla conversione in euro delle operazioni ordinarie che dall'adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Biesse ha contabilizzato perdite nette su cambi per € 3.668 mila, di cui € 2.171 mila derivanti da perdite su cambi realizzati e € 1.497 mila derivanti da perdite nette su cambi non realizzati.

14. RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE

Nella seguente tabella si riporta il calcolo dell'utile netto per azione base (Basic EPS) e dell'utile netto per azione diluito (Diluted EPS) riportati nel prospetto del conto economico consolidato:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato dell'esercizio	12.483	30.248
Numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito	27.403	27.403
Risultato per azione base e diluito (in Euro)	0,46	1,10

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.403	27.403
Effetto azioni proprie	-	
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	27.403	27.403
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	27.403	27.403

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito.

L'utile base per azione al 31 dicembre 2023 risulta positivo per un ammontare pari a 0,46 euro ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile ai soci della Controllante, positivo per € 12.483 mila, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
15. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni - Fabbricati - Diritti d'uso su immobili	Impianti e Macchinari - Diritti d'uso su impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni - Diritti d'uso Auto, Mobili, Macchine ufficio	In corso - Diritto d'uso immobilizzazio ni materiali in corso	Totale
Valore al 31/12/2021	120.960	81.105	30.397	43.285	3.162	278.909
Incrementi	10.341	1.574	2.201	6.120	4.220	24.456
Cessioni	(5.132)	(1.511)	(451)	(3.937)	(96)	(11.128)
Riclassifiche per attività detenute per la vendita	(3.129)	(570)		(124)		(3.823)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	2.201	3.396	(766)	469	(5.385)	(86)
Valore al 31/12/2022	125.241	83.994	31.381	45.813	1.900	288.329
Incrementi	11.798	3.566	1.789	7.807	1.085	26.045
Cessioni	(9.712)	(1.965)	(257)	(5.203)	(57)	(17.194)
Svalutazioni	(42)	(112)	(1)	(30)	-	(185)
Diff. cambio riclassifiche e altre var.	(1.182)	1.317	(573)	(412)	(1.495)	(2.345)
Valore al 31/12/2023	126.102	86.800	32.339	47.975	1.433	294.649
Fondi ammortamento						
Valore al 31/12/2021	45.660	54.955	26.986	34.106	-	161.707
Ammortamento di periodo	7.866	4.567	1.845	5.135	-	19.412
Chiusura fondi per cessioni	(1.493)	(720)	(418)	(3.360)	-	(5.991)
Svalutazioni			1			1
Riclassifiche per attività detenute per la vendita	(695)	(499)		(109)		(1.303)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(290)	(396)	9	79	-	(598)
Valore al 31/12/2022	51.048	57.907	28.422	35.851	-	173.228
Ammortamento di periodo	8.166	4.790	1.301	5.172	-	19.429
Chiusura fondi per cessioni	(7.117)	(1.945)	(247)	(4.988)	-	(14.296)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(468)	(140)	(59)	(258)	-	(924)
Valore al 31/12/2023	51.629	60.612	29.417	35.778	-	177.436
Valore netto contabile						
Valore al 31/12/2022	74.193	26.087	2.959	9.962	1.900	115.101
Valore al 31/12/2023	74.474	26.187	2.923	12.197	1.433	117.214

Rispetto al 31 dicembre 2022, le immobilizzazioni in esame rimangono pressoché invariate.

I nuovi investimenti ammontano a € 26.045 mila, inclusivi degli incrementi relativi ai beni in leasing, e si riferiscono alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria, relativa sia ai beni di proprietà che a quelli in leasing.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli.

Per maggiori informazioni sui Diritti d'uso si rinvia alla successiva nota 16.

I terreni ed i fabbricati di proprietà del Gruppo Biesse non sono gravati da ipoteche.

16. DIRITTI D'USO E DEBITI PER LEASING

La tabella seguente riporta la composizione dei Diritti d'uso, esposti al netto del relativo fondo ammortamento, e delle relative passività finanziarie. Come già evidenziato, i diritti d'uso sono inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari, distintamente per categoria, mentre le passività da leasing sono ricomprese nelle voci Passività finanziarie, correnti e non correnti.

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Attività non correnti		
Diritto d'uso di terreni e fabbricati	18.434	17.708
Diritto d'uso automezzi (inclusi tra gli Altri beni)	5.749	3.936
Diritto d'uso impianti e infrastrutture tecnologiche (inclusi tra gli Impianti e macchinari)	2.494	3.620
Totale	26.677	25.264
Passività non correnti		
Passività non correnti per leasing	18.478	16.496
Passività correnti		
Passività correnti per leasing	7.027	7.504
Totale	25.505	24.000

Al 31 dicembre 2023 i diritti d'uso hanno subito un incremento pari complessivamente ad € 1.413 mila, mentre le relative passività hanno subito un incremento pari a € 1.505 mila.

Gli incrementi dell'esercizio sono pari ad € 11.372 mila al netto di decrementi netti per estinzioni anticipate pari a € 2.659 mila.

Le tabelle seguenti riportano la composizione degli ammortamenti dei Diritti d'uso e l'entità delle altre componenti economiche relative ai contratti di leasing.

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Quote di ammortamento diritti d'uso:		
Diritto d'uso - fabbricati	5.232	5.051
Diritto d'uso automezzi	3.068	3.078
Diritto d'uso impianti e infrastrutture tecnologiche	537	640
Totale	8.837	8.769

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Altre componenti di conto economico		
Interessi passivi	726	484
Costi relativi a leasing di breve durata	4.819	3.557
Costi relativi a leasing di valore modesto	319	888
Totale	5.864	4.929

Gli interessi passivi su diritti d'uso sono ricompresi tra gli oneri finanziari. I costi relativi a leasing di breve durata o di modesto valore, esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16, sono esposti nella voce altri costi operativi, tra i costi per godimento di beni di terzi.

Nel corso del 2023 i flussi di uscita per pagamenti connessi ai contratti di leasing sono pari complessivamente ad € 15.210 mila, di cui € 9.346 mila per rimborso dei debiti finanziari leasing e il residuo, pari a € 5.864 mila, per pagamenti effettuati a titolo di interessi su questi debiti e a fronte di contratti di leasing di breve durata e modesto valore.

Il dettaglio per scadenza dei debiti leasing è riportato nella successiva nota 25.

17. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle *cash-generating unit* ("CGU"), ove le stesse sono identificate come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con le modalità di controllo del business e della struttura organizzativa, il Gruppo Biesse ha individuato 2 CGU le quali corrispondono ai due Settori Operativi (Macchine e Sistemi e Meccatronica), senza modifiche rispetto all'approccio adottato nell'esercizio precedente.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti alle 2 CGU del Gruppo Biesse:

<i>(Dati consolidati in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Macchine e Sistemi	41.094	41.201
Meccatronica	5.599	5.599
Totale	46.693	46.800

Le variazioni intervenute nel corso del 2023 sono esclusivamente dovute all'effetto cambio subito dagli avviamenti delle filiali australiana e americana.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

Il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi di cassa generati dalla CGU calcolati in conformità al metodo del "*Discounted cash flow*".

Assunzioni alla base dei parametri applicati

Le principali assunzioni utilizzate dal Gruppo Biesse per la stima dei parametri utilizzati ai fini del test di impairment sono le seguenti:

<i>Parametri</i>	Al 31 dicembre 2023	2022
WACC	11,3%	10,6%
Tasso di crescita valore terminale	1,7%	1,5%

Ai fini della determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 6 mesi);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistematica (β) si è considerato quello specifico del Gruppo Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%;
- per quanto riguarda il premio per il rischio addizionale, è stato assunto un valore pari al 2,1%;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 4,1%, determinato sulla base del costo medio del debito del Gruppo Biesse che tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

Assunzioni alla base della stima dei flussi finanziari

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri (quinquennio 2024-2028) è stata effettuata facendo riferimento: i) in relazione agli anni 2024-2026 ai dati desumibili dal Piano Industriale di Gruppo per il triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024; ii) in relazione agli anni 2027-2028, proiettando la crescita evidenziata dall'indice composito, sviluppato dal Gruppo Biesse sulla base di un paniere di indicatori macroeconomici e settoriali basati su fonti esterne osservabili sul mercato.

Si evidenzia inoltre che dall'analisi ERM, oltre che dal Piano di Sostenibilità 2024-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024, non sono emersi rischi legati al cambiamento climatico rilevanti o materiali che abbiano un impatto diretto sulle *performance* aziendali nel breve e medio periodo, non essendoci al contempo impatti significativi in termini finanziari da tenere in considerazione o che influenzano la stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri.

I test di impairment dell'avviamento sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024.

I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle singole CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Le principali assunzioni alla base della determinazione dei flussi finanziari prospettici del Piano Industriale sono di seguito riportate e si basano su una visione prudentiale degli scenari futuri:

Principali assunzioni del Piano Industriale	Al 31 dicembre	
	2023	2022
CAGR ricavi prospettici	0,05%	0,6%
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del piano	39,0%	40,0%
Incidenza media del costo del personale sui ricavi del piano	34,1%	32,7%
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi del piano	18,6%	18,7%

Risultati dell'impairment test

Dati consolidati in migliaia di € (CGU MACCHINE E SISTEMI)	Al 31 dicembre 2023
Valore contabile del Capitale Investito Netto	133.323
Valore recuperabile	142.936
Impairment	-

Dati consolidati in migliaia di € (CGU MECCATRONICA)	Al 31 dicembre 2023
Valore contabile del Capitale Investito Netto	35.239
Valore recuperabile	96.691
Impairment	-

Dai risultati del test come sopra riportati non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori di Avviamento iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

E' opportuno, infine, precisare che le stime e i dati del Piano Industriale cui sono applicati i parametri sopra indicati, sono determinati dal Management del Gruppo Biesse sulla base dell'esperienza passata e di una visione prudentiale delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo Biesse opera, fermo restando che la stima del valore recuperabile della *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del Management.

Analisi di sensitività e Punto di pareggio

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame; il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo variazioni peggiorative dei parametri chiave quali:

- incremento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto;
- riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita;
- dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita (il valore recuperabile della CGU Macchine e Sistemi a fronte della riduzione del 50% del CAGR sarebbe ragionevolmente correlabile ad una contrazione di parte dei rilevanti investimenti contenuti nel Piano Industriale).

Il punto di pareggio fra valore d'uso (valore recuperabile) e valore contabile, in relazione alla verifica di impairment svolta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, delle singole CGU, si determinerebbe nei seguenti scenari tra loro alternativi:

<i>Dati in migliaia di €</i>	Macchine e Sistemi	Meccatronica
Wacc	11,9%	24,3%
Tasso di crescita	0,8%	NC*
EBIT di terminal value	€ 23.695	€ 1.834

* per raggiungere il punto di pareggio il tasso di crescita dovrebbe essere significativamente negativo

18. ATTIVITA' IMMATERIALI

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	Totale
Costo storico				
Valore al 01/01/2022	82.366	74.892	7.191	164.449
Incrementi	0	1.247	4.719	5.966
Cessioni e attiv. Complet. Ammortizz.	0	(9.160)	0	(2.918)
Svalutazioni			(635)	0
Riclassifiche	1.022	(199)	(1.723)	(0)
Diff. cambio e altre var.	0	128	0	(1.740)
Valore al 31/12/2022	83.388	67.039	9.552	159.979
Incrementi	0	2.777	6.137	8.914
Cessioni e attiv. Complet. Ammortizz.	(273)	(102)	0	(375)
Svalutazioni	(233)		(1.768)	(2.000)
Riclassifiche	1.805	4.051	(5.834)	21
Diff. cambio e altre var.	0	(128)		(128)
Valore al 31/12/2023	84.686	73.636	8.088	166.410
Fondi ammortamento				
Valore al 31/12/2021	69.948	43.205	0	113.153
Ammortamenti di periodo	4.506	8.578	0	13.084
Chiusura fondi per cessioni e attiv. Complet. Ammortizz.	0	(9.137)	0	(9.137)
Svalutazioni e storno per impairment	0	2.127		2.127
Riclassifiche	0	(755)		(755)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	0	131	0	131
Valore al 31/12/2022	74.454	44.147	0	118.602
Ammortamenti di periodo	3.652	7.833	0	11.485
Chiusura fondi per cessioni e attiv. Complet.	(273)	(60)	0	(334)
Variazione are di consolidamento	(0)	(0)	0	(0)
Svalutazioni e storno per impairment		3	0	3
Riclassifiche		(3)		(3)
Diff. cambio e altre var.		(95)	0	(95)
Valore al 31/12/2023	77.833	51.823	0	129.657
Valore netto contabile				
Valore al 31/12/2022	8.933	22.891	9.552	41.377
Valore al 31/12/2023	6.853	21.813	8.088	36.753

Al 31 dicembre 2023, il bilancio consolidato include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 6,9 milioni, brevetti, marchi ed altre immobilizzazioni immateriali per € 21,8 milioni e immobilizzazioni in corso e acconti, per € 8,1 milioni, costituite prevalentemente da spese di sviluppo in corso.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dal Gruppo Biesse.

Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

Come già evidenziato, dalla verifica dei flussi di cassa attesi dalla vendita dei prodotti, che incorporano i progetti di sviluppo oggetto di capitalizzazione, è emersa la necessità di apportare, al 31 dicembre 2023,

svalutazioni per complessivi € 2.003 mila, per progetti di sviluppo capitalizzati in anni precedenti ritenuti non più di utilità futura per il Gruppo.

Non sono presenti gravami nelle immobilizzazioni immateriali.

19. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE – CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre attività finanziarie, parte corrente e parte non corrente, sono così sintetizzate:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Altre attività finanziarie - non correnti	3.404	4.575
Altre attività finanziarie - correnti	17.828	23.203

Le attività finanziarie non correnti sono relative sostanzialmente a depositi cauzionali versati dalle varie società del Gruppo Biesse e includono altresì crediti verso l'erario vantati dalla Capogruppo per € 829 mila.

Le attività finanziarie correnti sono principalmente relative al *fair value* degli strumenti derivati per € 1.070 mila (€ 2.659 mila al 31 dicembre 2022), a investimenti in depositi titoli amministrati immediatamente liquidabili per € 14.859 mila e per € 1.500 mila a una polizza vita stipulata dalla Capogruppo con la compagnia assicurativa Generali S.p.A.. Tali investimenti sono stati effettuati allo scopo di utilizzare le eccedenze di cassa in impieghi temporanei di liquidità prontamente smobilizzabili per le necessità finanziarie di breve termine.

20. RIMANENZE

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.043	69.545
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.141	30.705
Prodotti finiti e merci	63.892	95.879
Ricambi	20.316	19.458
Rimanenze	168.393	215.588

Le rimanenze, pari a € 168.393 mila, sono esposte al netto dei fondi obsolescenza pari a € 4.634 mila per le materie prime (-€ 1.708 mila rispetto al 2022), € 5.400 mila per i ricambi (praticamente costante rispetto al 2022), € 13.460 mila (+€ 3.276 mila rispetto al 2022) per i prodotti finiti e € 196 mila per i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati. Si evidenzia inoltre che è proceduto alla svalutazione del magazzino della filiale russa per un ammontare pari a € 1.732 mila.

L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 7,8%, mentre quella del fondo svalutazione prodotti finiti è pari al 21,4%.

I magazzini del Gruppo Biesse sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per € 47.195 mila, coerentemente con la strategia di ottimizzazione delle scorte da parte del Gruppo Biesse. Nello specifico, nonostante il decremento abbia riguardato tutte le categorie di rimanenze, quello più significativo si riferisce ai magazzini prodotti finiti e merci per € 31.987 mila.

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del Management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo Biesse, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi.

21. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 sono di seguito dettagliati:

	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali verso terzi	122.353	118.581
Crediti commerciali verso parti correlate	478	(70)
Fondo svalutazione crediti	(6.212)	(5.998)
Crediti commerciali	116.619	112.513

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

I crediti commerciali, pari a € 116.619 mila, aumentano di € 4.106 mila rispetto all'esercizio precedente (€112.513 mila nel 2022).

L'aumento dei crediti commerciali verso terzi è principalmente riconducibile all'aumento dei DSO sia sull'area Italia per effetto del dimezzamento dell'aliquota 2023 del credito di imposta relativo all'industria 4.0. che in parte sulle aree europee quali in particolare Francia e UK. Non si segnalano criticità particolari in riferimento a situazioni incagliate o peggioramento di *credit quality*.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>		
Saldo al 1° Gennaio	5.998	8.726
Modifica dell'area di consolidamento		
Accantonamento dell'esercizio	2.015	938
Reversal dei fondi eccedenti	(664)	(1.051)
Utilizzi	(891)	(2.639)
Differenze cambio	(246)	24
Saldo al 31 Dicembre	6.212	5.998

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sia sulla base di valutazioni specifiche di posizioni di credito per le quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale, sia sulla base di valutazioni di carattere generale fondate sull'esperienza storica per le altre posizioni creditorie, tenendo conto anche di considerazioni di tipo *forward looking*.

L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli eventuali oneri di recupero correlati e del *fair value* delle eventuali garanzie riconosciute al Gruppo Biesse.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. Si evidenzia inoltre che è proceduto alla svalutazione dei crediti commerciali della filiale russa per un ammontare pari a € 1.749 mila.

Per maggiori dettagli sulla gestione del credito si rimanda alla nota 33. Per l'analisi dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

22. ALTRI CREDITI

Il dettaglio della voce altri crediti correnti al 31 dicembre 2023 è il seguente:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	5.358	8.710
Crediti per imposte sui redditi	2.919	3.102
Altri crediti verso terzi	4.859	4.100
Altri crediti	13.146	15.912

I crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario, pari a € 5.358 mila, si riducono di € 3.352 mila rispetto al precedente esercizio. Tale posta include i crediti IVA e altri crediti verso l'erario, quali i crediti d'imposta R&S del 2023 e il credito d'imposta sugli investimenti vantato dalla Capogruppo e dalle società italiane.

I "Crediti per imposte sui redditi" contengono prevalentemente crediti per l'imposta IRES e diminuiscono di circa € 183 mila rispetto al precedente esercizio.

La Capogruppo Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Biesse insieme alle sue controllate HSD S.p.A. e Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Biesse.

La voce "Altri crediti verso terzi" aumenta di € 759 mila rispetto al 2022 e include i risconti su costi di competenza di esercizi successivi e crediti diversi.

I crediti verso la controllante Bi.fin S.r.l. sono stati integralmente rimborsati nell'esercizio. Relativamente ai crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 35.

23. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Depositi bancari	102.938	123.556
Denaro e valori in cassa	1.535	1.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	104.473	125.039

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il valore dei depositi bancari per € 102.938 mila e denaro e valori in cassa per € 1.535 mila, con un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio pari a € 20.566 mila.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario di Gruppo Biesse; si rimanda invece alla nota 25 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, sono escluse le transazioni di carattere finanziario e di investimento che sono state effettuate senza movimentazione dei flussi di cassa.

Non esistono alla data di chiusura di bilancio depositi vincolati.

24. PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Il capitale sociale pari a € 27.403 mila, immutato rispetto il precedente esercizio, è rappresentato da n. 27.402.593 azioni ordinarie della Capogruppo dal valore nominale di € 1 ciascuna.

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono azioni proprie possedute.

Riserva copertura e di conversione

La voce è costituita integralmente dalla riserva di conversione che comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera, per la parte di pertinenza del Gruppo Biesse, ed è negativa per € 15.204 mila al 31 dicembre 2023, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€ 12.797 mila nel 2022). La variazione di questa riserva è da imputare alla fluttuazione dei rapporti di cambio relativi in particolare alla lira turca e al rublo russo.

La "Riserva di conversione" contiene anche le differenze cambi derivanti dal consolidamento nel bilancio civilistico della Capogruppo del bilancio della Branch di Dubai (negativa per € 10 mila).

Riserve di capitale

La voce è costituita integralmente dalla Riserva da sovrapprezzo delle azioni della Capogruppo, invariata rispetto al precedente esercizio (€ 36.202 mila).

Altre riserve

Le Altre riserve risultano così composte:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	120.849	110.049
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Utili a nuovo e altre riserve	78.661	68.431
Altre riserve	204.989	183.959

La riserva legale accoglie gli accantonamenti di utili della Capogruppo nella misura del 5% per ogni esercizio. Nel corso dell'esercizio la riserva non è stata aumentata, avendo già raggiunto il 20% del valore del capitale sociale (pari ad € 5.479 mila).

La riserva straordinaria, pari a € 120.849 mila al 31 dicembre 2023, si incrementa di € 10.800 mila rispetto al precedente esercizio per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Gli utili a nuovo e le altre riserve pari ad € 78.661 mila (€ 68.431 mila nel 2022) si incrementano di € 10.230 mila. La voce altre riserve è composta dagli utili indivisi da consolidamento e da altre riserve della Capogruppo.

Per un'analisi delle variazioni di queste riserve si rinvia al Prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Riserva per utili e perdite attuariali

La riserva per utili/perdite attuariali, negativa per € 4.392 mila, è esposta al netto dell'effetto fiscale pari a € 1.639 mila.

Partecipazioni di terzi

Al 31 dicembre 2023 non ci sono più partecipazioni di terzi (€ 245 mila al 31 dicembre 2022).

25. PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022.

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Passività non correnti		
Passività per leasing	18.478	16.496
Altri debiti finanziari non correnti	264	561
	18.742	17.057
Passività correnti		
Passività per leasing	7.027	7.504
Debiti verso banche e istituti finanziari	1.092	1.776
Altri finanziamenti	0	0
Passività finanziarie da strumenti derivati	1.266	2.445
	9.384	11.725
Totale passività finanziarie	28.127	28.782

Passività per leasing

La suddivisione per scadenza dei debiti per leasing è di seguito esposta:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Debiti per leasing:		
- esigibili entro un anno	7.869	8.145
- esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	17.904	13.956
- esigibili oltre 5 anni	2.029	3.705
Totale	27.803	25.807
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(2.298)	(1.807)
Valore attuale dei debiti per leasing	25.505	24.000
di cui:		
Corrente	7.027	7.504
Non corrente	18.478	16.496

I debiti per diritti d'uso includono passività verso parti correlate pari complessivamente a € 106 mila (di cui € 35 mila a breve) e verso società controllanti per € 1.064 mila (di cui € 156 mila a breve).

Per le altre informazioni sui debiti per leasing si rinvia alla precedente nota 16.

Scoperti bancari e altri debiti finanziari

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo Biesse ha linee di credito superiori a Euro 251 milioni, di cui Euro 91,0 milioni a revoca con duration entro i 12 mesi e di conseguenza Euro 160 milioni *committed* con duration entro i 12 mesi. Tutte le linee di credito, peraltro non utilizzate, sono chirografarie esenti da ogni garanzia reale.

Alla data di approvazione della presente relazione, il Gruppo Biesse ha linee di credito superiori

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Biesse, nel rispetto della vigente *Treasury Policy*, ha in essere investimenti finanziari al fine di ottimizzare la liquidità ed evitare l'imposizione di commissioni sulle giacenze

Passività finanziarie da strumenti derivati

Le passività rappresentate da strumenti derivati sono pari al fair value delle operazioni di copertura in valuta (contratti "forward") in essere al 31 dicembre 2023 per € 1.266 mila. Il Gruppo Biesse non adotta l'opzione contabile dell'hedge accounting per la rilevazione di tali strumenti.

Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è presentata conformemente alle disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emessa da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021.

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Cassa	1.535	1.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	102.938	123.556
Liquidità	104.473	125.039
Attività finanziarie (inclusi derivati attivi)	16.758	20.544
Debiti per locazione finanziaria a breve termine	(7.027)	(7.504)
Debiti bancari correnti	(865)	(1.488)
Finanziamenti a breve e parte corrente dell'indebitamento non corrente	(227)	(288)
Altri debiti finanziari correnti	(1.266)	(2.445)
(Indebitamento finanziario corrente)	(9.384)	(11.725)
(Indebitamento finanziario corrente netto) / disponibilità	111.847	133.858
Debiti per locazione finanziaria a medio/lungo termine	(18.478)	(16.496)
Debiti bancari a medio e lungo termine	(264)	(561)
Debiti commerciali e altri debiti a medio/lungo termine	(152)	(155)
Indebitamento finanziario non corrente	(18.894)	(17.212)
Posizione finanziaria netta	92.953	116.646

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023 è positiva per € 92.953 mila, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (positiva per € 116.646 mila. Nel confronto con il fine anno 2022 l'indicatore diminuisce di € 23.693 mila, principalmente influenzato dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2023 e dalle dinamiche del capitale circolante netto operativo.

L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo registra un incremento in termini percentuali rispetto all'indebitamento totale che passa dal 59,5% del 2022 al 66,8% del 2023.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla successiva nota 33, ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e all'analisi del rendiconto finanziario.

Ai fini di una migliore rappresentazione sono inoltre stati esclusi dalle attività finanziarie il *fair value* attivo dei derivati.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023 è positiva per € 92.953 mila, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (positiva per € 116.646 mila), mentre il valore consuntivo senza considerare gli effetti dei debiti per affitti e leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, sarebbe stato positivo per € 117.852 mila (positivo per € 139.387 mila al 31 dicembre 2022). Nel confronto con il fine anno 2022, la variazione è principalmente influenzata dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2023 e dalle dinamiche del capitale circolante netto operativo.

Riconciliazione dei flussi finanziari

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa e sono quindi riportate nel rendiconto finanziario, nella sezione "flussi da attività di finanziamento", rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario.

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Variazioni non monetarie					31/12/2023
	31/12/2022	Flussi di cassa	Nuovi leasing	Modifica area di consolidamento	Altri movimenti	
Scoperti, finanziamenti mutui e derivati	4.782	(975)			(1.186)	2.622
Leasing	24.000	(9.346)	11.388		(537)	25.505
Totale	28.782	(10.321)	11.388		(1.723)	28.127

26. BENEFICI AI DIPENDENTI

Piani a contributi definiti

Per effetto della Riforma della Previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 e per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). A questi costi si aggiungono quelli sostenuti dalle controllate estere per piani a contributi definiti. Il costo complessivo a fronte di questi piani per i dipendenti è pari a € 8.543 mila (€ 8.589 mila nel precedente esercizio).

Piani a benefici definiti

Tale voce accoglie principalmente il trattamento fine rapporto appostato dalla società Capogruppo e dalle sue controllate italiane in ottemperanza alla vigente normativa italiana, che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro ed è composta come segue.

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Piani a benefici definiti	10.903	11.428
Attività a servizio del piano	(862)	(861)
Totale	10.041	10.567

La movimentazione di Piani a benefici definiti è la seguente:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Saldo al 1° Gennaio	11.428	13.946
Modifica area di consolidamento	-	-
Prestazioni correnti	259	386
Oneri/(proventi) finanziari	382	213
Benefici erogati	(1.299)	(1.330)
Perdita/(utile) attuariale	201	(1.742)
Delta cambi e altri movimenti	(68)	(45)
Saldo al 31 Dicembre	10.903	11.428

La movimentazione delle Attività a servizio dei piani a benefici definiti è la seguente:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Saldo al 1° Gennaio	861	628
Incrementi	18	269
Proventi finanziari	64	44
Benefici erogati	(34)	(38)
Delta cambi e altri movimenti	(47)	(41)
Saldo al 31 Dicembre	862	861

Il fondo TFR delle imprese italiane rappresenta circa l'85% dei piani a benefici definiti. Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

Assunzioni economiche	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Tasso annuo di inflazione	2%	2,10%
Tasso annuo di attualizzazione	dal 3,22% del 2024 al 3,19% del 2037	dal 3,25% del 2023 al 3,13% del 2036

Assunzioni demografiche	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Decesso	ISTAT 2009	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Probabilità anticipazioni	3%	3%
Turnover	4%	4%

Il fondo pensione iscritto nel bilancio della controllata indiana (*"Gratuity Benefit"*) rappresenta circa il 7% dei piani a benefici definiti; le principali assunzioni adottate nella valutazione della relativa obbligazione sono costituite dal tasso di sconto pari al 7,4% (7,55% nel 2022), dal tasso di crescita delle retribuzioni pari al 7%, in linea con il precedente esercizio, da una probabilità di utilizzi pari al 5%, pari per tutte le età e in linea con il precedente esercizio. Inoltre, sono state utilizzate le tabelle di mortalità previste dallo *Indian Assured Lives Mortality*.

La rimisurazione dei piani a benefici definiti ha determinato una variazione negativa della riserva di patrimonio netto pari a € 173 mila, al lordo degli effetti delle imposte calcolate sulla stessa.

Dipendenti medi

Il numero medio delle unità lavorative dell'esercizio 2023 è pari a 4.034 (4.272 nel 2022).

27. IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito rilevate a conto economico

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Ires e altre imposte differite	1.295	4.374
Imposte sul reddito delle controllate estere	6.316	5.355
Altre imposte	(25)	(26)
Ires e altre imposte assimilabili dell'esercizio	7.586	9.702
IRAP e imposte assimilabili correnti	1.368	1.503
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(957)	133
Imposte sul reddito	7.996	11.338

Il Gruppo ha applicato l'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* prevista dallo IAS 12 (di cui al paragrafo 5. Adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS). Il perimetro del *Pillar Two* si identifica con quello del Bilancio consolidato di Bi.Fin S.r.l. (la quale si qualifica come capogruppo *"Ultimate Parent Entity"* o "UPE" detenendo direttamente una partecipazione di controllo in Biesse S.p.A. pari al 50,98%) e include tutte le entità consolidate con metodo integrale. In qualità di UPE, Bi. Fin. S.r.l. sarà responsabile del calcolo dell'aliquota fiscale effettiva giurisdizionale secondo le regole del *Pillar Two*. La "UPE" sarà generalmente tenuta a versare in Italia un'imposta sugli utili delle controllate localizzate nella stessa giurisdizione che sono tassati con un'aliquota effettiva (determinata in base alle disposizioni del Decreto Italiano sul *Pillar Two*) inferiore al 15%.

Sulla base delle analisi preliminari svolte sui dati dell'esercizio 2023, tutte le giurisdizioni in cui sono localizzate le società del Gruppo Biesse sembrano soddisfare almeno uno dei *Transitional Safe Harbours*. La normativa è complessa e la Direzione ne sta valutando l'impatto sul Gruppo: dalle informazioni disponibili ad oggi e dalla previsione dei futuri risultati finanziari, il Gruppo Biesse non si aspetta impatti significativi in applicazione della norma per il primo anno di entrata in vigore (i.e. l'esercizio che si conclude il 31 dicembre 2024).

La voce Ires e altre imposte differite, complessivamente negative per € 1.295 mila (€ 4.374 mila nel 2022), si riferiscono principalmente alla quota Ires di periodo (determinata dal consolidato fiscale nazionale), alla rilevazione delle imposte differite e all'utilizzo delle imposte differite accantonate negli esercizi precedenti.

Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 7.996 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte IRES ed altre imposte differite (negative per € 1.295 mila) ed IRAP (negativa per € 1.368 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (negative per € 6.291 mila) e imposte relative a esercizi precedenti (positive per € 957 mila).

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

	AI 31 dicembre			
	2023	2022		
Risultato ante imposte	20.479		41.634	
Imposte all'aliquota nazionale del 24%	(4.915)	24,0%	(9.992)	24,0%
Effetto fiscale di costi non deducibili/utigli esenti nella determinazione del reddito	355	(1,7)%	910	(2,2)%
Rilevazione e utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	91	(0,4)%	855	(2,1)%
Effetto fiscale di perdite d'esercizio non iscritte nello stato patrimoniale	(2.566)	12,5%	(1.568)	3,8%
Effetto delle imposte differite attive non stanziati in esercizi precedenti e riduzione di valori	(422)	2,1%	840	(2,0)%
Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni	(74)	0,4%	(644)	1,5%
Altre differenze	(56)	0,3%	(102)	0,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	(7.585)	37,0%	(9.702)	23,3%
IRAP (corrente e differita)	(1.368)	6,7%	(1.503)	3,6%
Imposte relative ad esercizi precedenti	957	(4,7)%	(133)	0,3%
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	(7.995)	39,0%	(11.338)	27,2%

Il tax-rate si attesta pertanto al 39% in aumento rispetto al dato rilevato nel 2022 (pari al 27,2%), sostanzialmente dovuto alla svalutazione degli assets della filiale Biesse Russia e dalle perdite consuntivate da talune controllate estere.

Attività/Passività per imposte differite

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività per imposte differite.

	AI 31 dicembre	
	2023	2022
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	13.926	10.538
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	5.494	5.722
Perdite fiscali recuperabili	1.138	1486
Altro	4.609	6.641
Attività per imposte differite	25.168	24.387
Ammortamenti	6.374	8.299
Altro	1.431	127
Passività per imposte differite	7.805	8.426
Posizione netta	17.362	15.961

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Biesse ha attività e passività per imposte differite per un saldo netto positivo di € 17.362 mila (€ 15.961 mila nel 2022). Il Management ha rilevato le attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in

considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment.

Sono circa € 4,5 milioni le imposte differite attive su perdite pregresse non iscritte in bilancio al 31 dicembre 2023.

Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito sono pari a € 2.049 mila (€ 3.713 mila al 31 dicembre 2022) e contengono i debiti per imposte sul reddito ancora da pagare alla data di chiusura del bilancio.

28. FONDI RISCHI E ONERI

€ '000	Garanzie	Quiescenza agenti	Ristrutturazione aziendale	Contenziosi legali e altri	Totale
Valore al 31/12/2022	7.386	2.499	3.697	11.433	25.016
Accantonamenti	581	116	15.220	3.856	19.773
Rilasci fondi eccedenti	(309)	-	(1.254)	(1.087)	(2.650)
Utilizzi	(641)	(86)	(2.486)	(1.243)	(4.455)
Modifica dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze cambio e altre variazioni	7	10	(21)	(168)	(171)
Valore al 31/12/2023	7.025	2.539	15.157	12.791	37.512
				<i>di cui corrente</i>	37.512
				<i>non corrente</i>	-

Il fondo per garanzie prodotti rappresenta la miglior stima effettuata dagli Amministratori della Capogruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo Biesse. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

In ragione della tipologia e della complessità del business del Gruppo Biesse, le obbligazioni che emergono a fronte di problematiche relative alla qualità dei macchinari e alle garanzie accordate sugli stessi, implicano un'attenta, costante e complessa valutazione da parte della Direzione aziendale, che richiede l'elaborazione di stime, che per loro natura implicano un elevato grado di giudizio.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

Il fondo ristrutturazione accantonato nell'esercizio rappresenta la miglior stima degli oneri correnti relativi al processo di trasformazione organizzativa che deve portare ad un adeguato dimensionamento della struttura coerentemente al modello di business definito nell'ambito del progetto *One Company* avviato negli esercizi precedenti ed ai volumi di attività generati. Per fare questo sono state attivate una serie di iniziative quali il contratto di solidarietà difensivo per il periodo novembre 2023 – ottobre 2024 e la razionalizzazione delle sedi operative, che nel prossimo futuro comporterà, probabilmente, la gestione di esuberanti già individuati al 31 dicembre 2023 sulla base di criteri tecnico organizzativi, della localizzazione territoriale e del principio della non opposizione al licenziamento favorito da esodi incentivati economicamente.

Il decremento del Fondo Contenziosi legali deriva dal saldo positivo tra aperture e chiusure di rischi legali e per penali e per vertenze con i clienti. Tali fondi rappresentano la miglior stima degli Amministratori circa la passività probabile che potrebbe derivare dai contenziosi in essere.

29. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 sono di seguito dettagliati:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 Dicembre	
	2023	2022
Debiti commerciali verso terzi	134.696	180.604
Debiti commerciali verso parti correlate	588	1.392
Debiti commerciali verso controllante	(3)	1
Debiti commerciali	135.281	181.996

I debiti commerciali sono pari a € 135.281 mila (€181.996 mila nello scorso esercizio), con un decremento di € 46.716 mila a fronte di una notevole contrazione degli approvvigionamenti di periodo, con conseguente riduzione dei giorni medi di pagamento (DPO). Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Relativamente all'analisi dei debiti commerciali verso parti correlate e controllante si rimanda alla nota 35.

30. PASSIVITA' CONTRATTUALI

Le passività contrattuali sono pari a € 108.049 mila al 31 dicembre 2023 (€ 138.197 mila al 31 dicembre 2022) e sono composte come segue:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Anticipi da clienti prima della vendita dei beni	93.494	122.616
Anticipi da clienti netti a fronte di servizi	14.555	15.581
Passività contrattuali	108.049	138.197

Le passività contrattuali sono relative principalmente agli anticipi ricevuti da clienti a fronte di prodotti non ancora consegnati e per i quali i ricavi sono rilevati al momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene. Per la parte residua, sono relative ad anticipi ricevuti dai clienti a fronte di servizi, rilevati nel corso del tempo, per la parte che eccede le attività già realizzate. Il decremento di tali passività è influenzato dal rallentamento dell'ingresso ordini manifestatosi nel corso dell'anno ed ha inoltre risentito negativamente dell'anticipo al quarto trimestre 2022 di gran parte degli investimenti relativi all'industria 4.0.

31. ALTRI DEBITI – CORRENTI E NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2023 non ci sono altri debiti non correnti.

La composizione degli altri debiti correnti al 31 dicembre 2023 è la seguente:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti tributari	9.358	11.307
Debiti vs istituti previdenziali	12.772	13.723
Altri debiti verso dipendenti	29.939	34.299
Altri debiti verso terzi	7.257	10.276
Altri debiti verso correlate	-	(118)
Altri debiti	59.326	69.487

La voce altri debiti pari a € 59.326 mila si è decrementata di € 10.161 mila rispetto l'esercizio precedente, prevalentemente riconducibile alla diminuzione degli altri debiti verso dipendenti.

Gli Altri debiti verso terzi per € 7.257 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 10.276 mila nel 2022), sono costituiti principalmente da risconti passivi per ricavi di competenza dell'esercizio successivo.

32. ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE PER STRUMENTI DERIVATI

€ '000	31 Dicembre 2023		31 Dicembre 2022	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	1.070	1.266	2.659	2.445
Totale	1.070	1.266	2.659	2.445

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo netto negativo per € 196 mila, si riferisce a contratti di copertura non compatibili con i requisiti previsti dall'IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting. A partire dal 2016 il Gruppo Biesse non contabilizza più gli strumenti finanziari derivati con le modalità previste per l'Hedge Accounting.

33. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Biesse è esposto ai seguenti rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo Biesse hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo Biesse è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo Biesse.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime il Gruppo Biesse tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi trimestrali. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti del Gruppo Biesse è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo Biesse a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) *Rischio di cambio transattivo*

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

Il Gruppo Biesse gestisce tale rischio facendo ricorso all'acquisto di strumenti derivati quali contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. A partire dall'esercizio 2016, il Gruppo Biesse,

dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A. dell'11 marzo 2016 che ha approvato la nuova policy di gestione del rischio cambio del Gruppo Biesse, ha interrotto l'utilizzo della tecnica contabile dell'hedge accounting per la rilevazione degli strumenti derivati poiché, rispetto alla realtà aziendale, le regole previste dai principi di riferimento risultano stringenti per poter essere applicate con efficacia ed in modo pieno.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione del Gruppo Biesse al rischio di cambio:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Attività finanziarie	Passività finanziarie
	31/12/2023	31/12/2023
Dollaro Australiano	2.990	462
Dollaro Canada	1.384	773
Sterlina Regno Unito	9.758	12.224
Rupia Indiana	2.911	9.472
Dollaro USA	19.246	16.875
Renmimbi (Yuan) Cinese	5.808	25
Altre Valute	14.056	29.394
Totale	56.155	69.224

Nella determinazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, il Gruppo Biesse include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti stimati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15%.

Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate.

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro Australiano	- 330	446
Dollaro Canada	- 80	108
Sterlina Regno Unito	322	-435
Rupia Indiana	856	-1.158
Dollaro USA	- 309	419
Renmimbi (Yuan) Cinese	- 754	1.021
Totale	- 296	400

Gli importi sopra riportati, sono esposti al lordo delle coperture.

b) Rischio di cambio traslativo

Il Gruppo Biesse detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio consolidato. Ciò espone il Gruppo Biesse al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate.

Gli effetti di tali variazioni, contabilmente si riflettono direttamente a patrimonio netto nella voce riserva da traduzione.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; alla data di chiusura dell'esercizio si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

c) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e sul patrimonio netto del Gruppo Biesse.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Biesse a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio il Gruppo Biesse ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi, tuttavia nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo svalutazione crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 19 sui crediti commerciali.

Di seguito si riporta una tabella, secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, che riporta l'allocazione del fondo svalutazione crediti per fasce di scadenza.

31 dicembre 2023

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2023					Totale
	Corrente	Scaduto da 1 a 30 giorni	Scaduto da 30 a 180 giorni	Scaduto da 180 a 365 giorni	Scaduto da più di 365 giorni	
% perdita stimata	1,3%	0,7%	6,0%	27,8%	69,5%	5,1%
Valore del credito	77.919	21.366	14.752	3.814	4.503	122.353
Perdita su crediti stimata	992	154	879	1.060	3.129	6.212

31 dicembre 2022

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2022					Totale
	Corrente	Scaduto da 1 a 30 giorni	Scaduto da 30 a 180 giorni	Scaduto da 180 a 365 giorni	Scaduto da più di 365 giorni	
% perdita stimata	0,6%	0,6%	4,4%	27,3%	94,8%	5,1%
Valore del credito	78.321	20.810	11.888	3.358	4.204	118.581
Perdita su crediti stimata	474	107	518	915	3.984	5.998

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avvengono centralmente a livello di Gruppo Biesse, in virtù dell'accordo di Cash Pooling, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I saldi relativi agli scoperti e finanziamenti bancari sono espressi al loro valore contrattuale non attualizzato, che include sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono classificati in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso, e le passività finanziarie a revoca e le altre passività di cui non sono disponibili le scadenze contrattuali sono considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31 dicembre 2023

AI 31 dicembre 2023						
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	76.278	89.748	17.334	654	31	184.044
Scoperti e finanziamenti bancari	799	294	6	257	7	1.363
Totale	77.077	90.041	17.340	910	39	185.407

31 dicembre 2022

AI 31 dicembre 2022						
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	107.845	115.579	13.917	2.299	216	239.856
Scoperti e finanziamenti bancari	1.415	158	59	553	7	2.190
Totale	109.260	115.737	13.976	2.852	223	242.047

Il Gruppo Biesse monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Biesse predispone linee di credito per tutto il Gruppo Biesse, tramite la Capogruppo Biesse S.p.A..

Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	AI 31 dicembre	
	2023	2022
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>	1.070	2.659
Valutate a fair value con contropartita OCI :		
<i>Altre attività finanziarie a breve</i>	16.758	20.544
Valutate a costo ammortizzato :		
<i>Crediti commerciali</i>	116.619	112.513
<i>Altre attività</i>	3.530	4.688
<i>- altre attività finanziarie e crediti non correnti</i>	3.519	4.688
<i>- altre attività correnti</i>	11	0
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	104.473	125.039
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>	1.266	2.445
Valutate a costo ammortizzato :		
<i>Debiti commerciali</i>	135.100	181.702
<i>Scoperti bancari e altre passività finanziarie</i>	1.355	2.337
<i>Passività per leasing finanziari</i>	25.505	24.000
<i>Altre passività</i>	43.648	52.941
<i>- altre passività correnti</i>	43.481	52.786
<i>- altre passività finanziarie e debiti non correnti</i>	167	155

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il *fair value* delle stesse.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. A tal proposito l'IFRS 13 individua i tre livelli di FV già

indicati nella sezione iniziale del presente bilancio:

Livello 1 – i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

Livello 2 – i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari derivati esposti al *fair value* e le attività finanziarie correnti esposte al *fair value* in contropartita OCI sono classificati nel livello 2 (identica situazione del 2022). Le altre passività finanziarie a *fair value* in contropartita del conto economico sono classificate nel livello 3. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di Livello.

34. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Biesse S.p.A. è controllata da BI.Fin. S.r.l.

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti del Gruppo Biesse con le parti correlate, per gli esercizi 2023 e 2022. Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse del Gruppo Biesse.

Si precisa che fra le società correlate sono comprese anche le società di proprietà di parenti stretti dei membri del Consiglio di amministrazione.

	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>				
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	1	-	23	24
Altre società correlate	24	26	2.153	4.189
Fincobi S.r.l.	-	1		
Se. Mar. S.r.l.	24	9	2.152	2.539
Wirutex S.r.l.	-	16	0	1.647
Altri			1	3
Componenti Consiglio di Amministrazione:	-	-	3.122	3.246
<i>Selci Giancarlo</i>			133	123
<i>Selci Roberto</i>			1.135	1.130
<i>Potenza Massimo</i>			1.698	1.836
<i>Baroncini Alessandra</i>			25	25
<i>Ricceri Federica</i>			45	45
<i>Borsani Ferruccio</i>			31	31
<i>Schiavini Rossella</i>			55	55
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	163	166
Dirigenti con funzioni strategiche			1.566	1.781
Totale	25	26	7.027	9.406

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 31/12/2022
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	1.066	1.156
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	7	2	632	882
Wirutex S.r.l.	-	-	-	508
Altri	-	-	0	1
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	106	133
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	69	119
Totale	7	2	1.872	2.800

Per tutti gli esercizi considerati, nessuna garanzia è stata data né ricevuta; il Gruppo Biesse non ha contabilizzato perdite su crediti verso parti correlate nell'esercizio corrente o in quelli precedenti. Si segnala che, a partire dal 31 dicembre 2019, i debiti verso la controllante e verso le altre parti correlate includono i debiti per leasing (€ 1.064 mila verso la controllante Bi.Fin. S.r.l. e € 106 mila verso componenti del Consiglio di Amministrazione).

I compensi riconosciuti agli Amministratori sono proposti dal Consiglio d'Amministrazione e approvati dall'assemblea ordinaria dei soci, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato. Si segnala che per quanto riguarda i dirigenti con funzioni strategiche che esercitano attività di direzione e coordinamento, il relativo compenso, comprensivo di emolumenti e bonus, è compreso fra i costi del personale.

Per tutti i dettagli sui compensi agli Amministratori e ai Sindaci si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.biesse.com.

La società Biesse S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bi.Fin. S.r.l. Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2022;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci maggiormente rilevanti.

	(Dati in migliaia di Euro)	
	Al 31 dicembre	
	2022	2021
<i>Ricavi</i>	825.457	745.158
<i>Costi della produzione e altri costi operativi</i>	-776.346	-695.200
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-901	-2.207
<i>Imposte sul reddito</i>	-11.328	-6.374
Risultato dell'esercizio	28.101	34.436

	(Dati in migliaia di Euro)	
	Al 31 dicembre	
	2022	2021
<i>Attività non correnti</i>	234.665	244.523
<i>Attività correnti</i>	521.899	501.679
<i>Attività detenute per la vendita</i>	6.598	
Totale attivo	763.161	746.202
<i>Patrimonio netto</i>		
<i>Capitale Sociale</i>	10.733	10.569
<i>Riserve</i>	141.056	121.286
<i>Utile d'esercizio di gruppo</i>	13.373	17.368
<i>Passività non correnti</i>	37.306	43.151
<i>Passività correnti</i>	429.695	431.926
<i>Passività connesse alle att.deten.per la vendita</i>	3.834	
Totale passivo	763.161	746.202

35. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Impegni Garanzie prestate e ricevute

Il Gruppo Biesse nelle more delle sue attività commerciali rilascia garanzie a favore di clienti per anticipi versati (*advance payment - performace bonds*).

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnalano operazioni classificabili in queste categorie.

Contributi pubblici ex art.1, commi 125-129, della legge n. 124/2017

Per il dettaglio degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis ricevuti, per i quali è previsto l'obbligo di comunicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52, L. 234/2012, si fa espresso rinvio a detto registro. Si riportano tuttavia i seguenti:

Euro/000

N.	SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO 2023	CAUSALE
1	FONDIMPRESA/FONDIRIGENTI	76	Contributo formazione finanziata
2	Commissione Europea	16	Contributo progetto di ricerca
3	Regione Marche	42	Bando energia impresa - Fondo Europeo sviluppo regionale
4	Agenzia delle Entrate	253	Credito d'imposta energia art 3 DL 144/2022
5	Agenzia delle Entrate	201	Credito d'imposta energia art 1 c.3 DL 197/2022
6	Agenzia delle Entrate	161	Credito imposta R&S anno 2020 L.2019/160 maggiorato ai sensi ex art.244 "Decreto Rilancio"DL 34/2020
7	GSE SPA Gestore dei Servizi Energetici	31	Contributo GSE scambio sul posto

780

36. EVENTI SUCCESSIVI

Si rimanda alla nota presente nella Relazione sulla Gestione.

Pesaro, li 14 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci

37. ALLEGATI
CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006¹

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>							
	Note	31 Dicembre 2023	Di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2022	Di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	7	785.002		0,0%	822.425		
Altri proventi	8	8.408	-	0,0%	11.596	26	0,2%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(34.900)		0,0%	30.791		0,0%
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci	9	(293.766)		0,0%	(363.363)		0,0%
Costo del personale	10	(241.331)		0,0%	(251.423)		0,0%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi	11	(51.570)		0,0%	(42.985)		0,0%
Altri costi operativi	12	(147.673)	7.027	-4,8%	(156.292)	9.406	-6,0%
Risultato operativo		24.169	7.027	29,1%	50.749	9.432	18,6%
Proventi finanziari	13	17.809		0,0%	21.155		0,0%
Oneri finanziari	13	(21.499)		0,0%	(30.269)		0,0%
Risultato ante imposte		20.479	7.027	34,3%	41.634	9.432	22,7%
Imposte sul reddito	27	(7.996)		0,0%	(11.338)		0,0%
Risultato dell'esercizio		12.483	7.027	56,3%	30.296	9.432	31,1%

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006¹

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>		31 Dicembre	Di cui parti	% di	31 Dicembre	Di cui parti	% di
	Note	2023	correlate	incidenza	2022	correlate	incidenza
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobilì, impianti e macchinari	15, 16	117.213	-	0%	115.105	-	0%
Avviamento	17	46.693	-	0%	46.800	-	0%
Attività immateriali	18	36.753	-	0%	41.377	-	0%
Attività per imposte differite	27	25.168	-	0%	24.387	-	0%
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	19	3.404	-	0%	4.575	-	0%
Altri crediti	19	115	-	0%	113	-	0%
Totale attività non correnti		229.346	-	0%	232.357	-	0%
Rimanenze							
Crediti commerciali e attività contrattuali	21	116.619	-	0%	112.513	-	0%
Altri crediti	22	13.146	7	0,1%	15.912	2	0,0%
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	19	17.828	-	0%	23.203	-	0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	104.473	-	0%	125.039	-	0%
Totale attività correnti		420.459	7	0,0%	492.255	2	0,0%
Totale attività disponibili per la vendita			-	0,0%	2.520		0,0%
TOTALE ATTIVITA'		649.805	7	0,0%	727.131	2	0,0%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'							
Capitale sociale							
		27.403	-	0%	27.403	-	0%
Riserve							
Risultato dell'esercizio		221.562	-	0%	202.898	-	0%
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		261.448	-	0%	260.548	-	0%
Partecipazioni di terzi		0	-	0%	245	-	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	24	261.448	-	0%	260.793	-	0%
Passività finanziarie							
Benefici ai dipendenti	16, 25	18.742	-	0%	17.212	-	0%
Benefici ai dipendenti	26	10.041	-	0%	10.567	-	0%
Passività per imposte differite	27	7.805	-	0%	8.426	-	0%
Fondo per rischi ed oneri	28	0	-	0%	-	-	0%
Altri debiti	31	167	-	0%	(0)	-	0%
Totale passività non correnti		36.755	-	0%	36.205	-	0%
Passività finanziarie							
Passività finanziarie	16, 25	9.384	-	0%	11.725	-	0%
Fondi per rischi ed oneri	28	37.512	-	0%	25.015	-	0%
Debiti commerciali	29	135.281	1.872	1,38%	181.996	2.800	1,54%
Passività contrattuali	30	108.049	-	0%	138.197	-	0%
Altri debiti	31	59.326	-	0%	69.487	-	0%
Passività per imposte sul reddito	27	2.049	-	0%	3.713	-	0%
Totale passività correnti		351.602	1.872	0,53%	430.133	2.800	0,65%
PASSIVITA'		388.357	1.872	0,48%	466.338	2.800	0,60%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		649.805	1.872	0,29%	727.131	2.800	0,39%

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giancarlo Selci e Pierre Giorgio Sallier de La Tour in qualità, rispettivamente, di Presidente e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite dal Gruppo Biesse in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 14 marzo 2024

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**

Giancarlo Selci

**Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili**

Pierre Giorgio Sallier de La Tour

Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2023

Biesse S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 E PROSPETTI CONTABILI
CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

		31 dicembre	31 dicembre
	Note	2023	2022
Ricavi	6	537.744.847	573.548.120
Altri ricavi operativi	6	7.353.487	7.530.421
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(21.753.182)	15.585.725
Consumi di materie prime e materiali di consumo	8	(274.330.403)	(331.490.114)
Costi del personale	9	(133.502.520)	(140.606.679)
Altre spese operative	10	(83.917.469)	(87.170.563)
Ammortamenti		(17.770.173)	(18.720.078)
Accantonamenti	11	(12.890.250)	(2.921.720)
Perdite durevoli di valore	12	(2.184.153)	(1.740.757)
Risultato operativo		(1.249.816)	14.014.355
Utili/perdite di imprese correlate	13	(9.073.530)	2.882.038
Proventi finanziari	14	15.114.017	17.930.839
Dividendi	15	31.928.174	13.785.404
Oneri finanziari	14	(19.507.399)	(26.005.492)
Risultato prima delle imposte		17.211.446	22.607.144
Imposte	16	1.299.170	(2.764.265)
Risultato d'esercizio		18.510.616	19.842.879

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

		31 dicembre	31 dicembre
		2023	2022
Risultato d'esercizio		18.510.616	19.842.879
Valutazione piani a benefici definiti	33	(102.620)	933.713
Valutazione attività finanziarie	26	169.516	(276.212)
Riserva da conversione	31	(2.772)	(2.085)
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico al netto dell'effetto fiscale		64.124	655.416
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		18.574.740	20.498.295

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

		31 dicembre	31 dicembre
	Note	2023	2022
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	17	56.305.214	58.011.114
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	17	7.662.470	6.679.660
Avviamento	18	10.608.898	9.974.870
Altre attività immateriali	19	19.393.647	21.394.434
Attività fiscali differite	34	13.847.541	11.466.518
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	20	117.246.783	118.893.796
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	21	1.220.808	2.554.780
Totale attività non correnti		226.285.361	228.975.172
Attività correnti			
Rimanenze	22	92.623.727	117.125.456
Crediti commerciali e Attività contrattuali verso terzi	23	65.294.453	61.494.994
Crediti commerciali e Attività contrattuali verso parti correlate	24	60.437.747	68.862.992
Altre attività correnti verso terzi	25	5.722.357	7.521.221
Altre attività correnti verso parti correlate	44	520.539	1.323.445
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	46	1.066.357	2.624.795
Attività finanziarie correnti verso terzi	26	16.393.542	20.543.623
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	27	33.997.527	5.550.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	54.594.360	81.760.613
Totale attività correnti		330.650.609	366.807.139
Attività disponibili per la vendita			
Immobili, impianti e macchinari	17	-	2.505.195
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	17	-	14.507
Totale attività disponibili per la vendita		-	2.519.702
TOTALE ATTIVITA'		556.935.970	598.302.013

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

		31 dicembre	31 dicembre
	Note	2023	2022
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale e riserve			
Capitale sociale	29	27.402.593	27.402.593
Riserve di capitale	30	36.202.011	36.202.011
Altre riserve e utili portati a nuovo	31	125.148.406	114.192.782
Utile d'esercizio		18.510.616	19.842.879
PATRIMONIO NETTO		207.263.626	197.640.265
Passività non correnti			
Passività per prestazioni pensionistiche	33	8.055.192	8.049.549
Passività fiscali differite	34	2.257.591	1.919.650
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	35	-	23.958
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	36	5.724.947	7.458.021
Altre passività non correnti verso terzi	43	152.070	154.932
Totale passività non correnti		16.189.800	17.606.110
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi	39	101.855.798	134.298.167
Debiti commerciali verso parti correlate	40	17.664.019	23.780.084
Passività contrattuali verso terzi	41	35.735.371	57.674.197
Passività contrattuali verso parti correlate	42	159.555	170.000
Altre passività correnti verso terzi	43	36.611.904	45.312.860
Altre passività correnti verso parti correlate	44	250.747	213.837
Debiti per imposte sul reddito	45	94.249	887.720
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	36	2.936.204	2.595.847
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	35	670.652	853.075
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	27	100.314.457	96.396.194
Fondi per rischi ed oneri	38	35.923.537	18.431.737
Passività finanziarie da strumenti derivati	46	1.266.051	2.441.920
Totale passività correnti		333.482.544	383.055.638
PASSIVITA'		349.672.344	400.661.748
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		556.935.970	598.302.013

RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITA' OPERATIVA			
+/- Utile d'esercizio		18.510.616	19.842.879
+ Ammortamenti:		17.770.173	18.720.078
Incremento/decremento degli accantonamenti:			
+ per trattamento fine rapporto	33	304.763	143.912
+ per accantonamenti ai fondi		12.890.250	2.921.719
+/- per fondo svalutazione magazzino	22	1.836.010	418.126
-/+ Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti		(2.058.058)	(480.147)
-/+ Plusvalenze/minusvalenze su cessione partecipazioni		(946)	-
-/+ Plusvalenze/minusvalenze su cessione di altri titoli		(276.110)	-
+ Perdite durevoli di valore		2.184.154	1.740.757
- Proventi finanziari		(33.125.921)	(14.285.444)
-/+ Utili/perdite su cambi non realizzate	14	1.233.767	2.220.538
+ Imposte sul reddito		(1.299.170)	2.764.265
+ Oneri finanziari		4.972.843	1.523.670
+/- Svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni		9.074.475	(2.882.038)
SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA		32.016.846	32.648.315
- Trattamento di fine rapporto pagato	33	(710.310)	(853.631)
- Utilizzo fondi rischi	38	(632.849)	(6.618.866)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso terzi	23	(3.978.292)	8.517.409
+/- Variazione dei crediti commerciali verso parti correlate	24	6.328.925	(5.131.364)
+/- Variazione dei crediti diversi verso terzi		668.832	(3.117.543)
+/- Variazione dei crediti diversi verso parti correlate		202.004	5.026
+/- Variazione delle rimanenze	22	25.250.560	(22.363.799)
+/- Variazione dei debiti commerciali verso terzi	39	(33.715.690)	(699.035)
+/- Variazione dei debiti commerciali verso parti correlate	40	(5.482.729)	(3.179.891)
+/- Variazione passività contrattuali verso terzi	41	(22.249.788)	1.482.371
+/- Variazione passività contrattuali verso parti correlate	42	(10.445)	8.122
+/- Variazione altre passività correnti verso terzi	43	(6.071.242)	340.215
+/- Variazione altre passività correnti verso parti correlate		1.678	(2)
+/- Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati	46	182.876	(949.418)
-/+ Imposte sul reddito corrisposte/indennizzi dal consolidato fiscale		3.300.560	(1.383.612)
- Interessi corrisposti		(4.513.463)	(1.096.064)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(9.412.527)	(2.391.767)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
- Acquisto di immobilizzazioni materiali	17	(6.871.730)	(9.295.429)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali	17	4.576.867	4.344.436
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali	19	(8.555.325)	(5.021.764)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali	19	1.168	11.666
- (Acquisto)/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	20	(3.961.343)	(2.368.053)
- (Acquisto)/cessione di partecipazioni in altre imprese		(2.000)	232.663
+ Dividendi incassati	15	2.409.941	16.363.177
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(12.402.422)	4.266.696
ATTIVITA' FINANZIARIE			
+ Accensione finanziamenti a medio-lungo termine da banche	49	-	39.930
- Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	49	(39.930)	-
- Rimborsi leasing	49	(3.063.043)	(3.082.896)
+/- Incremento decremento debiti bancari	49	(176.386)	378.762
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie non correnti		(407.473)	(1.144.679)
+ Interessi percepiti		1.110.080	248.480
- Nuovi finanziamenti erogati a parti correlate	49	(2.236.836)	-
+ Incasso finanziamenti erogati a parti correlate	49	200.000	140.137
+ Nuovi finanziamenti ricevuti da parti correlate	49	11.205.306	6.667.521
- Rimborsi finanziamenti erogati da parti correlate	49	(8.115.527)	(5.353.910)
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie correnti		4.648.873	6.620.230
- Dividendi corrisposti	32	(9.075.605)	(17.056.497)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(5.950.541)	(12.542.922)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		(27.765.490)	(10.667.993)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		81.760.613	92.812.492
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(39)	(2.254)
+/- Valutazione disponibilità liquide a PN		-	(429.503)
+ Disponibilità liquide da fusione		599.276	47.871
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		54.594.360	81.760.613
Disponibilità liquide	28	54.594.360	81.760.613

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Note	28	29	30		
Saldi al 01/01/2022	27.393.042	36.202.011	127.615.976	2.141.702	193.352.731
Altre componenti del conto economico complessivo			655.416		655.416
Utile d'esercizio				19.842.879	19.842.879
Totale utile/perdita complessivo del periodo			655.416	19.842.879	20.498.295
Distribuzione dividendi			(14.957.516)	(2.141.702)	(17.099.218)
Fusione di società controllate	9.551		878.906		888.457
Saldi al 31/12/2022	27.402.593	36.202.011	114.192.782	19.842.879	197.640.265
Saldi al 01/01/2023	27.402.593	36.202.011	114.192.782	19.842.879	197.640.265
Altre componenti del conto economico complessivo			64.124		64.124
Utile d'esercizio				18.510.616	18.510.616
Totale utile/perdita complessivo del periodo			64.124	18.510.616	18.574.740
Distribuzione dividendi			10.800.023	(19.842.879)	(9.042.856)
Fusione di società controllate			91.477		91.477
Altri movimenti					0
Saldi al 31/12/2023	27.402.593	36.202.011	125.148.406	18.510.616	207.263.626

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. GENERALE

Biesse S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società di diritto italiano, con sede legale in Pesaro (Italia) in via della Meccanica n. 16.

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione delle macchine e dei sistemi destinati alla lavorazione di legno, vetro, marmo e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento Euronext STAR.

La valuta di presentazione del Bilancio è l'euro. I saldi sono espressi in euro, salvo quando specificatamente diversamente indicato.

Il presente bilancio d'esercizio è presentato al Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024.

La Società redige, inoltre, il bilancio consolidato.

Con atto del Notaio Luisa Rossi datato 21 luglio 2023 la Società controllata Montresor S.r.l. è stata incorporata in Biesse S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali di tale operazione sono retrodatati al 1° gennaio 2023. Gli scostamenti più significativi, rispetto ai valori del bilancio 2022, vengono commentati nei vari paragrafi delle presenti note esplicative.

Con atto del Notaio Luisa Rossi datato 4 luglio 2023 la Società controllata Movetro S.r.l. è stata incorporata nella controllata Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A., gli effetti contabili e fiscali di tale operazione sono retrodatati al 1° gennaio 2023.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. DEM6064293 del 28/07/2006. Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti in allegato specifici schemi supplementari di conto economico e situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dell'incidenza dei rapporti con parti correlate, al fine di una migliore leggibilità delle informazioni.

Prospetti di bilancio

Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto di conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. In particolare, il risultato operativo è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari, delle perdite ed utili su cambi, dei dividendi e degli utili e perdite di imprese controllate. Tale indicatore non

è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP measures) ed il criterio di determinazione applicato da Biesse S.p.A. potrebbe non essere omogeneo non quello adottato da altre Società.

Prospetto di conto economico complessivo

Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Prospetto situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione della distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio della Società ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, operazioni relative a riorganizzazioni aziendali), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Gli interessi e le imposte pagati sono classificati all'interno della gestione operativa, mentre gli interessi e i dividendi incassati sono rappresentati all'interno dell'attività di investimento.

Altre informazioni

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall' articolo 40, del D.lgs. 127/1991 comma 2-bis, che concede alle società tenute alla presentazione del bilancio consolidato di presentare in un unico documento sia la relazione sulla gestione al bilancio ordinario della Capogruppo, sia quella al bilancio consolidato.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2023 si rinvia alla Relazione sulla gestione del consolidato.

Biesse S.p.A. possiede società controllate direttamente ed indirettamente.

3. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e

sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio della Società o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del Management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in un'ottica "forward looking".

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del Management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni realizzate dalla Società.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il Management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto (annuali e pluriennali). Il Management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

Controversie commerciali, legali e fiscali

La Società è soggetta a possibili cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati, nonché a possibili controversie di natura commerciale. Stanti le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la Società spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il Management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, nonché con le funzioni aziendali più coinvolte su tematiche di controversie con i clienti. La Società accerta una passività a fronte di tali controversie quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato, tenendo anche conto di informazioni legate a trend storici. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Fondo ristrutturazione

La stima dell'accantonamento al fondo ristrutturazione è effettuata utilizzando le informazioni disponibili in merito allo stato e termini delle trattative con le controparti, nonché tenendo conto delle leggi e prassi applicabili.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Principali principi contabili adottati

I principi contabili adottati nel bilancio separato al 31 dicembre 2023 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 5.a) “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2023”.

A. Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera la Società. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio, le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al tasso di cambio storico della data della transazione e le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Il consolidamento dei saldi delle stabili organizzazioni estere (branches) espressi in valute diverse dall’Euro è effettuato utilizzando la seguente metodologia: le poste patrimoniali sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio mentre le poste economiche sono convertite in base al cambio medio dell’esercizio. Le conseguenti differenze di conversione sono iscritte nel patrimonio netto alla voce “Riserva da conversione”, esposta tra le altre riserve nei prospetti di bilancio.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione sono imputate a Conto Economico dell’esercizio.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili della Società relativamente a tali strumenti derivati).

B. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni e di servizi sono rilevati al momento in cui si verifica l’effettivo trasferimento del relativo controllo al cliente. A questi fini, la Società procede all’analisi dei contratti sottoscritti con la clientela al fine di individuare le obbligazioni contrattuali, che possono consistere nel trasferimento di beni o servizi, e la possibile esistenza di più componenti da rilevare distintamente. In presenza di più prestazioni in un singolo contratto, la Società procede alla determinazione del corrispettivo riferibile a ciascuna delle stesse. Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite di beni e servizi dipende dalle modalità con cui le singole prestazioni sono soddisfatte: adempimento in un determinato momento o adempimento nel corso del tempo. Nel primo caso, i ricavi sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio, momento che è influenzato dalle modalità di consegna previste contrattualmente. Nel caso di adempimenti nel corso del tempo, a seconda delle caratteristiche della prestazione sottostante, i ricavi sono rilevati in modo lineare, lungo la durata del contratto.

Con riferimento alle principali tipologie di vendite realizzate dalla Società, il riconoscimento dei ricavi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a) Vendite di macchine e sistemi: il ricavo è riconosciuto, in genere, nel momento in cui la macchina viene consegnata al cliente, che coincide di norma con il momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene. Gli anticipi ottenuti dal cliente prima della realizzazione della vendita sono iscritti come anticipi da clienti, nella voce Passività contrattuali.
- b) Componenti meccanici ed elettronici, ed altri beni. I relativi ricavi sono iscritti al momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene, tenendo conto delle modalità di consegna concordate con il cliente. Gli eventuali anticipi riconosciuti dal cliente prima della vendita del bene sono iscritti in quanto tali tra le Passività contrattuali.
- c) Installazione delle macchine e sistemi per la lavorazione di legno, pietra e marmo. Si tratta di servizi venduti in genere insieme alle macchine e sistemi di cui al precedente punto a), il cui ricavo viene rilevato a conto economico nel corso del tempo, in funzione dell’avanzamento del servizio da rendere al cliente.
- d) Altri servizi. Si tratta di servizi resi nel corso del tempo ed i relativi ricavi sono rilevati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

C. Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

D. Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati dal fondo per il trattamento di fine rapporto ("TFR"). Il TFR è contabilizzato secondo le regole applicabili ai piani a benefici definiti ("defined benefit plans") dello IAS 19.

Il fondo TFR è iscritto al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale obbligazione è determinata sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine della Società nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

E. Costi ed oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

F. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

G. Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che la Società si attende debba essere pagato applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun paese di riferimento. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali

delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio separato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le stesse sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, attività e passività.

H. Immobili, impianti, macchinari di proprietà

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari di proprietà è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le miglorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui la vita utile dell'attività è terminata.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Automezzi	25%

I. Diritti d'uso e debiti leasing

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, la Società identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La Società ha scelto di utilizzare il metodo retroattivo modificato, pertanto l'effetto cumulativo dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1 gennaio 2019.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), la Società iscrive un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi:

- contratti di breve durata ("short term lease"), e cioè i contratti che hanno una durata inferiore o uguale ai dodici mesi;
- contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet, stampanti, altri dispositivi elettronici, mobilio e arredi.

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

Debiti leasing

I debiti per leasing sono esposti nella voce di bilancio Passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari della Società.

Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dalla Società); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "incremental borrowing rate", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, la Società avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove la Società sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove la Società sia ragionevolmente certo di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previsti dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Diritti d'uso

I diritti d'uso sono esposti nella voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari" unitamente alle

immobilizzazioni materiali di proprietà, e sono distinti per categoria in funzione della natura del bene utilizzato tramite contratto di leasing. Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

J. Attività immateriali e avviamento

Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento, ma è sottoposto a valutazione (impairment test), almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio separato, al fine di verificare che non vi siano perdite di valore, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società, non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità.

Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile. Le perdite così individuate non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Qualora i criteri sopra esposti non siano rispettati, i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

Categoria	Aliquota
Marchi	10%
Brevetti	33,33%
Costi di sviluppo	10% - 50%
Software e licenze	20% - 25%

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

K. Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicatori di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicatori, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione, le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

L. Attività e passività finanziarie

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati

unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Impairment delle attività finanziarie

Alla chiusura di ogni esercizio la Società rileva un fondo svalutazione per le perdite attese sui crediti commerciali, sulle attività contrattuali e sulle altre attività finanziarie valutate a costo ammortizzato; a questi fini la Società adotta un modello di impairment basato sulle perdite attese (cosiddetto "Expected Credit Losses") tenendo conto di obiettive evidenze relative al rischio di perdita di un credito e utilizzando un approccio basato sull'esperienza storica e forward looking per tutte le altre posizioni.

Il valore dei crediti commerciali, delle attività contrattuali e delle altre attività finanziarie è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione mentre le svalutazioni sono rilevate a conto economico nelle voci "Accantonamenti" e "Perdite durevoli di valore".

Eliminazione contabile

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

M. Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) nei confronti di terzi, che derivano da un evento passato, per la cui soddisfazione è probabile che si renda necessario un esborso di risorse, il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. In questi casi l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Passività potenziali

La Società è soggetta a contenziosi di natura legale e fiscale sottoposti alla giurisdizione di diversi stati, in relazione ai quali una passività è accertata quando è ritenuta probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale circostanza è riportata nelle note di bilancio.

Nel normale corso del business, il Management monitora lo stato dei contenziosi anche con il supporto di propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, nonché con le funzioni aziendali più coinvolte su tematiche di controversie con i clienti.

Garanzie prodotto

La Società accantona fondi a copertura dei costi stimati per l'erogazione dei servizi di garanzia sui prodotti venduti, determinati sulla base di un modello che utilizza le informazioni storiche disponibili circa la natura, la frequenza ed il costo sostenuto degli interventi in garanzia, al fine di correlare i costi stimati ai ricavi relativi di vendita.

N. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e valore netto di realizzo, ovvero il prezzo di vendita stimato al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere per realizzare la vendita.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del Management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società.

O. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti liquidabili entro tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

P. Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Eventuali costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Come previsto dallo IAS 32, eventuali azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. Eventuali utile e perdite derivanti dalla negoziazione, al netto degli effetti fiscali, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

Q. Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali a vita utile definita e delle partecipazioni. In presenza di indicatori di perdita, si procede alla stima del valore recuperabile al fine di quantificare l'entità delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene verificato annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("Cash Generating Units") a cui l'avviamento è allocato. Le Cash Generating Units sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con la struttura organizzativa e di business, il Gruppo Biesse ha individuato 2 CGU.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della cash generating unit. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione della Società e rappresentano la miglior stima previsionale, sulla base del budget del Gruppo, che è aggiornato annualmente e rivisto dal Management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e sulla base del piano a medio/lungo termine del Gruppo, che viene aggiornato periodicamente ed anch'esso è oggetto di approvazione. Il valore di carico attribuito alla cash generating unit è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

Se il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale (incluso l'avviamento) o di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata nel conto economico.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti. Il ripristino di valore viene rilevato in Conto economico.

R. DIVIDENDI

Proventi per Dividendi ed Interessi

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito finanziario al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi distribuiti

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei Soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti del Gruppo sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

S. ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ CESSATE

Il Gruppo classifica le attività non correnti in dismissione come detenute per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti in dismissione classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione di una attività come detenuta per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata

alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci correnti nel Bilancio.

Le componenti economiche relative alle attività possedute per la vendita ed alle attività cessate, qualora relative a linee di business significative o ad aree geografiche di attività, sono escluse dal risultato delle attività in funzionamento e sono presentate nel conto economico in un'unica riga come utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione o cessate al netto del relativo effetto fiscale.

5. ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS

a) PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies-Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**" e "**Definition of Accounting Estimates-Amendments to IAS 8**". Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio della Società.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform - Pillar Two Model Rules**". Il documento introduce

un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. In merito all'informativa si rimanda alla nota 27 Imposte della relazione finanziaria annuale del bilancio consolidato del Gruppo Biesse.

b) PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants**". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

c) PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements**". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities")

secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

6. RICAVI ED ALTRI RICAVI OPERATIVI

L'analisi dei ricavi è la seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Vendite di beni	503.490	542.027
Vendite di servizi	33.269	30.131
Ricavi vari	986	1.390
Totale ricavi	537.745	573.548
Affitti e locazioni attive	14	17
Contributi in c/esercizio	169	245
Plusvalenze da alienazione	2.078	490
Altri proventi e sopravvenienze attive	5.092	6.778
Totale altri ricavi operativi	7.353	7.530

Il "Totale ricavi" dell'esercizio 2023 è pari a € 537.745 mila, rispetto a € 573.548 mila rilevato nell'esercizio precedente, con un decremento complessivo del -6,2%. Al fine di fornire un'indicazione dell'impatto della fusione di Montresor S.r.l., qualora fosse avvenuta con effetto al 1° gennaio 2022, consentendo quindi di avere i due esercizi con medesimo perimetro, i ricavi dell'esercizio precedente sarebbero risultati pari a € 577.754 mila.

Il decremento riguarda le minori vendite soprattutto con riferimento al mercato italiano e nord America.

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

Tra gli "Altri ricavi operativi", il valore più rilevante si riferisce alla voce "Altri proventi e sopravvenienze attive" per € 5.092 mila, imputabile per € 1.670 mila a proventi derivanti dal riaddebito dei costi di servizi centralizzati che la Biesse S.p.A. fornisce alle società del Gruppo, per € 1.285 mila alla quota di competenza dell'esercizio dei proventi derivanti dai crediti d'imposta, ed il residuo per € 2.137 mila a sopravvenienze attive ed altri proventi di importo esiguo e frammentato.

La voce "Plusvalenze da alienazione" contiene per € 1.937 mila il provento derivante dalla vendita di un fabbricato con impianti e terreno di pertinenza sito a Thiene (VI) effettuato in data 2 febbraio per un importo di vendita di € 4.450 mila.

La voce "Contributi in c/esercizio" contiene per € 111 mila contributi per corsi di formazione a dipendenti, per € 42 mila un contributo della regione Marche per l'efficienza energetica e per il residuo un contributo per un progetto di ricerca erogato dalla Commissione Europea.

Il "Totale altri ricavi operativi" dell'esercizio 2022 comprensivo dell'effetto della fusione passerebbe da € 7.530 mila a € 7.500 mila, in decremento per effetto delle elisioni.

Di seguito si riporta la suddivisione della voce "Ricavi" verso le parti correlate:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Società controllate		
Biesse America Inc.	45.019	68.254
Biesse Asia Pte Ltd	4.967	2.571
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos L	1.334	1.027
Biesse Canada Inc.	11.254	16.921
Biesse Deutschland GmbH	19.326	20.627
Biesse France Sarl	35.894	35.553
Biesse Group Australia Pte Ltd	15.902	16.330
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	3.316	3.126
Biesse Group Russia LLC	1.822	1.211
Biesse Group UK Ltd	24.675	20.338
Biesse Gulf FZE	3.255	3.776
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	19.637	18.677
Biesse Indonesia Pt	439	244
Biesse Japan KK	2.562	1.785
Biesse Korea LLC	592	785
Biesse Malaysia SDN BHD	3.271	2.916
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	1.049	858
Biesse Schweiz GmbH	6.093	4.307
Biesse Taiwan Ltd.	45	16
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	2.675	3.319
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	5.435	10.784
Biesservice Scandinavia AB	-	1.419
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	1.017	1
HSD S.p.A.	1.403	2.138
Montresor & Co. Srl	-	146
Movetro Srl	-	53
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	1.302	1.063
Parti correlate		
Wirutex S.r.l.	-	12
Totale	212.284	238.257

Di seguito si riporta la suddivisione della voce “Altri ricavi operativi” verso le parti correlate:

	<u>31 dicembre 2023</u>	<u>31 dicembre 2022</u>
€ '000		
Società controllate		
Biesse America Inc.	-	5
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos L	1	-
Biesse Group UK Ltd	-	2
Biesse Malaysia SDN BHD	7	29
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	-	366
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	1	-
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	74	46
HSD S.p.A.	1.599	1.471
Montresor & Co. Srl	-	49
Movetro Srl	-	42
Parti correlate		
Bi.Fin. S.r.l.	1	-
Fincobi S.r.l.	-	1
Totale	<u>1.683</u>	<u>2.011</u>

7. ANALISI PER SEGMENTO DI ATTIVITA' E SETTORE GEOGRAFICO

La Società, in conformità con quanto disposto dall'IFRS 8, presenta l'informativa in oggetto all'interno delle note del bilancio consolidato di Gruppo.

8. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 331.490 mila del 2022 a € 274.330 mila del 2023, con un decremento del -17,2% rispetto all'esercizio precedente, imputabile al decremento dei volumi come sopra esposto. L'incidenza percentuale di tale voce sul valore della produzione, pari al 52,4%, risulta in miglioramento (per 3,2%) rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di fornire un'indicazione dell'impatto della fusione, qualora fosse avvenuta con effetto al 1° gennaio 2022, i costi per consumi sarebbero stati complessivamente € 333.435 mila.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce “consumi di materie prime e materiali di consumo”:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Società controllate		
Biesse America Inc.	(6)	589
Biesse Asia Pte Ltd	(7)	(10)
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos L	(4)	(3)
Biesse Canada Inc.	(39)	(51)
Biesse Deutschland GmbH	(58)	400
Biesse France Sarl	(83)	(91)
Biesse Group Australia Pte Ltd	17	-
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(10)	115
Biesse Group Russia LLC	-	2
Biesse Group UK Ltd	(87)	(36)
Biesse Gulf FZE	(12)	73
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	-	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	(66)	(45)
Biesse Indonesia Pt	3	-
Biesse Japan KK	(1)	(1)
Biesse Korea LLC	-	(1)
Biesse Malaysia SDN BHD	(2)	56
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	23.529	29.004
Biesse Schweiz GmbH	(2)	3
Biesse Taiwan Ltd.	(1)	(1)
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	(4)	149
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	13	(13)
Biesservice Scandinavia AB	-	117
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	8.250	5.351
HSD S.p.A.	25.627	30.904
Montresor & Co. Srl	-	2.547
Movetro Srl	-	2.444
Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda	-	(3)
Parti correlate		
Renzoni S.r.l.	1	2
Semar S.r.l.	1.083	1.370
Wirutex S.r.l.	-	1.624
Totale	58.141	74.495

9. COSTI DEL PERSONALE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Salari, stipendi, premi, bonus e relativi oneri sociali	130.186	136.478
Accantonamenti per piani pensionistici	6.628	6.702
Capitalizzazioni e riaddebiti del costo del personale	(3.311)	(2.573)
Costi del personale	133.503	140.607

Il costo del personale dell'esercizio 2023 è pari ad € 133.503 mila, contro € 140.607 mila del 31 dicembre 2022, con un decremento pari a € 7.104 mila. Il valore del 2022 comprensivo del saldo della società incorporata sarebbe pari ad € 142.188 mila.

I riaddebiti del costo del personale per € 690 mila (€ 713 mila nel 2022) si riferiscono ai riaddebiti del personale distaccato presso società del Gruppo mentre le capitalizzazioni del costo del personale dell'anno per € 2.621 mila (€ 1.860 mila nel 2022) si riferiscono prevalentemente a costi per attività di sviluppo di nuovi prodotti.

Dipendenti medi

Il numero medio delle unità lavorative dell'esercizio 2023 è pari a 1.924 (1.935 nel corso del 2022), così dettagliato:

	<u>31 Dicembre 2023</u>	<u>31 Dicembre 2022</u>
Operai	803	814
Impiegati	1.060	1.064
Dirigenti	61	57
Totale	<u>1.924</u>	<u>1.935</u>

Per una migliore informazione comparativa, si segnala che il numero dei dipendenti dell'esercizio 2022 comprensivo dei dati della società incorporata nell'anno passerebbe da 1.935 unità a 1.962 unità portando il decremento medio da 11 unità a 38.

10. ALTRE SPESE OPERATIVE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre spese operative":

	<u>31 dicembre 2023</u>	<u>31 dicembre 2022</u>
€ '000		
Servizi alla produzione	17.259	21.323
Manutenzioni	4.384	3.912
Provvigioni e trasporti su vendite	11.470	10.318
Consulenze	11.139	11.291
Utenze	4.121	6.661
Fiere e pubblicità	4.577	3.501
Assicurazioni	1.144	1.171
Amministratori, sindaci e collaboratori	1.617	1.604
Viaggi e trasferte del personale	6.905	5.710
Varie	13.556	13.369
Godimento beni di terzi	2.658	1.740
Oneri diversi di gestione	5.087	6.571
Totale altre spese operative	<u>83.917</u>	<u>87.171</u>

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un decremento del fatturato con conseguente diminuzione delle spese operative. I costi legati alla produzione come la voce "Servizi alla produzione", contenente i costi delle lavorazioni e dei trasporti su acquisti, hanno registrato pertanto un decremento.

Un decremento significativo si registra, inoltre, alla voce "Utenze", ritornato ai valori dell'anno 2021 dopo il forte incremento del costo dell'energia registrato nell'esercizio precedente.

In controtendenza risulta la voce "Provvigioni e trasporti su vendite" che registra un incremento rispetto all'esercizio precedente; mentre il costo provvigioni è rimasto quasi invariato è cresciuto quello dei trasporti, dovuto principalmente ad un minor recupero di spese di trasporto.

Si registra anche un maggior costo della voce "Fiere e pubblicità" e della voce "Viaggi e trasferte del personale", quest'ultima si è incrementata a seguito dell'aumento dei costi di viaggio.

Nella voce spese per godimento di beni di terzi sono compresi affitti di competenza dell'esercizio esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto di breve durata o di modesto valore. L'incremento è dovuto principalmente alla voce riguardante i software.

Il costo per altre spese operative dell'anno 2022, considerando la società incorporata, passerebbe da € 87.171 mila a € 88.431 mila.

Come richiesto dall'art.149-*duodecies* del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

Tipologia di servizio	Soggetto erogatore	Compensi € '000
Revisione contabile e verifiche trimestrali	Deloitte & Touche SpA	155
Altri servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA	11
Altri servizi	Rete Deloitte	336
Totale		502

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riporta di seguito il dettaglio dei costi della voce “Altre spese operative”:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Società controllate		
Biesse America Inc.	(772)	650
Biesse Asia Pte Ltd	32	424
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos L	687	304
Biesse Canada Inc.	(572)	(179)
Biesse Deutschland GmbH	(627)	(182)
Biesse France Sarl	(453)	(381)
Biesse Group Australia Pte Ltd	(331)	(783)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(88)	(165)
Biesse Group Russia LLC	5	(26)
Biesse Group UK Ltd	(787)	(804)
Biesse Gulf FZE	121	(89)
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	114	(209)
Biesse Indonesia Pt	(8)	(9)
Biesse Malaysia SDN BHD	61	80
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	106	1.098
Biesse Schweiz GmbH	(124)	(113)
Biesse Taiwan Ltd.	(3)	-
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	116	286
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	964	503
Biesservice Scandinavia AB	-	(101)
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	345	(361)
HSD Deutschland GmbH	(2)	(3)
HSD S.p.A.	462	545
Montresor & Co. Srl	-	(15)
Movetro Srl	-	1
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	(11)	(51)
Società controllante		
Bi.Fin. S.r.l.	1	1
Parti correlate		
Renzoni S.r.l.	-	1
Wirutex S.r.l.	-	24
Selci Giancarlo	100	100
Selci Roberto	1.000	1.000
Potenza Massimo	100	100
Baroncini Alessandra	25	25
Schiavini Rossella	55	55
Borsani Ferruccio	31	31
Ricceri Federica	39	39
De Mitri Paolo	69	71
Perusia Enrica	46	47
Ciurlo Giovanni	48	48
Totale	749	1.962

Gli importi in negativo riguardano i riaddebiti di costo verso le società del Gruppo.

11. ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti sono in aumento rispetto al precedente esercizio, passando da € 2.922 mila del 2022 a € 12.890 mila nel 2023. Il saldo di tale voce a fine dicembre 2023 è principalmente costituito per € 11.782 mila dal fondo ristrutturazione aziendale, per maggiori dettagli sul quale si rimanda alla nota 38 Fondi per rischi ed oneri.

12. PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Nell'esercizio sono stati contabilizzati € 2.184 mila per impairment (€ 1.741 mila nel 2022), di cui € 2.000 mila su progetti di sviluppo capitalizzati in anni precedenti non più utilizzati e € 184 mila su beni residenti in fabbricati in affitto di futura dismissione non trasferibili poiché deteriorabili o per mancata convenienza.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione e alle note 17 e 19.

13. UTILI/PERDITE DI IMPRESE CORRELATE

Di seguito si riporta il dettaglio delle svalutazioni e dei ripristini di valore:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos L	(1.941)	(950)
Biesse Group Australia Pty Ltd.	-	5.000
Biesse Group Israel Ltd	(103)	-
Biesse Group New Zealand Ltd.	-	700
Biesse Group Russia LLC	(6.000)	(888)
Biesse Gulf FZE	(600)	(219)
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	(431)	2.906
Biesservice Scandinavia AB	1	-
Montresor & Co. Srl	-	(1.567)
Movetro Srl	-	(2.100)
Totale quote di utili/perdite di imprese correlate	(9.074)	2.882

Per maggiori dettagli in merito alle svalutazioni indicate si rinvia a quanto riportato nella nota 20. a commento della voce partecipazioni.

14. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari":

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Proventi da crediti finanziari	414	166
Interessi su depositi bancari	748	75
Interessi attivi da clienti	25	39
Altri proventi finanziari	287	243
Proventi su cambi	13.640	17.408
Totale proventi finanziari	15.114	17.931

L'incremento della voce "Proventi da crediti finanziari" è dovuto prevalentemente ai maggiori interessi maturati sui depositi titoli per effetto di un periodo maggiore di giacenza in portafoglio.

L'incremento della voce "Interessi su depositi bancari" è dovuto ai maggiori interessi maturati sui depositi bancari per effetto di maggiori giacenze.

La voce “Altri proventi finanziari” contiene, per € 276 mila, la plusvalenza derivante dalla cessione di titoli obbligazionari.

Il saldo 2022 dei proventi finanziari comprensivo del saldo della società incorporata è pari ad € 17.902 mila, in decremento per effetto delle elisioni.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce “Proventi finanziari”:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Società controllate		
Biesse Gulf FZE	98	22
Biesse Malaysia SDN BHD	8	-
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	7	-
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	4	-
Montresor & Co. Srl	-	29
Totale	117	51

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Interessi passivi su leasing	161	131
Interessi passivi su sconto effetti	10	21
Altri interessi passivi	4.328	956
Sconti finanziari a clienti	295	324
Altri oneri finanziari	460	220
Oneri su cambi	14.253	24.353
Totale oneri finanziari	19.507	26.005

Tra gli “Interessi passivi su leasing” sono stati contabilizzati per € 125 mila (€ 115 mila nel 2022) gli oneri finanziari dei debiti riferiti ai diritti d’uso in applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce “Altri interessi passivi” contiene prevalentemente gli interessi passivi verso le società del Gruppo per finanziamenti intercompany o saldi passivi di cash pooling, l’incremento è dovuto all’aumento del tasso di interesse su tali finanziamenti.

La voce “Altri oneri finanziari” contiene l’interest cost derivante dalla valutazione attuariale del TFR per € 281 mila e oneri di attualizzazione per € 154 mila.

Il saldo 2022 degli oneri finanziari comprensivo dei saldi della società incorporata è pari ad € 26.020 mila.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce “Oneri finanziari”:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Società controllate		
Biesse America Inc.	954	347
Biesse Asia Pte Ltd	56	7
Biesse Canada Inc.	-	23
Biesse Deutschland GmbH	210	-
Biesse France Sarl	555	96
Biesse Group UK Ltd	790	254
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	228	36
Biesse Schweiz GmbH	34	-
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	91	13
HSD S.p.A.	1.436	187
Società controllante		
Bi.Fin. S.r.l.	22	24
Parti correlate		
Selci Giancarlo	1	-
Selci Roberto	1	1
Totale	4.378	988

Per quanto riguarda il saldo tra le differenze positive e negative su cambi si evidenzia un importo negativo di € 613 mila (negativo per € 6.944 mila nel 2022).

Gli utili e le perdite su cambi non realizzati danno un saldo negativo di € 1.234 mila (negativo di € 2.220 mila nel 2022) dovuto all'adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, oltre alla valutazione dei contratti a termine in essere alla data di fine esercizio (saldo negativo per € 200 mila nel 2023 contro saldo positivo per € 183 mila nel 2022).

Per quanto riguarda le differenze cambi realizzate, risultano positive per € 621 mila (negative per € 4.724 mila nel 2022).

15. DIVIDENDI

L'importo di € 31.928 mila si riferisce ai dividendi deliberati nel 2023 dalle seguenti società:

- HSD S.p.A. per € 20.000 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 21 dicembre 2023;
- Biesse America Inc. per € 6.787 mila (USD 7.500 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 29 dicembre 2023;
- Biesse Group UK Ltd. per € 1.731 mila (GBP 1.500 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 22 dicembre 2023;
- Biesse Canada Inc. per € 1.027 mila (CAD 1.500 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 11 dicembre 2023;
- Biesse Deutschland GmbH per € 1.000 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 21 dicembre 2023.
- Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. per € 1.000 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 11 dicembre 2023;
- Biesservice Scandinavia AB per € 346 mila (SEK 3.998 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 25 maggio 2023;
- Biesse Indonesia PT per € 37 mila (IDR 602.230 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 14 aprile 2023.

I dividendi di Biesse Canada Inc., Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l., Biesservice Scandinavia AB e Biesse Indonesia PT sopra elencati sono stati incassati nell'esercizio. In termini complessivi di flussi di cassa, i dividendi incassati dalla Società nel 2023 ammontano a € 2.410 mila (€ 16.363 mila nel 2022).

16. IMPOSTE

Di seguito la suddivisione della voce “Imposte”:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Imposte correnti IRES	129	(453)
Imposte differite IRES	(1.650)	1.837
Imposte IRES	(1.521)	1.384
Imposte correnti IRAP	712	647
Imposte differite IRAP	100	317
Imposte IRAP	812	964
Imposte sul reddito relativo a esercizi precedenti	(590)	416
Totale imposte e tasse dell'esercizio	(1.299)	2.764

Biesse S.p.A. chiude l'esercizio 2023 con un valore complessivo di imposte positivo per € 1.299 mila (negativo per € 2.764 mila nel 2022).

Il saldo delle “Imposte IRES” è positivo per € 1.521 mila (negativo per € 1.384 mila nel 2022).

Le “Imposte correnti IRES”, risultano negative per € 129 mila (positive per € 453 mila nel 2022) per effetto di un imponibile fiscale positivo (negativo nel 2022), e sono costituite per € 145 mila dal calcolo dell'imposta del 24% sull'imponibile fiscale dell'esercizio, per € 33 mila dall'effetto negativo conseguente alla riclassifica della componente imposte contabilizzate direttamente a patrimonio netto riferite all'adeguamento attuariale del TFR; si rileva, infine, un effetto positivo di € 49 mila per detrazioni relative all'utilizzo di crediti d'imposta.

Nel 2023 sono state accantonate “Imposte correnti IRAP” per € 712 mila (€ 647 mila nel 2022), l'incremento è da riferirsi all'incremento dell'imponibile fiscale.

Le imposte differite IRES e IRAP complessivamente positive per € 1.550 mila (negative per € 2.154 mila nel 2022), si riferiscono alla movimentazione delle riprese temporanee, per i cui dettagli si rimanda alla nota 34.

Le “imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti” risultano positive per € 590 mila (negative per € 416 mila nel 2022) per effetto dei calcoli consuntivi in sede di dichiarazione dei redditi.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio, come segue:

	Esercizio chiuso al 31/12/2023		Esercizio chiuso al 31/12/2022	
€ '000				
Utile (perdita) ante imposte	17.211		22.607	
Imposte	4.131	24,00%	5.426	24,00%
Effetto fiscale differenze permanenti	(5.623)	(32,67)%	(4.113)	(18,19)%
Altri movimenti	(29)	(0,17)%	71	0,31%
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	(1.521)	(8,84)%	1.384	6,12%

Ad influire positivamente sull'aliquota effettiva concorrono, prevalentemente, la ridotta tassazione dei dividendi e i benefici rivenienti dagli investimenti rientranti nelle agevolazioni relative al piano Industria 4.0.

17. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA

	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
€ '000		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazi oni in corso e acconti	
Costo storico				
Valore al 01/01/2022	125.526	42.041	1.413	168.980
Incrementi	6.869	3.245	4.010	14.124
Cessioni	(3.949)	(402)	(86)	(4.437)
Riclassifiche	3.275	(562)	(3.724)	(1.011)
Riclassifiche attività detenute per la vendita	(3.699)	(124)	-	(3.823)
Effetto fusione	2.916	881	-	3.797
Valore al 31/12/2022	130.938	45.079	1.613	177.630
Incrementi	4.862	4.831	70	9.763
Cessioni	(2.567)	(3.957)	(4)	(6.528)
Riclassifiche	133	375	(508)	-
Effetto fusione	920	239	-	1.159
Valore al 31/12/2023	134.286	46.567	1.171	182.024
Fondi ammortamento				
Valore al 01/01/2022	68.665	36.797	-	105.462
Ammortamento del periodo	5.609	3.064	-	8.673
Cessioni	(134)	(373)	-	(507)
Riclassifiche	(1.011)	-	-	(1.011)
Riclassifiche attività detenute per la vendita	(1.194)	(109)	-	(1.303)
Effetto fusione	992	633	-	1.625
Valore al 31/12/2022	72.927	40.012	-	112.939
Ammortamento del periodo	6.514	2.642	-	9.156
Cessioni	(1.980)	(2.779)	-	(4.759)
Altre variazioni	154	30	-	184
Effetto fusione	366	171	-	537
Valore al 31/12/2023	77.981	40.076	-	118.057
Valore netto contabile				
Valore al 31/12/2022	58.011	5.067	1.613	64.691
Valore al 31/12/2023	56.305	6.491	1.171	63.967

Di seguito la movimentazione delle “Attività disponibili per la vendita”:

	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
€ '000		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazi oni in corso e acconti	
Costo storico				
Valore al 01/01/2022	-	-	-	-
Riclassifiche attività detenute per la vendita	3.699	124	-	3.823
Valore al 31/12/2022	3.699	124	-	3.823
Cessioni	(3.699)	(124)	-	(3.823)
Valore al 31/12/2023	-	-	-	-
Fondi ammortamento				
Valore al 01/01/2021	-	-	-	-
Riclassifiche attività detenute per la vendita	1.194	109	-	1.303
Valore al 31/12/2021	1.194	109	-	1.303
Cessioni	(1.194)	(109)	-	(1.303)
Valore al 31/12/2022	-	-	-	-
Valore netto contabile				
Valore al 31/12/2022	2.505	15	-	2.520
Valore al 31/12/2023	-	-	-	-

La tabella di movimentazione sopra esposta teneva conto, nell’esercizio precedente per un totale di € 2.520 mila, dei beni riclassificati alla voce “Attività disponibili per la vendita” relativi ad un fabbricato (con terreno di pertinenza), comprensivo di impianti ed arredi per i quali in data 20 settembre 2022 era stato sottoscritto un preliminare di compravendita. La vendita si è perfezionata in data 2 febbraio 2023.

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 9.763 mila (€ 14.124 mila nel 2022), di cui € 6.872 mila relativi ad investimenti in beni di proprietà ed € 2.891 mila relativi a nuovi contratti di diritti d’uso (IFRS 16). Tali investimenti riguardano lavori di messa in sicurezza dei tetti di alcuni fabbricati per € 753 mila, l’acquisto di un impianto di movimentazione per € 585 mila, lavori di manutenzione straordinaria su un fabbricato per € 542 mila, l’incremento dei valori degli affitti dei fabbricati per effetto di adeguamenti ISTAT e rinnovi contrattuali per € 518 mila, la fornitura di auto aziendali a noleggio per € 2.104 mila; l’importo residuo è legato alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l’attività produttiva ordinaria.

La voce “Effetto fusione” contiene le scritture derivanti dalla incorporazione della società fusa e le scritture di first time adoption in base ai principi IAS in continuità con i valori espressi nel bilancio consolidato, tale fattispecie ha generato un incremento del costo storico per € 1.159 mila e del fondo ammortamento per € 537 mila per un valore netto di € 622 mila. Il valore prevalente si riferisce al fabbricato in affitto con un valore netto di € 539 mila, oggetto di disdetta nel corso dell’esercizio e rilevato pertanto tra le cessioni.

La voce “Cessioni” con un valore netto di € 1.769 mila contiene per € 1.158 mila la riduzione di valore di tre fabbricati in affitto (IFRS16) per effetto dell’invio di recessi anticipati rispetto alla scadenza contrattuale, oltre al recesso per € 530 mila del fabbricato in affitto ex Montresor.

Al 31 dicembre 2023 non risultano impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali e non sono presenti gravami o ipoteche su terreni e fabbricati.

Diritti d’uso

I diritti d’uso sono inclusi nelle immobilizzazioni materiali distintamente per categoria, mentre, le passività da leasing sono ricomprese nelle voci “Debiti per locazioni finanziarie” scadenti entro e oltre un anno.

Nel corso del 2023 i diritti d’uso hanno subito un incremento pari ad € 2.891 mila (€ 4.830 mila nel 2022) ed un decremento netto per chiusure anticipate di contratti di noleggio per € 1.765 mila (€ 64 mila nel 2022).

Si riepiloga di seguito la composizione degli ammortamenti dei leasing:

- Ammortamento Fabbricati € 1.611 mila (€ 1.229 mila nel 2022)
- Ammortamento Macchinari € 493 mila (€ 493 mila nel 2022)
- Ammortamento Automezzi € 1.039 mila (€ 1.042 mila nel 2022)
- Ammortamento Mezzi di trasporto interno € 12 mila (€ 12 mila nel 2022)

Si riepilogano di seguito le componenti economiche riferite ai leasing diverse dagli ammortamenti:

- Interessi passivi € 161 mila (€ 131 mila nel 2022), contabilizzati alla voce “Oneri finanziari”;
- Costi (canoni) relativi a leasing di breve durata € 1.490 mila (€ 1.490 mila nel 2022), contabilizzati alla voce “Altre spese operative” in “Godimento beni di terzi”;
- Costi (canoni) relativi a leasing di valore modesto € 229 mila (€ 229 mila nel 2022), contabilizzati alla voce “Altre spese operative” in “Godimento beni di terzi”.

Nel corso del 2023 i flussi di uscita per pagamenti connessi ai contratti di leasing sono stati pari ad € 4.933 mila (€ 3.552 mila nel 2022), di cui € 3.083 mila (€ 2.477 mila nel 2022) per rimborso dei debiti finanziari leasing e per il residuo a pagamenti effettuati a titolo di interessi sui debiti oltre ai pagamenti di contratti di leasing di breve durata e di modesto valore.

Si riepilogano di seguito i flussi in uscita dei leasing:

- Rimborso debiti leasing – quote capitali € 3.083 mila (€ 2.477 mila nel 2022);
- Interessi passivi per leasing pagati nell’esercizio € 131 mila (€ 105 mila nel 2022);
- Pagamenti relativi a leasing di breve durata € 2.465 mila (€ 804 mila nel 2022);
- Pagamenti relativi a leasing di modesto valore € 193 mila (€ 166 mila nel 2022).

18. AVVIAMENTO

L’avviamento è allocato alle *cash-generating unit* (“CGU”), ove le stesse sono identificate come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le modalità di monitoraggio delle performance della Società e del Gruppo avvengono mediante i due settori operativi (Macchine e Sistemi e Meccatronica), ai quali corrispondono le rispettive CGU, senza modifiche rispetto all’esercizio 2022.

L’intero avviamento di Biesse S.p.A. è riferito alla CGU Macchine e Sistemi.

Il valore del 2023 è pari ad € 10.609 mila (€ 9.975 mila al 31 dicembre 2022); l’incremento di € 634 mila deriva dal saldo iscritto nel bilancio civilistico della controllata Montresor S.r.l., fusa per incorporazione nell’esercizio 2023.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, il valore recuperabile dell’avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d’uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l’andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

Il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* è stato verificato attraverso la determinazione del valore d’uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi di cassa generati dalla CGU calcolati in conformità al metodo del “*Discounted cash flow*”.

Assunzioni alla base dei parametri applicati

Le principali assunzioni utilizzate dalla società per la stima dei parametri utilizzati ai fini del test di impairment sono le seguenti:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
WACC	11,3%	10,6%
Tasso di crescita valore terminale	1,7%	1,5%

Ai fini della determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 6 mesi);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischio sistematica (β) si è considerato quello specifico del Gruppo Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%;
- per quanto riguarda il premio per il rischio addizionale, è stato assunto un valore pari al 2,1%;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 4,1%, determinato sulla base del costo medio del debito del Gruppo Biesse che tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

Assunzioni alla base della stima dei flussi finanziari

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri (quinquennio 2024-2028) è stata effettuata facendo riferimento: i) in relazione agli anni 2024-2026 ai dati desumibili dal Piano Industriale di Gruppo per il triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024; ii) in relazione agli anni 2027-2028, proiettando la crescita evidenziata dall'indice composito, sviluppato dal Gruppo Biesse sulla base di un paniere di indicatori macroeconomici e settoriali basati su fonti esterne osservabili sul mercato.

Si evidenzia inoltre che dall'analisi ERM, oltre che dal piano di sostenibilità 2024-2027 approvato in data 28 febbraio 2024, non sono emersi rischi legati al cambiamento climatico rilevanti o materiali che abbiano un impatto diretto sulle *performance* aziendali nel breve e medio periodo, non essendoci al contempo impatti significativi in termini finanziari da tenere in considerazione o che influenzano la stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri.

I test di impairment dell'avviamento sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024.

I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alla CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Le principali assunzioni alla base della determinazione dei flussi finanziari prospettici del Piano Industriale sono di seguito riportate e si basano su una visione prudentiale degli scenari futuri:

	31/12/2023
CAGR ricavi prospettici	0,05%
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del piano	39,0%
Incidenza media del costo del personale sui ricavi del piano	34,1%
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi	18,6%

Risultato dell'impairment test

<i>Dati in migliaia di € (CGU Macchine & Sistemi)</i>	31/12/2023
Valore contabile del Capitale Investito Netto	133.323
Valore recuperabile	142.936
Impairment	-

Dal risultato del test come sopra riportato non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori di Avviamento iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

E' opportuno, infine, precisare che le stime e i dati del Piano Industriale cui sono applicati i parametri sopra indicati, sono determinati dal Management del Gruppo Biesse sulla base dell'esperienza passata e di una visione prudentiale delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo Biesse opera, fermo restando che la stima del valore recuperabile della *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del Management.

Analisi di sensitività e Punto di pareggio

E' stata effettuata un'analisi di sensitività del risultato per la CGU in esame; il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo variazioni peggiorative dei parametri chiave quali:

- incremento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto;
- riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita;
- dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita (il valore recuperabile della CGU a fronte della riduzione del 50% del CAGR sarebbe ragionevolmente correlabile ad una contrazione di parte dei rilevanti investimenti contenuti nel Piano Industriale).

Il punto di pareggio fra valore d'uso (valore recuperabile) e valore contabile della CGU, in relazione alla verifica di impairment svolta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si determinerebbe nei seguenti scenari tra loro alternativi:

<i>Dati in migliaia di €</i>	31/12/2023
WACC	11,9%
Tasso di crescita	0,8%
EBIT di terminal value	€ 23.695

19. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
€ '000				
Costo storico				
Valore al 01/01/2022	74.086	41.271	5.883	121.240
Incrementi	-	1.023	3.968	4.991
Cessioni	-	(2.918)	-	(2.918)
Riclassifiche	416	680	(1.096)	-
Altre variazioni	-	(1.156)	(584)	(1.740)
Effetto fusione	1.819	112	61	1.992
Valore al 31/12/2022	76.321	39.012	8.232	123.565
Incrementi	-	2.517	6.039	8.556
Cessioni	-	(1)	-	(1)
Riclassifiche	1.804	3.505	(5.309)	-
Altre variazioni	(505)	-	(1.768)	(2.273)
Effetto fusione	223	231	-	454
Valore al 31/12/2023	77.843	45.264	7.194	130.301
Fondi ammortamento				
Valore al 01/01/2022	64.188	29.334	-	93.522
Ammortamento del periodo	4.074	5.972	-	10.046
Cessioni	-	(2.909)	-	(2.909)
Effetto fusione	1.434	77	-	1.511
Valore al 31/12/2022	69.696	32.474	-	102.170
Ammortamento del periodo	3.208	5.406	-	8.614
Altre variazioni	(273)	-	-	(273)
Effetto fusione	170	226	-	396
Valore al 31/12/2023	72.801	38.106	-	110.907
Valore netto contabile				
Valore al 31/12/2022	6.625	6.538	8.232	21.395
Valore al 31/12/2023	5.042	7.158	7.194	19.394

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

L'incremento complessivo dell'esercizio di € 8.556 mila (€ 4.991 mila nel 2022) si riferisce all'acquisto di licenze per l'utilizzo dell'ERP per € 3.627 mila e a capitalizzazioni su progetti di R&S per € 3.621 mila.

Al 31 dicembre 2023, il bilancio d'esercizio include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 12.082 mila (€ 13.595 mila nel 2022), di cui € 7.039 mila esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla Società.

Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile.

La voce "Altre variazioni", con un valore netto pari ad € 2.000 mila (€ 1.740 mila nel 2022) contiene la perdita di valore registrata a seguito di impairment su progetti di sviluppo ritenuti non più recuperabili e/o strategici.

Come già evidenziato, dalla verifica dei flussi di cassa attesi dalla vendita dei prodotti, che incorporano i progetti di sviluppo oggetto di capitalizzazione, è emersa la necessità di apportare, al 31 dicembre 2023, una svalutazione di costi relativi a progetti di sviluppo in corso precedentemente capitalizzati per € 2.000 mila.

20. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Ammontano complessivamente a € 117.247 mila (€ 118.894 mila al 31 Dicembre 2022) in decremento rispetto l'esercizio precedente di € 1.647 mila.

Di seguito si produce prospetto riepilogativo delle movimentazioni del periodo:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Saldo iniziale	118.894	117.822
Incrementi	1.519	3.374
Cessioni/Liquidazioni/Fusioni	(238)	(7.053)
Rivalutazioni/(svalutazioni)	(2.928)	4.751
Saldo finale	117.247	118.894

Al 31 dicembre 2023 non esistono partecipazioni in imprese collegate.

Si riportano di seguito le specifiche di ogni movimentazione:

Gli incrementi sono riferiti a:

- Aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Group Russia LLC per € 1.494 mila mediante capitalizzazione dei crediti commerciali;
- Aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Group Israel Ltd per € 26 mila (ILS 102 mila).

La voce "Cessione/Liquidazione/Fusioni" per € 238 mila si riferisce:

- All'annullamento della partecipazione della società controllata Montresor S.r.l. per € 225 mila per effetto della fusione per incorporazione in Biesse S.p.A. mediante atto del Notaio Luisa Rossi datato 21 luglio 2023;
- Cessione della partecipazione della società controllata Biesservice Scandinavia AB per € 13 mila, il valore di cessione è stato pari ad € 14 mila generando € 1 mila di plusvalenza.

I flussi di cassa riferiti alle partecipazioni sono pari ad € 3.961 mila quale saldo tra:

- l'incasso dalla cessione della società controllata Biesservice Scandinavia AB di € 14 mila;

- il pagamento del prezzo differito previsto contrattualmente dell'acquisto della società Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A. per € 3.000 mila;
- Il versamento per l'incremento del capitale sociale della Società Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda (ex- Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda) per € 950 mila, contabilmente compensato con l'accantonamento a fondo patrimonio netto negativo appostato nell'anno 2022;
- Il versamento per l'incremento del capitale sociale della controllata Biesse Group Israel Ltd per € 26 mila (ILS 102 mila).

Di seguito si riporta il prospetto di confronto tra il valore di carico delle partecipazioni, già al netto delle svalutazioni/riprese di valore commentate nel proseguito, ed il loro patrimonio netto contabile e risultato d'esercizio al 31 dicembre 2023 di pertinenza della controllante Biesse S.p.A. (Appendice A), convertiti in euro:

	Valore partecipazione	PN inclusivo del risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Differenza
€ '000				
Biesse America Inc.	7.580	15.701	4.071	8.121
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	2.380	616	1.292
Biesse Brasil Comercio e Industria de M	-	(711)	(1.405)	(711)
Biesse Canada Inc	96	1.962	1.507	1.866
Biesse Deutschland GmbH	6.228	1.660	(37)	(4.568)
Biesse France Sarl	4.879	5.947	1.779	1.068
Biesse Group Australia Pte Ltd	5.507	6.443	310	936
Biesse Group Israel Ltd	-	(43)	(18)	(43)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.206	1.571	441	365
Biesse Group Russia	-	(2.034)	(1.293)	(2.034)
Biesse Group UK Ltd	1.088	4.189	3.066	3.101
Biesse Gulf FZE	-	(1.434)	(661)	(1.434)
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain I	-	56	(1.445)	56
Biesse Iberica Woodworking Machine	4.448	2.665	1.214	(1.783)
Biesse Indonesia PT.	23	30	10	7
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	17.839	39.844	4.261	22.005
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanay	2.800	214	(1.250)	(2.586)
Forvet Costruzione Macchine Speciali S	42.550	12.280	2.547	(30.270)
H.S.D. Spa	21.915	53.324	7.789	31.409
Totale	117.247	144.044	21.502	26.797

I valori del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si intendono di competenza dell'esercizio.

La Società, con cadenza almeno annuale o più frequentemente quando vi sia una indicazione di perdita di valore, effettua un'analisi della voce Partecipazioni, individuando in via preliminare le partecipazioni con valore di carico superiore al corrispondente patrimonio netto pro quota e con un risultato d'esercizio negativo come quelle meritevoli di particolare attenzione. Tale analisi tiene altresì conto dell'andamento storico della società controllata, anche in riferimento alla capacità di distribuire dividendi rivenienti dai risultati positivi, e ad ulteriori informazioni relative al mercato e/o al settore di appartenenza. Con riferimento alle società per le quali da tale confronto è emerso un indicatore di perdita durevole, la Società ha effettuato test d'impairment.

A tal riguardo si segnala che non è stato effettuato il test di impairment della controllata Forvet S.p.A. acquisita nell'esercizio 2021 in quanto tale società ha registrato risultati positivi per l'esercizio 2023 e nonostante l'incremento dei tassi di interesse e la contrazione del portafoglio ordini, le analisi di sensitivity sviluppate non hanno evidenziato indicatori di possibile perdita durevole di valore. Per le controllate Biesse Deutschland GmbH e Biesse Iberica Woodworking machinery non è stato effettuato il test di impairment in quanto il differenziale negativo tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto pro-quota è imputabile alla distribuzione di dividendi erogati dalle controllate negli esercizi precedenti e corrente.

Le svalutazioni del costo delle partecipazioni iscritte a bilancio per € 9.074 mila vengono effettuate a seguito del processo di analisi sopra descritto. In particolare, in conseguenza dell'aumento del rischio paese è stata effettuata la svalutazione della controllata Biesse Group Russia LLC per € 6.000 mila.

Si segnalano inoltre le seguenti svalutazioni:

- € 1.941 mila della controllata Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda, di cui per € 990 mila mediante accantonamento a fondo rischi per ripianamento del patrimonio netto negativo;
- € 431 mila della controllata Biesse Hong Kong Ltd. (ex- Centre Gain Ltd);
- € 600 mila della controllata Biesse Gulf FZE mediante accantonamento a fondo rischi per ripianamento del patrimonio netto negativo;
- € 102 mila della controllata Biesse Group Israel Ltd, di cui € 50 mila mediante accantonamento a fondo rischi per ripianamento del patrimonio netto negativo.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso dell'unità generatrice di cassa sono relative al tasso di sconto (WACC = *Weight Average Cost of Capital*) e al tasso di crescita ("g rate").

In particolare, i calcoli hanno utilizzato le proiezioni dei flussi finanziari delle singole società partecipate per il periodo relativo al 2024-2028 desumibili dai singoli budget aziendali, declinati in coerenza con il Piano Industriale di Gruppo, basato su una visione prudentiale degli scenari futuri, per il triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024 e, in relazione agli anni 2027-2028, proiettando la crescita evidenziata dall'indice composito, sviluppato dal Gruppo Biesse sulla base di un paniere di indicatori macroeconomici e settoriali basati su fonti esterne osservabili sul mercato.

Le principali assunzioni utilizzate dalla Società per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono le seguenti:

Al 31 dicembre 2023		
	WACC	Tasso di crescita valore terminale
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	15,3%	1,7%
Biesse Gulf FZE	11,3%	1,7%
Biesse Brasil comércio e indústria de máquinas e equipamento Ltda	11,3%	1,7%

Nel dettaglio, per la determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fatti:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 6 mesi);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistematica (β) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore specifico per ogni società;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso specifico, determinato sulla base del costo medio del debito della Società e di uno spread "paese".

Con riferimento alla controllata Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.S. il tasso di attualizzazione utilizzato (15,27%) riflette l'incremento del rischio paese conseguente all'iperinflazione che caratterizza tale mercato. A esito di tale test di impairment non è emersa la necessità di svalutare la partecipazione.

21. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

La voce "Altre attività finanziarie e crediti non correnti" pari a € 1.221 mila (€ 2.555 mila nel 2022) è così suddivisa:

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
€ '000		
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	117	115
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	1.104	2.440
Totale altre attività finanziarie e crediti non correnti	1.221	2.555

La voce “Altri crediti / Depositi cauzionali – quota non corrente” contiene per € 829 mila (€ 2.164 mila nel 2022) crediti verso l’erario e per € 275 mila (€ 276 mila nel 2022) depositi cauzionali. Il decremento rispetto al periodo precedente è dovuto prevalentemente al giroconto ai crediti correnti della quota a scadere entro 12 mesi.

22. RIMANENZE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	36.173	40.496
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.963	27.268
Prodotti finiti e merci	20.905	35.893
Ricambi	13.583	13.468
Totale rimanenze	92.624	117.125

Il valore di bilancio è iscritto al netto dei fondi obsolescenza che ammontano complessivamente a € 15.786 mila (€ 13.319 mila a fine 2022). Tali fondi risultano composti per € 2.733 mila dal fondo obsolescenza materie prime, sussidiarie e di consumo (€ 2.306 mila a fine 2022), per € 196 mila al fondo obsolescenza prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (a zero a fine 2022), per € 9.913 mila dal fondo obsolescenza prodotti finiti e merci (€ 8.385 mila a fine 2022) e per € 2.944 mila dal fondo obsolescenza ricambi (€ 2.628 mila a fine 2022). L’incidenza del fondo obsolescenza materie prime, sussidiarie e di consumo sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 7,0% (5,4% a fine 2022), quella dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è pari al 0,9%, quella del fondo obsolescenza prodotti finiti e merci è pari al 32,2% (18,9% a fine 2022), mentre quella del fondo obsolescenza ricambi è pari al 17,8% (16,3% a fine 2022).

Il valore complessivo dei magazzini della Società si è decrementato di € 24.501 mila rispetto all’esercizio precedente coerentemente con la strategia di ottimizzazione delle scorte. In particolare, si sono decrementati i magazzini “Materie prime, sussidiarie e di consumo” per € 4.323 mila, i magazzini “Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati” per € 5.305 mila, i magazzini “Prodotti finiti e merci” per € 14.988 mila mentre i magazzini “Ricambi” si sono incrementati per € 115 mila. Il decremento è dovuto ad una politica che ha puntato sullo smaltimento delle rimanenze.

Il valore 2022 delle rimanenze comprensivo dei saldi della società fusa è pari a € 119.710 mila al netto di fondi svalutazione per € 13.950 mila.

Il flusso finanziario di € 25.250 mila può essere sintetizzato come segue:

	31 Dicembre 2022	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie		31 Dicembre 2023
			Effetto fusione	Altro	
€ '000					
Rimanenze	117.125	(25.250)	2.585	(1.836)	92.624
Totale	117.125	(25.250)	2.585	(1.836)	92.624

La “Voce” altro si riferisce all’accantonamento per fondo svalutazione magazzino.

23. CREDITI COMMERCIALI E ATTIVITA' CONTRATTUALI VERSO TERZI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	63.006	60.631
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	3.483	2.634
Fondo svalutazione crediti	(1.195)	(1.770)
Crediti commerciali verso terzi	65.294	61.495

L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti; la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Non si segnalano criticità particolari né in riferimento ai giorni di incasso, né a situazioni incagliate o peggioramento di credit quality.

Nonostante il decremento del fatturato si registra un leggero incremento dei crediti commerciali verso terzi principalmente riconducibile ad un incremento dei giorni medi di incasso.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza, sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni. I crediti non ancora scaduti alla data di bilancio recepiscono anche una svalutazione generica stimata in base ai dati ed all'esperienza storica sulle perdite su crediti registrate dalla Società, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai debitori ed all'ambiente macroeconomico.

La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Saldo iniziale	1.770	4.150
Accantonamento/(rilascio) dell'esercizio	57	(748)
Utilizzi	(642)	(1.828)
Effetto fusioni	10	196
Totale fondo svalutazione crediti	1.195	1.770

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e a scadere. Per le altre posizioni di credito gli accantonamenti sono determinati sulla base di informazioni aggiornate alla data di bilancio tenendo conto sia dell'esperienza storica sia delle perdite attese durante l'arco della vita del credito. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del *fair value* delle eventuali garanzie riconosciute alla Società. In particolare, le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati in maniera specifica, il cui valore netto ammonta a € 1.751 mila dopo una svalutazione pari ad € 1.012 mila (nel 2022 i crediti netti risultavano pari ad € 2.241 mila dopo una svalutazione di € 1.587 mila) e in maniera generica per € 183 mila (stessa stima del 2022). Le svalutazioni imputate a conto economico sono state effettuate indirettamente attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Non sono presenti crediti a scadere oltre 5 anni.

Il flusso finanziario negativo per € 3.978 mila può essere sintetizzato come segue:

	31 Dicembre 2022	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie		31 Dicembre 2023
			Effetto fusione	Altro	
€ '000					
Crediti commerciali e attività contrattuali verso terzi	61.495	3.978	314	(493)	65.294
Totale	61.495	3.978	314	(493)	65.294

La voce "Altro" contiene il saldo tra l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per € 57 mila, gli sconti finanziari, gli adeguamenti cambi oltre all'attualizzazione dei crediti commerciali con scadenza oltre 12 mesi.

24. CREDITI COMMERCIALI E ATTIVITA' CONTRATTUALI VERSO PARTI CORRELATE

L'importo pari a € 60.438 mila (€ 68.863 mila nel 2022) si riferisce a crediti verso le società controllate.

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Di seguito il dettaglio dei crediti verso società controllate:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Biesse America Inc.	12.852	22.285
Biesse Asia Pte Ltd	1.528	55
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos L	3.544	2.195
Biesse Canada Inc.	721	2.694
Biesse Deutschland GmbH	2.310	4.174
Biesse France Sarl	6.534	7.515
Biesse Group Australia Pte Ltd	2.837	696
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.080	168
Biesse Group Russia LLC	0	345
Biesse Group UK Ltd	3.270	4.653
Biesse Gulf FZE	2.048	2.160
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	2.572	3.773
Biesse Indonesia Pt	231	3
Biesse Japan KK	2.953	1.188
Biesse Korea LLC	(174)	256
Biesse Malaysia SDN BHD	501	613
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	2.353	2.042
Biesse Schweiz GmbH	1.610	412
Biesse Taiwan Ltd.	(21)	(69)
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	2.656	3.041
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	7.809	6.128
Biesservice Scandinavia AB	-	259
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	1.118	704
HSD S.p.A.	2.086	2.331
Montresor & Co. Srl	-	267
Movetro Srl	-	887
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	20	88
Totale	60.438	68.863

Il flusso finanziario di € 6.329 mila può essere sintetizzato come segue:

	31 Dicembre 2022	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie		31 Dicembre 2023
			Effetto fusione	Altro	
€ '000					
Crediti commerciali e attività contrattuali verso parti correlate	68.863	(6.329)	56	(2.152)	60.438
Totale	68.863	(6.329)	56	(2.152)	60.438

La voce “Effetto fusione” contiene un saldo positivo di € 500 mila per i saldi derivanti dalla fusione ed un saldo negativo di € 444 mila per l’elisione dei debiti della società con i crediti delle società incorporate.

La voce “Altro” contiene per € 1.494 mila la capitalizzazione a partecipazione dei crediti verso la controllata Biesse Group Russia LLC e per € 390 mila l’adeguamento cambio negativo delle partite in valuta.

25. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI VERSO TERZI

Il dettaglio delle “Altre attività correnti verso terzi” è il seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	1.979	3.633
Crediti per imposte sul reddito	434	1.020
Altri crediti verso terzi	3.309	2.868
Totale altre attività correnti verso terzi	5.722	7.521

La voce “crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario” contiene per € 211 mila il saldo a credito dell’IVA e per € 1.520 mila i crediti d’imposta ancora da incassare; il decremento è dovuto prevalentemente dal saldo del credito IVA di fine anno.

I “crediti per imposte sul reddito” contengono un credito IRES di € 152 mila per effetto dei maggiori acconti versati rispetto alle imposte correnti dovute nell’esercizio, crediti IRES per ritenute subite per € 272 mila e per il residuo da un credito IRAP per un rimborso da ricevere. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto prevalentemente dal minor credito del saldo dell’imposta IRES.

La Società, in qualità di consolidante, partecipa al consolidato fiscale nazionale di Gruppo insieme alle sue controllate HSD S.p.A. e Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86, l’IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo.

La voce “Altri crediti verso terzi” contiene prevalentemente i risconti su costi di competenza di esercizi successivi, relativi prevalentemente a contratti annuali per servizi internet e assistenze software.

26. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO TERZI

Le attività finanziarie correnti verso terzi sono pari ad € 16.394 mila (€ 20.544 mila a fine 2022).

Tale voce contiene le operazioni effettuate allo scopo di utilizzare eccedenze di cassa in investimenti temporanei di liquidità prontamente smobilizzabili per le necessità finanziarie di breve termine. La Società, nel rispetto della vigente Treasury Policy, ha investito 1,5 milioni di euro della propria liquidità in uno strumento avente un elevato profilo di prudenza emesso da una controparte con elevato standing creditizio (Polizza Assicurativa). Questo strumento non ha vincoli temporali di sorta ed è pertanto prontamente liquidabile ed esigibile; dal 2022, inoltre, la società ha effettuato investimenti in depositi titoli amministrati immediatamente liquidabili per € 14.859 mila, il valore contabile di queste attività approssima il loro *fair value*.

La valutazione delle “Attività finanziarie”, contabilizzata direttamente a patrimonio netto, al netto dell’effetto fiscale di € 54 mila, è riportata nel prospetto del conto economico complessivo in positivo per € 170 mila.

Nell’esercizio sono state incassate polizze assicurative per € 7,2 milioni.

27. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

Le attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all’attività di tesoreria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra Biesse S.p.A. e le controllate. I finanziamenti concessi e ricevuti sono a tasso variabile con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile.

La composizione del saldo delle attività finanziarie è la seguente:

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
€ '000		
Biesse America Inc.	6.787	-
Biesse Deutschland GmbH	1.000	-
Biesse Group UK Ltd	1.726	-
Biesse Gulf FZE	2.250	2.450
Biesse Malaysia SDN BHD	700	-
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.	1.534	-
HSD Spa	20.000	-
Montresor & Co. Srl	-	3.100
Totale attività finanziarie correnti verso correlate	33.997	5.550

Il decremento del credito verso Montresor & Co. S.r.l. è dovuto all’elisione a seguito della fusione per incorporazione.

I crediti verso Biesse America Inc., Biesse Deutschland GmbH, Biesse Group UK Ltd e HSD S.p.A. per un totale di € 29.513 mila si riferiscono a crediti per dividendi da incassare.

La composizione del saldo delle passività finanziarie è la seguente:

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
€ '000		
Biesse America Inc.	16.005	18.892
Biesse Asia Pte. Ltd.	1.452	1.452
Biesse Deutschland GmbH	4.155	5.443
Biesse France Sarl	13.826	15.465
Biesse Group UK Ltd	13.753	14.809
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	4.353	4.924
Biesse Schweiz GmbH	2.538	1.371
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	3.838	2.953
HSD S.p.A.	40.394	31.087
Totale passività finanziarie correnti verso correlate	100.314	96.396

I saldi riferiti alle società controllate Biesse France Sarl, Biesse Group UK Ltd, Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L, Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A. e HSD S.p.A. derivano dalla gestione del cash pooling anziché da finanziamenti intercompany.

28. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari ad € 54.594 mila (€ 81.761 mila nel 2022), comprendono il valore dei depositi bancari per € 53.331 mila (€ 80.515 mila nel 2022), denaro e valori in cassa per € 1.263 mila (€ 1.246 mila nel 2022).

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

29. CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.403 mila ed è rappresentato da n. 27.402.593 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono azioni proprie possedute.

30. RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2022), si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

31. ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO

Il valore di bilancio è così composto:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	120.849	110.049
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(4.168)	(4.088)
Riserva utili/(perdite) da valutazione attività finanziarie	(32)	(202)
Riserva da conversione	(10)	(7)
Utili a nuovo e altre riserve	3.030	2.962
Totale altre riserve e utili portati a nuovo	125.148	114.193

La voce “Riserva straordinaria” si è incrementata per € 10.800 mila per la quota residua della destinazione dell’utile 2022 al netto dei dividendi deliberati. La riserva comprende per € 3.851 mila gli effetti determinati dalla transizione IAS che ad oggi rendono non disponibile e non distribuibile tale ammontare; inoltre, sono considerate non distribuibili riserve per € 12.082 mila per copertura del valore residuo ammortizzabile dei costi di sviluppo.

La voce “Riserva utili/(perdite) attuariali TFR” contiene le perdite attuariali relative ai piani a benefici definiti, mentre la voce “Riserva utili/(perdite) da valutazione attività finanziarie” contiene le perdite derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie.

La “Riserva da conversione” contiene le differenze cambi derivanti dal consolidamento del bilancio della Branch di Dubai.

La voce “Utili a nuovo e altre riserve” contiene per € 2.450 mila avanzi e disavanzi di fusione a seguito delle incorporazioni di Società controllate, il decremento dell’esercizio per € 162 mila si riferisce alla fusione della società Montresor & Co. S.r.l., inoltre, contiene per € 580 mila le riserve di transazione ai principi contabili IAS/IFRS delle società fuse, l’incremento dell’esercizio è stato pari a € 230 mila.

L’importo di € 91 mila indicato nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto alla voce “Fusione di società controllate” si riferisce alla contabilizzazione ad incremento del patrimonio netto dell’avanzo di fusione -secondo il criterio delle operazioni c.d. *under common control*-, e delle riserve accantonate in riferimento alle scritture di “First Time Adoption” dei principi contabili IAS/IFRS della controllata Montresor & Co. S.r.l..

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per ragioni	altre
€ '000						
Capitale	27.403					
<i>Riserve di capitale:</i>						
Riserva da sovrapprezzo azioni	36.202	A,B,C	36.202			
<i>Riserve di utili:</i>						
Riserva legale	5.479	B				
Riserva straordinaria	120.849	A,B,C	104.916			
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(4.168)					
Riserva utili/(perdite) da valutazione attività finanziarie	(32)					
Riserva da conversione	(10)					
Utili portati a nuovo e altre riserve	3.030	A,B,C	2.587			
Totale	188.753		143.705			
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile			143.705			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto sono da considerarsi quali riserve non disponibili e non distribuibili: la "Riserva Legale", quota parte della "Riserva straordinaria", la "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR", la "Riserva utili/(perdite) da valutazione attività finanziarie", la "Riserva da conversione" e quota parte degli "Utili portati a nuovo e altre riserve".

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

32. DIVIDENDI

Nell'esercizio 2023 sono stati deliberati agli azionisti dividendi per € 9.043 mila, mentre, ne risultano pagati € 9.076 mila poiché in parte riferiti a quelli dell'esercizio precedente, il saldo ancora da pagare al 31 dicembre risulta pari a € 10 mila.

33. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Piani a contributi definiti

Per effetto della riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 6.628 mila (€ 6.702 mila nel 2022).

Piani a benefici definiti

Il valore attuale delle passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto ammonta a € 8.055 mila (€ 8.050 mila a fine 2022).

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
€ '000		
Pertinenza del periodo / accantonamenti	23	30
Oneri finanziari (TFR)	281	129
Totale	304	159

La voce "Pertinenza del periodo / accantonamenti" contiene per € 8 mila la quota accantonata di Montresor & Co. S.r.l. e per il residuo la quota accantonata dalla Branch di Dubai.

L'onere dell'esercizio, contabilizzato tra gli oneri finanziari, risulta pari a € 281 mila (€ 129 mila nel 2022).

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
€ '000		
Apertura	8.050	9.813
Pertinenza del periodo / accantonamenti	23	30
Oneri finanziari (TFR)	281	129
Pagamenti / Utilizzi	(710)	(868)
Utili/perdite attuariali	135	(1.228)
Altri movimenti	134	(2)
Effetto fusione	142	176
Chiusura	8.055	8.050

La voce "Utili/perdite attuariali", contabilizzata direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale di € 32 mila è riportata nel prospetto del conto economico complessivo per € 103 mila.

La voce "Effetto fusione" contiene il valore attualizzato del fondo TFR della Montresor & Co. S.r.l. incorporata nel 2022.

La voce "Altri movimenti" contiene per € 134 mila il valore attualizzato del passaggio di alcuni dipendenti da Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.

Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

- Tasso annuo di inflazione: 2,0% (2,1% nel 2022);
- Tasso annuo di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tal proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA.

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Tasso di turnover +1,00%	8.024	8.048
Tasso di turnover -1,00%	7.979	7.971
Tasso di inflazione +0,25%	8.087	8.097
Tasso di inflazione -0,25%	7.919	7.927
Tasso di attualizzazione +0,25%	7.871	7.881
Tasso di attualizzazione -0,25%	8.137	8.145

34. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Attività fiscali differite	13.848	11.467
Passività fiscali differite	(2.258)	(1.920)
Posizione netta	11.590	9.547

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	10.779	7.429
Ammortamenti	1.875	2.519
Altro	1.194	1.519
Attività fiscali differite	13.848	11.467
Ammortamenti	(1.276)	(1.829)
Altro	(982)	(91)
Passività fiscali differite	(2.258)	(1.920)
Posizione netta	11.590	9.547

La "Posizione netta" dell'anno 2022 comprensiva del valore della società incorporata è pari ad € 10.096.

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani aziendali.

35. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI

Nella tabella sottostante è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Scoperti Bancari e finanziamenti	671	837
Mutui senza garanzie reali	-	16
Passività correnti	671	853
Mutui senza garanzie reali	-	24
Passività non correnti	-	24
Totale scoperti bancari e finanziamenti	671	877

Nella voce "Scoperti bancari e finanziamenti" è stato considerato l'importo di € 32 mila (€ 72 mila nel 2022) relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con contropartita il relativo debito bancario.

Non sono presenti mutui o finanziamenti con garanzie reali.

Le passività sono così rimborsabili:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
A vista o entro un anno	671	853
Entro due anni	-	16
Entro tre anni	-	8
Totale	671	877

La Società alla data del 31 dicembre 2023 non presenta finanziamenti passivi in valuta.

Al 31 dicembre 2023 il totale delle linee di credito era 251,0 milioni di cui 91,0 milioni entro 12 mesi a revoca. Il restante fa riferimento a linee committed per 160 milioni con scadenze entro 12 mesi. Tutte le linee, sia a breve che oltre 12 mesi, sono chirografarie.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, i debiti finanziari della Società si sono decrementati di € 205 mila. In dettaglio, la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a € 671 mila (in decremento di € 182 mila), mentre non sono presenti debiti esigibile oltre 12 mesi poiché nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente l'unico finanziamento in essere ricevuto da Simest.

36. DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Debiti per leasing:		
esigibili entro un anno	3.034	2.716
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	5.597	6.559
esigibili oltre i cinque anni	261	1.135
Totale	8.892	10.410
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(231)	(356)
Valore attuale dei debiti per leasing	8.661	10.054
Di cui:		
Corrente	2.936	2.596
Non corrente	5.725	7.458

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono sia a leasing finanziari su macchinari per l'officina meccanica che ai diritti d'uso di fabbricati, appartamenti, automezzi e mezzi per la produzione rilevati in base al principio contabile IFRS 16.

Al 31 dicembre 2023 l'effetto dei soli diritti d'uso incidono alla voce "Valore attuale dei debiti per il leasing" per € 8.056 mila (€ 9.037 mila nel 2022) e per € 8.282 mila (€ 9.380 mila nel 2022) nella voce "Totale" dei debiti leasing.

Si evidenzia inoltre che esistono debiti verso parti correlate per un totale di € 1.524 mila (€ 1.696 mila nel 2022) di cui verso la controllante Bi.fin. S.r.l. per € 1.064 mila (€ 1.154 mila nel 2022), verso HSD S.p.A. per € 354 mila (€ 409 mila nel 2022), verso Selci Roberto per € 61 mila (€ 74 mila nel 2022) e verso Selci Giancarlo per € 45 mila (€ 59 mila nel 2022).

37. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è presentata in conformità alla comunicazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 entrata in vigore il 5 maggio 2021.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Attività finanziarie	104.985	107.854
Attività finanziarie correnti verso terzi	16.394	20.544
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	33.997	5.550
Disponibilità liquide	54.594	81.760
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.936)	(2.596)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(1.947)	(3.295)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate a breve termine	(100.314)	(96.396)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(212)	5.567
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(5.725)	(7.458)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a medio/lungo termine	-	(24)
Debiti commerciali e altri debiti a medio/lungo termine	(152)	(155)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(5.877)	(7.637)
Posizione finanziaria netta totale	(6.089)	(2.070)

Nello schema di PFN, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emessa da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021, sono stati ricompresi i debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio.

Ai fini di una migliore rappresentazione è inoltre stato escluso dalle attività finanziarie il fair value attivo dei derivati in essere.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2023 è negativa per € 6.089 mila, in peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente, negativo per € 2.070 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati dividendi per € 9.076 mila; l'attività d'investimento (acquisto e vendita di immobilizzazioni) ha determinato un peggioramento per € 12.402 mila, e la gestione operativa ha drenato cassa per € 9.412 mila.

38. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Garanzie	Quiescenza agenti	Contenziosi Legali e altro	Fondo rischi partecipazioni	Fondo ristrutturazione	Totale
€ '000						
Valore al 31/12/2022	3.444	2.087	10.351	2.550	-	18.432
Effetto fusioni	84	10	-	-		94
Accantonamenti	-	115	2.332	6.146	11.782	20.375
Rilascio	(309)	-	(1.087)	-	-	(1.396)
Utilizzi	-	(75)	(557)	(950)	-	(1.582)
Valore al 31/12/2023	3.219	2.137	11.039	7.746	11.782	35.923

In ragione della tipologia di business del Gruppo, le obbligazioni che emergono a fronte di problemi legati alla qualità dei macchinari e alla garanzia accordate sugli stessi, implicano una attenta, costante e complessa valutazione da parte della Direzione aziendale, che richiede l'elaborazione di stime, che per loro natura implicano un elevato grado di giudizio.

L'accantonamento per garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dagli Amministratori della Società a fronte degli oneri connessi alla garanzia concessa sui prodotti commercializzati dalla Società. L'adeguamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati. Il decremento rilevato a seguito delle suddette stime ammonta ad € 309 mila.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla stima della passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

Il saldo del "Fondo Contenziosi legali e altro" deriva dalla movimentazione di apertura e chiusura di rischi legali e per penali con alcuni clienti.

Il fondo rischi su partecipazioni è costituito dagli accantonamenti effettuati per patrimoni netti negativi delle società controllate in vista di possibili ripianamenti; il saldo è composto per € 5.206 mila dall'accantonamento a favore della controllata Biesse Group Russia LLC, per € 1.500 mila dall'accantonamento a favore della controllata Biesse Gulf FZE, per € 990 mila a favore della controllata Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda e per € 50 mila a favore della controllata Biesse Group Israel Ltd.

Nell'esercizio si è provveduto ad accantonare € 11.782 mila al fondo ristrutturazione aziendale. Tale fondo rappresenta la miglior stima degli oneri correnti relativi al processo di trasformazione organizzativa che deve portare ad un adeguato dimensionamento della struttura coerentemente al modello di business definito nell'ambito del progetto *One Company* avviato negli esercizi precedenti ed ai volumi di attività generati. Per fare questo sono state attivate una serie di iniziative quali il contratto di solidarietà difensivo per il periodo novembre 2023 – ottobre 2024 e la razionalizzazione delle sedi operative, che nel prossimo futuro comporterà, probabilmente, la gestione di esuberanti già individuati al 31 dicembre 2023 sulla base di criteri tecnico organizzativi, della localizzazione territoriale e del principio della non opposizione al licenziamento favorito da esodi incentivati economicamente.

Non si segnalano controversie/contenziosi evidenziati passività possibili degne di menzione.

39. DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI

I debiti commerciali verso terzi pari a € 101.856 mila (€ 134.298 mila nel 2022) si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per la normale attività operativa della Società.

Si segnala che il valore attualizzato dei debiti commerciali pagabili oltre l'esercizio successivo è pari ad € 152 mila.

Si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il *fair value*.

Il decremento dei debiti commerciali verso terzi è riconducibile sia ad un decremento degli acquisti sia al decremento dei giorni medi di pagamento.

Il flusso finanziario di € 33.716 mila può essere sintetizzato come segue:

	31 Dicembre	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie		31 Dicembre
	2022		Effetto fusione	Altro	2023
€ '000					
Debiti commerciali verso terzi	134.298	(33.716)	1.282	(8)	101.856
Totale	134.298	(33.716)	1.282	(8)	101.856

40. DEBITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

Il dettaglio dei debiti verso parti correlate è il seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Debiti commerciali vs società controllanti	2	2
Debiti commerciali vs società controllate	17.314	22.777
Debiti commerciali vs altre parti correlate	348	1.001
Totale debiti commerciali verso parti correlate	17.664	23.780

I debiti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per l'acquisto di beni e/o la prestazione di servizi.

La voce "Debiti commerciali vs altre parti correlate" contiene per € 279 mila i debiti per l'acquisto di beni dalla società Semar S.r.l. e per il residuo contiene l'importo non pagato dei debiti verso i componenti del Collegio Sindacale.

La composizione del saldo della voce "Debiti commerciali vs società controllate" è la seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Biesse America Inc.	240	1.834
Biesse Asia Pte Ltd	50	6
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos L	517	121
Biesse Deutschland GmbH	209	471
Biesse France Sarl	275	169
Biesse Group Australia Pte Ltd	-	11
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	8	-
Biesse Group Russia LLC	17	13
Biesse Group UK Ltd	215	147
Biesse Gulf FZE	47	-
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	51	51
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	620	493
Biesse Indonesia PT.	3	-
Biesse Malaysia SDN BHD	-	29
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	8.150	8.189
Biesse Schweiz GmbH	31	17
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	-	263
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	277	123
Biesservice Scandinavia AB	-	136
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	259	894
HSD S.p.A.	6.301	8.930
Montresor & Co. Srl	-	444
Movetro Srl	-	417
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	44	19
Totale	17.314	22.777

Il flusso finanziario di € 5.483 mila può essere sintetizzato come segue:

	31 Dicembre 2022	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie		31 Dicembre 2023
			Effetto fusione	Altro	
€ '000					
Debiti commerciali verso parti correlate	23.780	(5.483)	10	(643)	17.664
Totale	23.780	(5.483)	10	(643)	17.664

La voce "Altro" contiene per € 445 l'elisione del debito verso la controllata Montresor & Co. S.r.l. a seguito della fusione e per € 198 mila l'adeguamento cambio positivo delle partite in valuta.

41. PASSIVITA' CONTRATTUALI VERSO TERZI

La voce "Passività contrattuali verso terzi" per € 35.735 mila (€ 57.674 mila a fine 2022) contiene anticipi, caparre e depositi versati dai clienti. Il decremento è influenzato dal rallentamento dell'ingresso ordini manifestatosi nel corso dell'anno.

Il flusso finanziario di € 22.250 mila può essere sintetizzato come segue:

	31 Dicembre	Flussi di	Variazioni non monetarie		31 Dicembre
	2022		cassa	Effetto fusione	Altro
€ '000					
Passività contrattuali verso terzi	57.674	(22.250)	311	-	35.735
Totale	57.674	(22.250)	311	-	35.735

42. PASSIVITA' CONTRATTUALI VERSO PARTI CORRELATE

La voce "Passività contrattuali verso parti correlate" per € 160 mila (€ 170 mila nel 2022) contiene gli anticipi, caparre e depositi versati dalle filiali commerciali del Gruppo.

La composizione del saldo è la seguente:

	31 dicembre	31 dicembre
	2023	2022
€ '000		
Biesse America Inc.	3	-
Biesse Deutschland GmbH	46	-
Biesse France Sarl	101	-
Biesse Group Australia Pte Ltd	4	-
Biesse Group UK Ltd	2	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	3	170
Biesse Schweiz GmbH	1	-
Totale	160	170

Il flusso finanziario di € 10 mila può essere sintetizzato come segue:

	31 Dicembre	Flussi di	Variazioni non monetarie		31 Dicembre
	2022		cassa	Effetto fusione	Altro
€ '000					
Passività contrattuali verso parti correlate	170	(10)	-	-	160
Totale	170	(10)	-	-	160

43. ALTRE PASSIVITA' VERSO TERZI

	31 dicembre	31 dicembre
	2023	2022
€ '000		
Altre passività non correnti verso terzi	152	155
Altre passività correnti verso terzi	36.612	45.313
Totale altre passività verso terzi	36.764	45.468

La voce "Altre passività non correnti verso terzi" contiene per € 152 mila (€ 155 mila nel 2022) il valore attuale dei debiti commerciali con scadenza oltre l'anno.

Il saldo delle “Altre passività correnti verso terzi” è pari ad € 36.612 mila (€ 45.313 mila nel 2022); di seguito il dettaglio:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Debiti tributari	5.405	5.960
Debiti vs istituti previdenziali	9.519	10.500
Altri debiti verso dipendenti	17.657	20.913
Altre passività correnti	4.031	7.940
Totale altre passività correnti verso terzi	36.612	45.313

La voce “Debiti tributari” contiene i debiti verso l'erario per l'IRPEF trattenuta come sostituto d'imposta a dipendenti e professionisti.

La voce “Debiti vs istituti previdenziali” contiene i debiti verso gli enti INPS, INAIL, ENASARCO e i debiti verso i fondi di previdenza e assistenza medica.

Il decremento della voce “Altri debiti verso dipendenti” è dovuto principalmente al decremento dei debiti per retribuzioni, bonus e premi di risultato.

La voce “Altre passività correnti” contiene prevalentemente i risconti su ricavi di competenza di esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio 2023 il saldo si è decrementato di € 3.000 mila per il pagamento del prezzo differito previsto contrattualmente dell'acquisto della società Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A..

Il flusso finanziario di € 6.071 mila può essere sintetizzato come segue:

	31 Dicembre 2022	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie		31 Dicembre 2023
			Effetto fusione	Altro	
€ '000					
Altre passività correnti verso terzi	45.313	(6.071)	265	(2.895)	36.612
Totale	45.313	(6.071)	265	(2.895)	36.612

La voce “Altro” contiene per € 3.000 mila il pagamento del prezzo differito dell'acquisto della società Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A., il flusso finanziario è stato riclassificato alla voce “(Acquisto)/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate”.

44. ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

Le altre attività correnti verso parti correlate per € 521 mila (€ 1.323 mila nel 2022) sono da ricondurre esclusivamente a società controllate e si riferiscono prevalentemente ad un credito per passaggio dipendenti con la controllata Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A..

Le altre passività correnti verso parti correlate per € 251 mila (€ 214 mila nel 2022) contengono prevalentemente il debito verso le società controllate italiane aderenti al consolidato fiscale nazionale.

45. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
€ '000		
Debiti tributari IRAP	44	12
Fondo rischi tributari	50	876
Totale debiti per imposte sul reddito	94	888

La voce “Debito per imposte sul reddito” per € 94 mila (€ 888 mila nel 2022) contiene per € 44 mila il saldo del debito IRAP risultate dalla differenza tra l'accantonamento dell'esercizio e gli acconti versati, mentre, per la differenza si riferisce agli accantonamenti per rischi tributari, il decremento rispetto al periodo precedente è dovuto alla chiusura di contenziosi e per € 109 mila al rilascio del fondo.

46. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DA STRUMENTI DERIVATI

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
€ '000				
Derivati su cambi	1.066	(1.266)	2.625	(2.442)
Totale	1.066	(1.266)	2.625	(2.442)

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo a conto economico negativo per € 200 mila (positivo per € 183 mila nel 2022), si riferisce a contratti di copertura non compatibili con i requisiti previsti dall' IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting.

Strumenti finanziari derivati e contratti di vendita a termine in essere alla fine dell'esercizio (valori in migliaia di Euro)

€ '000	Natura del rischio coperto	Valore nozionale		Fair value dei derivati			
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022		
Operazioni di copertura							
Operazioni a termine (Dollaro australiano)	Valuta	11.345	6.837	(340)	118		
Operazioni a termine (Dollaro canadese)	Valuta	8.189	9.404	(43)	471		
Operazioni a termine (Franco svizzero)	Valuta	(259)	1.351	19	(14)		
Operazioni a termine (Renminbi Cinesi)	Valuta	5.222	2.698	24	(6)		
Operazioni a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	9.551	15.108	(13)	257		
Operazioni a termine (Rupia Indiana)	Valuta	(20.074)	(27.478)	(485)	(1.536)		
Operazioni a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	857	1.339	(14)	(20)		
Operazioni a termine (Dollaro USA)	Valuta	26.606	20.909	652	913		
Totale		41.437	30.168	(200)	183		

I singoli effetti riportati nella tabella sopra includono variazioni positive e negative.

47. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Passività potenziali

La Biesse S.p.A. è parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia alla nota 38.

Impegni

Non risultano impegni su acquisto in essere.

Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 12.998 mila (€ 14.234 mila nel 2022). Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia a favore di UBI banca per la linea di fido

concessa alla controllata HSD S.p.A. (€ 6.000 mila) e la garanzia rilasciata a favore di BPM (€ 3.000 mila). Oltre a quanto sopra, sono in essere garanzie (bancarie) a favore di clienti per anticipi versati – advance payment bonds per € 3.907 mila e altre garanzie minori per € 91 mila.

48. GESTIONE DEI RISCHI E CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime la Società tende a gestire l'impatto economico bloccando il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti della Società è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalla Società in divise diverse da quella funzionale della Società. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

La Società gestisce tale rischio facendo ricorso all'acquisto di strumenti derivati quali contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. A partire dall'esercizio 2016, come detto in precedenza, la Società, dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2016 che ha approvato la nuova policy di gestione del rischio cambio del Gruppo Biesse, ha interrotto l'utilizzo della tecnica contabile dell'hedge accounting per la rilevazione degli strumenti derivati poiché, rispetto alla realtà aziendale, le regole previste dallo IFRS 9 risultano stringenti per poter essere applicate con efficacia ed in modo pieno.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione della Società al rischio di cambio:

€ '000	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Dollaro USA	14.835	25.168	16.675	21.616
Dollaro Canada	749	4.243	106	4
Sterlina Regno Unito	3.689	6.359	9.967	13.550
Dollaro Australiano	2.850	842	344	28
Franco Svizzero	1.690	432	2.628	1.408
Rupia Indiana	2.275	1.859	8.585	9.466
Reminbi Cinese	4.215	3.055	-	48
Altre valute	1.040	1.384	136	261
Totale	31.343	43.342	38.441	46.381

Nella determinazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, la Società include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15%.

Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate.

€ '000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	240	(325)
Dollaro Canada	(84)	113
Sterlina Regno Unito	819	(1.108)
Dollaro Australiano	(327)	442
Franco Svizzero	122	(166)
Rupia Indiana	823	(1.113)
Reminbi Cinese	(550)	744
Totale	1.043	(1.413)

Gli importi sopra riportati, sono esposti al lordo delle coperture che sono di importo non rilevante.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario. Considerata l'attuale esposizione limitata e la sostanziale stabilità dei tassi d'interesse (area EURO), la scelta aziendale è quella di non effettuare coperture a fronte del proprio debito.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio la Società ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi, tuttavia, nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo svalutazione crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 23 sui crediti commerciali.

31/12/2023

€ '000	Corrente	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	Oltre 1 anni	Totale
% perdita stimata	0,4%	-	-	10,4%	68,8	1,8%
Valore del credito	50.710	7.945	5.256	1.333	1.246	66.490
Perdita su crediti stimata	198	-	1	139	857	1.195

31/12/2022

€ '000	Corrente	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	Oltre 1 anni	Totale
% perdita stimata	0,4%	0,2%	1,1%	12,4%	56,5%	2,8%
Valore del credito	53.386	3.356	2.707	1.441	2.375	63.265
Perdita su crediti stimata	216	4	30	179	1.341	1.770

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avvengono centralmente a livello di Gruppo Biesse, in virtù dell'accordo di Cash Pooling, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I saldi relativi alle passività per leasing finanziari, scoperti e finanziamenti bancari sono espressi al loro valore contrattuale non attualizzato, che include sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono classificati in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso, e le passività finanziarie a revoca e le altre passività di cui non sono disponibili le scadenze contrattuali sono considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31/12/2023

€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	56.978	66.267	9.818	-	-	133.063
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	671	-	-	-	-	671
Totale	57.649	66.267	9.818	-	-	133.734

31/12/2022

€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	82.050	80.771	8.887	1.942	-	173.650
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	837	8	8	24	-	877
Totale	82.887	80.779	8.895	1.966	-	174.527

La Società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

€ '000	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
<i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>	1.066	2.625
Valutate a fair value con contropartita OCI:		
- <i>altre attività finanziarie a breve</i>	16.394	20.544
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato:		
<i>Crediti commerciali</i>	125.732	130.358
<i>Altre attività</i>	35.739	9.428
- <i>altre attività finanziarie e crediti non correnti</i>	1.221	2.555
- <i>altre attività finanziarie correnti</i>	4.484	5.550
- <i>altre attività correnti</i>	30.034	1.323
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	54.594	81.760
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
<i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>	1.266	2.442
Valutate a costo ammortizzato:		
<i>Debiti commerciali</i>	119.672	158.233
<i>Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie</i>	109.646	107.327
<i>Altre passività correnti</i>	27.176	31.413

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il *fair value* delle stesse.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari derivati esposti al fair value con contropartita a conto economico sono classificati nel livello 2 (identica situazione del 2022). Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di Livello.

Le altre attività finanziarie correnti esposte al fair value con contropartita OCI sono classificate nel livello 2.

49. OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA E RICONCILIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esercizio 2023, si segnala la seguente operazione significativa che non ha comportato variazioni nei flussi di cassa:

- Sottoscrizione/chiusura di contratti di affitto e noleggio sottostanti al principio contabile IFRS 16 per € 1.123 mila.

Riconciliazione dei flussi finanziari

Nelle tabelle che seguono è riportato il dettaglio delle principali variazioni delle attività e passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa (riportate nella sezione "Attività finanziarie" del rendiconto finanziario) rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario:

	31 Dicembre	Flussi di	Variazioni non monetarie		31 Dicembre
	2022		cassa	Effetto fusione	Altro
€ '000					
Finanziamenti bancari e incremento/decremento debiti verso banche	877	(216)	-	10	671
Debiti per locazioni finanziarie	10.054	(3.063)	-	1.670	8.661
Altre pass.finanz. correnti verso parti correlate	96.396	3.090	-	828	100.314
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	5.550	2.037	-	(3.103)	4.484
Totale	112.877	1.848	-	(595)	114.130

	31 Dicembre	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie		31 Dicembre
	2021		Effetto fusione	Altro	2022
€ '000					
Finanziamenti bancari e incremento/decremento debiti verso banche	442	419	-	16	877
Debiti per locazioni finanziarie	6.606	(3.083)	1.765	4.766	10.054
Altre pass.finanz. correnti verso parti correlate	93.745	1.314	-	1.337	96.396
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	6.262	(140)	(572)	-	5.550
Totale	107.055	(1.490)	-	6.119	112.877

Per quanto riguarda la riconciliazione dei flussi finanziari esposti nel Rendiconto Finanziario con riferimento a crediti commerciali verso terzi e verso parti correlate, variazione delle rimanenze, debiti commerciali verso terzi e verso parti correlate, passività contrattuali ed altre passività verso terzi si rimanda ai relativi paragrafi di commento in nota integrativa.

50. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2023 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

51. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Cav. Dott. Giancarlo Selci (residente in Italia). Sono altresì identificati come parti correlate i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e le società da loro controllate in via diretta o indiretta o di proprietà di parenti stretti.

Nel corso dell'esercizio la società Bi.fin. S.r.l. ha ceduto la sua partecipazione nella società Wirutex S.r.l. con atto del Notaio Morico del 30 gennaio, determinando l'uscita di quest'ultima dall'elenco delle parti correlate.

I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicati di seguito.

	Costi 2023	Costi 2022	Ricavi 2023	Ricavi 2022
€ '000				
Controllate				
Controllate	60.039	72.238	246.010	254.092
Controllanti				
Bifin S.r.l.	176	170	1	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	13	-	1
Semar S.r.l.	1.083	1.370	-	-
Wirutex S.r.l.	-	1.648	-	12
Renzoni S.r.l.	1	3	-	-
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazio	2.576	2.640	-	-
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	164	166	-	-
Altre parti correlate				
Totale operazioni con parti correlat	64.039	78.248	246.011	254.105

	Crediti 2023	Crediti 2022	Debiti 2023	Debiti 2022
€ '000				
Controllate				
Controllate	94.955	75.805	118.394	119.966
Controllanti				
Bifin S.r.l.	-	-	1.065	1.156
Altre società correlate				
Semar S.r.l.	1	-	279	464
Wirutex S.r.l.	-	-	-	417
Renzoni S.r.l.	-	-	-	1
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	106	133
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	69	119
Altre parti correlate				
Totale operazioni con parti correlate	94.956	75.805	119.913	122.256

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si ritiene si discostino da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I debiti verso parti correlate contengono i debiti per diritti d'uso in base al principio contabile IFRS 16; al 31 dicembre 2023 risultano debiti verso la controllante Bi.fin. S.r.l. per € 1.064 mila (€ 1.154 mila nel 2022), verso HSD S.p.A. per € 354 mila (€ 409 mila nel 2022), verso Selci Roberto per € 61 mila (€ 74 mila nel 2022) e verso Selci Giancarlo per € 45 mila (€ 59 mila nel 2022).

I compensi riconosciuti agli amministratori sono fissati dal Comitato per le Retribuzioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato; per maggiori dettagli si rinvia alla relazione del Comitato per le Retribuzioni pubblicata sul sito internet www.biesse.com.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. S.r.l., con sede in Pesaro viale F.lli Rosselli n. 46, esercita attività di direzione e coordinamento sulla Biesse S.p.A..

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali (in migliaia di Euro) dell'ultimo bilancio della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2022;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come da Codice Civile:

STATO PATRIMONIALE

€ '000

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

C) Attivo circolante

D) Ratei e risconti

Totale attivo
PASSIVO

A) Patrimonio Netto:

Capitale sociale

Riserve

Utile (perdita) dell'esercizio

B) Fondi rischi e oneri

D) Debiti

Totale passivo

	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
	33.864	31.177
	29.648	20.326
	23	32
Totale attivo	63.535	51.535
	10.733	10.569
	43.734	41.009
	6.741	(213)
	-	27
	2.327	143
Totale passivo	63.535	51.535

CONTO ECONOMICO

€ '000

A) Valore della produzione

B) Costi della produzione

C) Proventi e oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanz.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Risultato d'esercizio

	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
	428	158
	(2.488)	(439)
	8.863	69
	-	-
	(62)	(1)
Risultato d'esercizio	6.741	(213)

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia a quanto indicato alle note 24 e 40.

52. ALTRE INFORMAZIONI

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- La Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19);
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis);
- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20).

53. EVENTI SUCCESSIVI

In data 29 gennaio 2024 si è perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di GMM Finance S.r.l., holding a capo del Gruppo GMM di cui fanno parte le società GMM S.p.A., Bavelloni S.p.A. e Techni Waterjet Ltd., nonché le rispettive controllate italiane ed estere, attive nei settori delle macchine utensili per la lavorazione della pietra, del vetro e di altri materiali. Il corrispettivo provvisorio dell'acquisizione (c.d. Equity Value), pari a circa 69 milioni di euro, è stato integralmente regolato per cassa partendo da un Enterprise Value di 86,5 milioni di euro e considerando una Posizione Finanziaria Netta debitoria. Il prezzo definitivo, che verrà calcolato nei prossimi mesi, prevede i consueti meccanismi di aggiustamento del prezzo (in rialzo ovvero in riduzione), in base alla variazione della posizione finanziaria netta di GMM Finance S.r.l..

54. CONTRIBUTI PUBBLICI EX ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE N. 124/2017

Per il dettaglio degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis ricevuti, per i quali è previsto l'obbligo di comunicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52, L. 234/2012, si fa espresso rinvio a detto registro. Si riportano tuttavia i seguenti:

N	Soggetto erogante	Contributo ricevuto € '000	Causale
1	Fondimpresa	59	Contributo formazione finanziata erogato da Fondimpresa
2	Fondirigenti	17	Contributo formazione finanziata erogato da Fondirigenti
3	GSE SPA Gestore dei Servizi Energetici	31	Contributo GSE scambio sul posto
4	Commissione Europea	16	Contributo progetto di ricerca
5	Regione Marche	42	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - POR MARCHE FESR 2014/2020 - ASSE 4 AZIONE 12.1 - BANDO ENERGIA IMPRESE-annualità 2017
6	Agenzia delle Entrate	153	Credito imposta R&S anno 2020 L.2019/160 maggiorato ai sensi ex art.244 "Decreto Rilancio"DL 34/2020
7	Agenzia delle Entrate	228	Credito d'imposta energia articolo 1, comma 3, del DI n. 144/2022
8	Agenzia delle Entrate	181	Credito d'imposta energia articolo 1, comma 3, della legge 29 dicembre 2022, n. 197

55. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI E A DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE E AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

<i>Descrizione carica</i>			<i>Compensi</i>			
			Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	
Migliaia di euro			Emolumenti			
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Giancarlo	Presidente CdA	28/04/2024	100	6	-	-
Selci Roberto	Amm. Delegato	28/04/2024	1.000	38	-	-
Potenza Massimo	Consigliere CdA** e CO-Amm.re delegato	28/04/2024	100	4	590	600
Baroncini Alessandra	Consigliere CdA*	28/04/2024	25	-	-	-
Schiavini Rossella	Consigliere CdA*	28/04/2024	25	-	-	30
Ricceri Federica	Consigliere CdA*	28/04/2024	25	-	-	14
Borsani Ferruccio	Consigliere CdA*	28/04/2024	25	-	-	6
Totale			1.300	48	590	650
De Mitri Paolo	Presidente Collegio Sindacale	28/04/2024	69	-	-	-
Ciurlo Giovanni	Sindaco	28/04/2024	48	-	-	-
Perusia Enrica	Sindaco	28/04/2024	47	-	-	-
Totale			164			

* Consiglieri indipendenti.

** Dirigenti con funzioni strategiche della Biesse S.p.A. che ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Con verbale dell'Assemblea Soci del 28 aprile 2021 sono stati nominati il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per gli esercizi 2021-2024.

56. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2023 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,14 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 3.836.363,02, data di stacco cedola prevista per l'6 maggio 2024.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 18.510.615,75 secondo il seguente riparto:

- assegnazione di € 3.836.363,02 a dividendi;
- assegnazione del residuo utile di € 14.674.252,73 alla Riserva straordinaria;

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dall'8 maggio 2024 (con stacco cedola a far data dall'6 maggio 2024 e record date 7 maggio 2024) tramite intermediari finanziari abilitati.

Pesaro, li 14/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Selci

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giancarlo Selci e Pierre Giorgio Sallier De La Tour in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 14 marzo 2024

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**

Giancarlo Selci

**Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili**

Pierre Giorgio Sallier de La Tour

APPENDICI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023
APPENDICE "A"
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRECTE
Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
HSD S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	1.141.490	100%			100%
Forvet S.p.A. Costruzione Macchine Speciali Strada Piossasco, 46 Volvera (TO)	EUR	500.000	100%			100%
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive Charlotte, North Carolina – USA	USD	11.500.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 18005 Rue Lapointe – Mirabel (Quebec) – Canada	CAD	180.000	100%			100%
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda Rua Liege 122 - Vila Vermelha - Sao Paulo - Brasile	BRL	23.156.804	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Lampton Drive – Daventry Northamptonshire – Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
Biesse France Sarl 4, Chemin de Moninsable – Brignais – Francia	EUR	1.244.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) – Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
Biesse Schweiz GmbH Luzernerstrasse 26 – 6294 Ermensee – Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. C/De La Imaginació, 14 Poligon Ind. La Marina – Gavà Barcellona – Spagna	EUR	699.646	100%			100%
Biesse Portugal, Unipessoal,lda. Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferirim, – Sintra – Portogallo	EUR	5.000		100%	Biesse Iberica W. M. s.l.	100%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Sydney – Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. Unit B, 13 Vogler Drive Manukau – Auckland – New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
Biesse India Private Limeted Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk – Bangalore –India	INR	721.932.182	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. – Singapore	EUR	1.548.927	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Biesse Indonesia Pt. Jl. Kh.Mas Mansyur 121 – Jakarta – Indonesia	IDR	2.500.000.00 0	10%	90%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Malaysia SDN BHD No. 5, Jalan TPP3 47130 Puchong –Selangor, Malesia	EUR	1.435.704		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Korea LLC Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	100.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse (HK) Ltd. Room 1530, 15/F, Langham Place, 8 Argyle Street, Mongkok, Kowloon – Hong Kong	HKD	173.952.688	100%			100%
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. Room 301, No.228, Jiang Chang No.3 Road, Zha Bei District,– Shanghai – Cina	RMB	92.244.240		100%	Biesse (HK) Ltd.	100%
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.S. Şerifali Mah. Bayraktar Cad. Nutuk Sokak No:4 Ümraniye,Istanbul –Turchia	TRY	45.500.000	100%			100%
Biesse Group Israel Ltd. 8 Ha-Taas St. Ramat-Gan 5251248, Israel	ILS	100.000	100%			100%
OOO Biesse Group Russia Mosrentgen area, settlement Zavoda Mosrentgen, Geroya Rossii Solomatina street, premises 6, site 6, office 3, 108820, Moscow, Russian Federation	RUB	99.209.440	100%			100%
Biesse Gulf FZE Dubai, Free Trade Zone	AED	11.242.857	100%			100%
Biesse Taiwan Ltd. 6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd., Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000		100%	Biesse Asia Pte Ltd.	100%
Biesse Japan K.K. C/O Mazars Japan K.K. , ATT New Tower 11F, 2-11-7, Akasaka, Minato-ku, Tokyo	JPY	5.000.000		100%	Biesse Asia Pte Ltd.	100%
HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd. D2, 1 st floor, 207 Taigueroad, Waigaoqiao Free Trade Zone – Shanghai – Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30 th Avenue – Hollywood, Florida – USA	USD	250.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
HSD Mechatronic Korea LLC 414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro, Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KWN	101.270.000		100%	HSD S.p.A.	100%
HSD Deutschland GmbH Brükenstrasse,2 – Gingen – Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%

ROSPETTO MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI

Società	Valore storico	Svalutazioni esercizi precedenti	Acquisti, sottoscr. incrementi Capitale Sociale e versamenti c/capitale	Cessioni e altri movimenti	Svalutaz. e riprese di valore 2023	Valore al 31/12/23
€ '000						
Biesse America Inc.	7.580	-	-	-	-	7.580
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	-	-	-	-	1.088
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda	4.384	(3.433)	950	(950)	(951)	-
Biesse Canada Inc.	96	-	-	-	-	96
Biesse Group Deutschland GmbH	9.719	(3.491)	-	-	-	6.228
Biesse Groupe France Sarl	4.879	-	-	-	-	4.879
Biesse Group Australia Pte Ltd	10.807	(5.300)	-	-	-	5.507
Biesse Group Israel Ltd	27	-	26	-	(53)	-
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.806	(600)	-	-	-	1.206
Biesse Group Russia	1.768	(1.768)	1.494	-	(1.494)	-
Biesse Group UK Ltd	1.088	-	-	-	-	1.088
Biesse Gulf FZE	2.819	(2.819)	-	-	-	-
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	32.585	(32.154)	-	-	(431)	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	11.793	(7.345)	-	-	-	4.448
Biesse Indonesia PT.	23	-	-	-	-	23
Biesse Manufacturing Co. PVT Ltd	17.839	-	-	-	-	17.839
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	8.800	(6.000)	-	-	-	2.800
Biesservice Scandinavia AB	13	-	-	(13)	-	-
Forvet Costruzione Macchine Speciali S.p.A.	41.400	-	-	1.150	-	42.550
HSD S.p.A.	21.915	-	-	-	-	21.915
Montresor Srl	1.792	(1.567)	-	(225)	-	-
Movetro Srl	3.998	(2.848)	-	(1.150)	-	-
TOTALE	186.219	(67.325)	2.470	(1.188)	(2.929)	117.247

APPENDICE "B"
CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre	di cui parti	% di incidenza	31 Dicembre	di cui parti	% di incidenza
	2023	correlate		2022	correlate	
Ricavi	537.744.847	212.283.076	39,48%	573.548.120	238.257.224	41,54%
Altri ricavi operativi	5.402.292	1.682.956	31,15%	7.530.421	2.011.439	26,71%
Altri ricavi operativi - proventi non ricorrenti	1.951.195	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(21.753.182)	-	-	15.585.725	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(274.330.403)	(58.141.892)	21,19%	(331.490.114)	(74.495.312)	22,47%
Costi del personale	(133.502.520)	(509.510)	0,38%	(140.606.679)	555.194	(0,39)%
Altre spese operative	(82.961.978)	(749.908)	0,90%	(87.170.563)	(1.961.934)	2,25%
Altre spese operative - oneri non ricorrenti	(955.491)	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(17.770.173)	(259.787)	1,46%	(18.720.078)	(247.080)	1,32%
Accantonamenti	(1.108.246)	-	-	(2.921.720)	-	-
Accantonamenti - oneri non ricorrenti	(11.782.004)	-	-	-	-	-
Perdite durevoli di valore di attività	(2.000.244)	-	-	(1.740.757)	-	-
Perdite durevoli di valore di attività - oneri non ricorrenti	(183.909)	-	-	-	-	-
Risultato operativo	(1.249.816)	-	-	14.014.355	-	-
Utili/perdite di imprese correlate	(9.073.530)	(9.073.530)	100,00%	2.882.038	2.882.038	100,00%
Proventi finanziari	15.114.017	116.340	0,77%	17.930.839	50.775	0,28%
Dividendi	31.928.174	31.928.174	100,00%	13.785.404	13.785.404	100,00%
Oneri finanziari	(19.507.399)	(4.377.618)	22,44%	(26.005.492)	(988.145)	3,80%
Risultato prima delle imposte	17.211.446	-	-	22.607.144	-	-
Imposte	1.299.170	-	-	(2.764.265)	-	-
Risultato d'esercizio	18.510.616	-	-	19.842.879	-	-

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2023	di cui parti correlate	% di Incidenza	31 Dicembre 2022	di cui parti correlate	% di Incidenza
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	56.305.214	-	-	58.011.114	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	7.662.470	-	-	6.679.660	-	-
Avviamento	10.608.898	-	-	9.974.870	-	-
Altre attività immateriali	19.393.647	-	-	21.394.434	-	-
Attività fiscali differite	13.847.541	-	-	11.466.518	-	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	117.246.783	117.246.783	100,00%	118.893.796	118.893.796	100,00%
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	1.220.808	-	-	2.554.780	-	-
Totale attività non correnti	226.285.361	117.246.783	51,81%	228.975.172	118.893.796	51,92%
Attività correnti						
Rimanenze	92.623.727	-	-	117.125.456	-	-
Crediti commerciali e Attività contrattuali	125.732.200	60.437.747	48,07%	130.357.986	68.862.992	52,83%
Altre attività correnti	6.242.896	520.539	8,34%	8.844.666	1.323.445	14,96%
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	1.066.357	-	-	2.624.795	-	-
Attività finanziarie correnti	50.391.069	33.997.527	67,47%	26.093.623	5.550.000	21,27%
Disponibilità liquide	54.594.360	-	-	81.760.613	-	-
Totale attività correnti	330.650.609	94.955.813	28,72%	366.807.139	75.736.437	20,65%
Attività disponibili per la vendita						
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	2.505.195	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	14.507	-	-
Totale attività disponibili per la vendita	-	-	-	2.519.702	-	-
Totale attività	556.935.970	212.202.596	38,10%	598.302.013	194.630.233	32,53%

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2023	di cui parti correlate	% di Incidenza	31 Dicembre 2022	di cui parti correlate	% di Incidenza
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
Capitale e riserve						
Capitale sociale	27.402.593	-	-	27.402.593	-	-
Riserve di capitale	36.202.011	-	-	36.202.011	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	125.148.406	-	-	114.192.782	-	-
Utile d'esercizio	18.510.616	-	-	19.842.879	-	-
PATRIMONIO NETTO	207.263.626	-	-	197.640.265	-	-
Passività non correnti						
Passività per prestazioni pensionistiche	8.055.192	-	-	8.049.549	-	-
Passività fiscali differite	2.257.591	-	-	1.919.650	-	-
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	-	-	-	23.958	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	5.724.947	1.258.742	21,99%	7.458.021	1.448.551	19,42%
Altre passività verso terzi non correnti	152.070	-	-	154.932	-	-
Totale passività non correnti	16.189.800	1.258.742	0,08%	17.606.110	1.448.551	0,08%
Passività correnti						
Debiti commerciali	119.519.817	17.664.019	14,78%	158.078.251	23.780.084	15,04%
Passività contrattuali	35.894.926	159.555	0,44%	57.844.197	170.000	0,29%
Altre passività correnti	36.862.651	250.747	0,68%	45.526.697	213.837	0,47%
Debiti per imposte sul reddito	94.249	-	-	887.720	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	2.936.204	265.443	9,04%	2.595.847	247.795	9,55%
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	100.985.109	100.314.457	99,34%	97.249.269	96.396.194	99,12%
Fondi per rischi ed oneri	35.923.537	7.746.084	21,56%	18.431.737	2.550.000	13,83%
Passività finanziarie da strumenti derivati	1.266.051	-	-	2.441.920	-	-
Totale passività correnti	333.482.544	126.400.305	0,38%	383.055.638	123.357.910	0,32%
PASSIVITA'	349.672.344	127.659.047	36,51%	400.661.748	124.806.461	31,15%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	556.935.970	127.659.047	22,92%	598.302.013	124.806.461	20,86%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Biesse S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Biesse S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Biesse"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Biesse S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test degli avviamenti e delle altre attività allocate alle CGU**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio consolidato sono iscritti avviamenti, di ammontare complessivo pari a Euro 46,7 milioni, allocati alle due unità generatrici di cassa (*cash generating unit* – “CGU”) Macchine & Sistemi e Meccatronica.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, gli avviamenti non sono ammortizzati e vengono sottoposti a *impairment test* almeno annualmente, mediante confronto tra i valori recuperabili delle CGU identificate dal Gruppo Biesse, determinati secondo la metodologia del valore d'uso, ed i relativi valori contabili al 31 dicembre 2023, che tengono conto sia dell'avviamento sia delle altre attività nette allocate alle CGU.

Ad esito dei *test di impairment*, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024, il Gruppo Biesse non ha rilevato perdite di valore.

Il processo di valutazione previsto dallo IAS 36 è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Le assunzioni alla base dei *test di impairment* sono, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al *business*, che determinano elementi di fisiologica incertezza nella stima.

Gli *impairment test* al 31 dicembre 2023 sono stati effettuati dalla Direzione sulla base di proiezioni economico-finanziarie relative al periodo 2024 – 2028 e segnatamente i) in relazione agli esercizi 2024-2026 in base ai dati finanziari desumibili dal Piano Industriale triennale del Gruppo Biesse approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024; ii) in relazione agli esercizi 2027-2028, proiettando la crescita evidenziata dall'indice composito, sviluppato dal Gruppo Biesse sulla base di un paniere di indicatori macroeconomici e settoriali basati su fonti esterne osservabili sul mercato.

In considerazione della soggettività e aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Biesse.

Le note illustrative del bilancio consolidato nei paragrafi “4.L Attività immateriali ed avviamento” e “4.R Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali” descrivono il processo di valutazione applicato dalla Direzione, mentre la nota 17 riporta la descrizione delle principali assunzioni significative utilizzate nei test, ivi incluso il paragrafo di analisi del punto di pareggio che simula l'entità delle variazioni nei parametri chiave necessarie per azzerare l'eccedenza tra valori contabili e rispettivi valori d'uso.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- comprensione e rilevazione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione per la predisposizione ed approvazione degli *impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi 2023 rispetto alle relative previsioni al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) applicati, mediante l'identificazione e l'osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica dell'analisi del punto di pareggio predisposta dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori sugli *impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Fondi per Rischi ed Oneri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato sono iscritti fondi per rischi ed oneri di importo pari a Euro 37.512 mila (Euro 25.015 mila al 31 dicembre 2022), riconducibili prevalentemente alla stima delle passività connesse a contenziosi o controversie con la clientela, nonché alle garanze contrattuali relative alle vendite di macchine e alla stima del fondo ristrutturazione connesso al processo di trasformazione organizzativa in corso.

Con riferimento alla fattispecie di contenziosi o controversie con la clientela, le obbligazioni che emergono a fronte di problemi legati alla qualità dei macchinari ed alle previsioni contrattuali in termini di garanzia, implicano valutazioni da parte della Direzione che richiedono l'elaborazione di stime per loro natura caratterizzate da un significativo grado di giudizio, in ragione della tipologia di *business* del Gruppo Biesse. In particolare, la Direzione procede ad effettuare accantonamenti quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando la passività è quantificabile, anche mediante l'ausilio dei propri consulenti.

Inoltre, la Direzione stabilisce l'entità delle obbligazioni correlate alla garanzia contrattuale sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi in garanzia.

Infine, relativamente al fondo ristrutturazione, l'importo accantonato rappresenta la stima effettuata dalla Direzione per la gestione degli esuberi già individuati, utilizzando le conoscenze e le informazioni disponibili sulle leggi applicabili, tenendo conto dei termini delle negoziazioni in corso con le controparti.

In considerazione del grado di giudizio insito nelle valutazioni effettuate dalla Direzione, abbiamo considerato la stima dei fondi per rischi ed oneri un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Biesse.

Le note illustrative del bilancio consolidato nei paragrafi "3. Scelte valutative e utilizzo di stime", "4.N Fondi Rischi ed Oneri" descrivono il processo di valutazione adottato dalla Direzione, mentre il paragrafo "28. Fondi rischi ed oneri" fornisce l'informativa circa la movimentazione dei Fondi per Rischi ed Oneri intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione:

- comprensione del processo di identificazione e valutazione delle obbligazioni connesse ai contratti ed ordini di vendita, nonché delle passività per i contenziosi in essere;
- analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione, anche con l'eventuale supporto di esperti all'uopo incaricati ed esame della principale documentazione interna, degli atti relativi, delle relazioni tecniche eventualmente predisposte dagli esperti della Direzione e delle informazioni storiche utilizzate dalla Società a supporto dei processi di stima;
- esame delle informazioni ottenute dai legali interni ed esterni e colloqui con la Direzione;
- analisi retrospettiva delle controversie già in essere al 31 dicembre 2022 e ad oggi concluse, al fine di verificare la ragionevolezza e attendibilità delle valutazioni effettuate dalla Direzione in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- con specifico riferimento al fondo ristrutturazione abbiamo esaminato il rispetto da parte del Gruppo Biesse dei requisiti per l'iscrizione di tale passività nel bilancio consolidato in accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", oltre alla ragionevolezza delle assunzioni sottostanti al processo di stima;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, in grado di fornire elementi informativi utili alla verifica delle stime.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota con riferimento a tale voce di bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Biesse S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Biesse.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Biesse.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Biesse di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Biesse cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Biesse per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Biesse. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Biesse S.p.A. ci ha conferito in data 20 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari

Socio

Bologna, 28 marzo 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Biesse S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Fondi per Rischi ed Oneri**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Nel bilancio d'esercizio sono iscritti fondi per rischi ed oneri di importo pari a Euro 35.924 mila (Euro 18.432 mila al 31 dicembre 2022), riconducibili prevalentemente alla stima delle passività connesse a contenziosi o controversie con la clientela, nonché alle garanzie contrattuali relative alle vendite di macchine e alla stima del fondo ristrutturazione connesso al processo di trasformazione organizzativa in corso.

Con riferimento alla fattispecie dei contenziosi o controversie commerciali, le obbligazioni che emergono a fronte di problemi legati alla qualità dei macchinari ed alle previsioni contrattuali in termini di garanzia, implicano valutazioni da parte della Direzione che richiedono l'elaborazione di stime per loro natura caratterizzate da un significativo grado di giudizio, in ragione della tipologia di business della Società. In particolare, la Direzione procede ad effettuare accantonamenti quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando la passività è quantificabile, anche mediante l'ausilio dei propri consulenti.

Inoltre, la Direzione stabilisce l'entità delle obbligazioni correlate alla garanzia contrattuale sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi in garanzia.

Infine, relativamente al fondo ristrutturazione, l'importo accantonato rappresenta la stima effettuata dalla Direzione per la gestione degli esuberanti individuati, utilizzando le conoscenze e le informazioni disponibili sulle leggi applicabili, tenendo conto dei termini delle negoziazioni in corso con le controparti.

In considerazione del grado di giudizio insito nelle valutazioni effettuate dalla Direzione, abbiamo considerato la stima dei fondi per rischi ed oneri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio ai paragrafi "3. Scelte valutative e utilizzo di stime" e "4.M Fondi Rischi ed Oneri" descrivono il processo di valutazione adottato dalla Direzione, mentre il paragrafo "38. Fondi per rischi ed oneri" fornisce l'informativa circa la movimentazione dei Fondi per Rischi ed Oneri intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

**Procedure di revisione
svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione:

- comprensione del processo di identificazione e valutazione delle obbligazioni connesse ai contratti ed ordini di vendita, nonché delle passività per i contenziosi in essere;

- analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione, anche con l'eventuale supporto di esperti a tale scopo incaricati ed esame della principale documentazione interna, degli atti relativi, delle relazioni tecniche eventualmente predisposte dagli esperti della Direzione e delle informazioni storiche utilizzate dalla Società a supporto dei processi di stima;
- esame delle informazioni ottenute dai legali interni ed esterni e colloqui con la Direzione;
- analisi retrospettiva delle controversie già in essere al 31 dicembre 2022 e ad oggi concluse, al fine di verificare la ragionevolezza e attendibilità delle valutazioni effettuate dalla Direzione in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- con specifico riferimento al fondo ristrutturazione abbiamo esaminato il rispetto da parte della Società dei requisiti per l'iscrizione di tale passività nel bilancio d'esercizio in accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", oltre alla ragionevolezza delle assunzioni sottostanti al processo di stima;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, in grado di fornire elementi informativi utili alla verifica delle stime.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota con riferimento a tale voce di bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Biesse S.p.A. ci ha conferito in data 20 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 28 marzo 2024

Società BIESSE S.p.A.
Sede di Pesaro — Via della Meccanica 16
Capitale sociale € 27.393.042
Tribunale di Pesaro — Codice Fiscale 00113220412

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 2, codice civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di BIESSE S.p.A. ("BIESSE" o la "Società"), convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, sull'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri anche in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e di revisione legale, sull'attività di vigilanza svolta con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D. Lgs. 254/2016, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del codice civile, del TUF, delle previsioni contenute nell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, delle norme statutarie, ed in ossequio alle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel *Codice di Corporate Governance* di Borsa Italiana, tenuto altresì conto delle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'adeguatezza di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, di cui si dà conto con la presente Relazione.

Questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2021 cesserà dalla carica, per compiuto triennio, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. La sua composizione rispetta il criterio di ripartizione tra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF, così come modificato dall'art. 1, comma 303, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, visto anche quanto chiarito nella comunicazione Consob n. 1/2020 del 30 gennaio 2020.

L'attività del Collegio è supportata da apposito Regolamento di funzionamento dell'organo per agevolare l'operatività del Collegio stesso, adottato nel mese di giugno 2021.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni funzionali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante il sistema di flussi informativi previsto nel Gruppo BIESSE (il "Gruppo BIESSE" o semplicemente il "Gruppo") nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha regolarmente partecipato ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni, del Comitato Parti Correlate e ha tenuto incontri regolari con i soggetti apicali nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori Delegati. Ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01; ha altresì tenuto incontri periodici con gli organi di controllo

della Società (per un reciproco scambio di informazioni) e con i collegi sindacali delle principali società del Gruppo.

Il Collegio ha tenuto frequenti interlocuzioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nel prosieguo “Dirigente Preposto”), con la funzione di revisione interna (“*Internal Audit*”) ed ha inoltre svolto regolari incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti (la “Società di Revisione”). Ha inoltre incontrato i responsabili delle principali funzioni aziendali.

Le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Collegio sono comunicati alle funzioni interne interessate sia durante gli incontri effettuati sia per il tramite della funzione della Società che supporta il Collegio nelle proprie attività ovvero comunicate direttamente all’organo con funzione di gestione o di quello di supervisione strategica ed ai relativi Comitati Endoconsiliari, monitorandone il recepimento. Quanto sopra premesso, di seguito si riferisce sull’attività di vigilanza svolta nell’esercizio e si forniscono le informazioni richiamate nella Comunicazione della Consob n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

Nel corso dell’esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 11 adunanze. Nei relativi verbali è riportata l’attività di controllo e di vigilanza esperita. Nell’esercizio in corso e fino alla data dell’approvazione della presente Relazione il Collegio Sindacale ha tenuto n. 5 adunanze.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dello Statuto Sociale vigente; nel corso dell’esercizio 2023 si sono tenute n. 6 sedute. Ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e del Comitato parti Correlate che –nel corso dell’esercizio – hanno tenuto rispettivamente n. 7 incontri, n. 5 incontri e n. 3 incontri.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge, delle norme dello statuto sociale, delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo, nonché sulla conformità della proposta in merito alla distribuzione di dividendi.

Il Collegio ha inoltre vigilato sull’adeguatezza delle informazioni impartite alle società controllate ai sensi dell’art. 114, comma 2, del TUF.

In merito a quanto sopra non sono emerse irregolarità o altri elementi che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Società.

La Società è, a parere di questo Collegio Sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto Sociale così come adeguata appare l’articolazione dei poteri e delle deleghe. L’attività amministrativa non ha dato luogo a rilievi e/o ad osservazioni particolari ovvero significative né da parte nostra, né da parte di nessun altro Organo societario investito di specifiche Funzioni di controllo.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze, sulla conformità degli stessi alla Legge ed allo Statuto Sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di Amministrazione fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio Sindacale, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha

ottenuto dagli Amministratori, nel rispetto della periodicità ritenuta adeguata alle dimensioni aziendali, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società controllate.

Nessuna variazione è intervenuta nell'attuale organo amministrativo, nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Biesse in data 28 aprile 2021. In ordine all'articolazione dei poteri e delle deleghe il Collegio Sindacale ha monitorato l'adeguatezza della stessa, anche in conseguenza dell'attuazione del citato progetto "One Company" e al *change management* che ne è conseguito.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 c.c.

Si rammenta che ai lavori del Collegio hanno partecipato, su invito, anche per l'illustrazione e l'analisi dei provvedimenti oggetto di delibera, l'Amministratore Delegato, il co-Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto e altri manager, in funzione degli specifici argomenti posti all'ordine del giorno. Avvalendosi di tali presenze, il Collegio ha potuto approfondire, ove opportuno, le operazioni proposte e/o deliberate ed i loro effetti economici e patrimoniali.

Il Collegio Sindacale ha condotto i necessari approfondimenti con il management del Gruppo BIESSE circa i progressi nella realizzazione dei singoli obiettivi prefissati, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale adottando una dinamica di confronto costante e proficua nell'ambito delle rispettive competenze.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio Sindacale dà atto che le suddette operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le informazioni acquisite sulle predette operazioni hanno altresì consentito di accertare la razionalità dell'iter decisionale seguito e la coerenza delle suddette operazioni con l'esigenza dell'impresa. Si ritiene che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla Gestione, non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Tuttavia, il Collegio ritiene utile ricordare gli eventi più significativi che hanno interessato l'esercizio 2023 ed i primi mesi dell'esercizio in corso.

Progetto "One Company"

È proseguita l'attuazione del progetto di razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa del Gruppo, definito "One Company", avviato nel corso dell'esercizio 2020. Tale progetto si prefigge di realizzare un adeguato dimensionamento della struttura organizzativa coerentemente al modello di business definito e ai volumi di attività generati attraverso a) una miglior focalizzazione dell'attenzione sui clienti, sulle loro esigenze e sulle prospettive di sviluppo; b) la velocizzazione delle decisioni aziendali, realizzando un modello di gestione globale e integrato, basato su processi e strumenti comuni; c) l'evoluzione del modello di leadership verso una maggiore collaborazione, *empowerment* delle persone, capacità di gestione della discontinuità e del cambiamento.

La realizzazione del progetto ha comportato, fin dalla sua origine, continue e profonde modifiche all'assetto organizzativo con l'uscita di molti manager della Prima Linea dell'Organigramma, la cui sostituzione è in parte ancora in corso. Da parte del Collegio è stata rilevata la necessità di una costante attività di monitoraggio sull'adeguatezza quali-quantitativa delle funzioni interessate dall'attuazione del modello di ristrutturazione funzionale in questione, della Capogruppo e delle sue controllate, nonché sui concreti risultati dei nuovi percorsi operativi intrapresi, anche alla luce dell'incertezza del contesto macroeconomico del momento.

Operazioni di Fusione

In data 4 luglio 2023 si è concluso l'iter di fusione della società controllata Movetro S.r.l. in Forvet S.p.A.

Costruzione Macchine Speciali (sua consociata, nonché controllata di Biesse S.p.A.), con effetto a partire dal 1° gennaio 2022, mentre in data 21 luglio 2023 si è concluso l'iter di fusione della società controllata Montresor & Co. S.r.l. nella controllante Biesse S.p.A., con effetto a partire dal 1 gennaio 2023.

Acquisizione della partecipazione GMM Finance S.r.l.

In data 29 gennaio 2024 si è perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di GMM Finance S.r.l., holding a capo del Gruppo GMM di cui fanno parte le società GMM S.p.A., Bavelloni S.p.A. e Techni Waterjet Ltd., nonché le rispettive controllate italiane ed estere, attive nei settori delle macchine utensili per la lavorazione della pietra, del vetro e di altri materiali. Il Collegio ha monitorato il processo di acquisizione e, per quanto di propria competenza, non ha rilevato elementi che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

3 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o dei suoi delegati la predisposizione degli assetti organizzativi della Società, la definizione della struttura societaria del Gruppo e la verifica dell'esistenza dei controlli interni necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Per quanto di propria competenza, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, in relazione alle dimensioni della Società e del Gruppo, nonché alla natura ed alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio ha tenuto regolari incontri con le funzioni preposte al fine di valutare l'adeguatezza delle modifiche apportate alla struttura organizzativa in relazione all'avanzamento del progetto "One Company".

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha rilevato inadeguatezze circa il modello organizzativo adottato. Tuttavia, l'imprevedibilità degli impatti di medio lungo termine, l'ampio margine di incertezza relativa al contesto di riferimento e le previsioni di una possibile fase di recessione economica, rendono opportuna una costante verifica della coerenza degli indirizzi strategici e dei risultati conseguiti, anche alla luce del perseguimento dell'obiettivo di continuo miglioramento dei processi.

Il Collegio, tenuto anche conto dell'attenzione su questi temi rivolta dall'Autorità di Vigilanza e ferme restando le attività precipue di pertinenza dell'*Internal Audit*, monitorerà l'effettiva implementazione dell'assetto organizzativo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nonché l'efficacia del dimensionamento qualitativo delle risorse impiegate a tale scopo.

Il Collegio è stato informato delle attività di ordine organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001, anche tramite incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza. Da tali informative non sono emersi fatti o elementi che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del proprio ruolo di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIQR), ex art. 149 del TUF e Raccomandazione 32 del Codice di Corporate Governance, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo senza ravvisare criticità dello stesso, suggerendo se del caso rafforzamenti ulteriori, al fine di garantire la sua adeguatezza anche rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale e dell'assetto organizzativo.

Il sistema di controllo interno di BIESSE poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. I controlli di secondo livello risiedono in capo alle funzioni di *Compliance*, di *Risk Management*, del Dirigente Preposto; quelli di terzo livello in capo alla funzione di *Internal Audit*, che opera sulla base di un piano pluriennale, annualmente rivisto, che definisce attività e processi da sottoporre a verifica in ottica di *risk based approach* e che

per parte delle proprie attività operative si avvale del supporto di un *advisor* esterno, per gli ambiti non coperti dalla competenza maturata.

La Società ha adottato una politica di gestione dei rischi, presieduta dalla funzione di *Risk Management*, dei quali viene data rappresentazione nella relazione sulla gestione.

Il Collegio ha constatato che le funzioni fondamentali, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuito un ruolo di controllo, collaborano tra di loro scambiandosi informazioni utili per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché per la condivisione dei momenti di attenzione rilevati durante le attività di verifica. Hanno formato oggetto di costante approfondimento da parte del Collegio i punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management*, l'ambito delle attività dalle stesse svolte e le relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate. In particolare, il Collegio ha richiesto di essere periodicamente informato sugli interventi di rafforzamento adottati e di quelli in corso di adozione, mediante approfondimenti specifici sui report di audit e sullo stato di implementazione delle *remediation* adottate.

Dagli esiti delle attività svolte dalla funzione di *Internal Audit* non sono emersi profili di criticità significativi, ma aspetti di miglioramento, oggetto di monitoraggio nel continuo. Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione periodica della funzione di *Internal Audit* si conclude con un giudizio di affidabilità dei controlli interni in essere e che il Comitato Controllo e Rischi ha valutato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adeguato rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche dell'azienda.

Circa l'implementazione del sistema per la valutazione e gestione dei rischi (ERM) il Collegio dà atto che la Società, preso atto di quanto previsto dal vigente Codice di Corporate Governance, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi, sottoposto a continuo monitoraggio da parte della funzione di *Risk Management*. Il Gruppo Biesse ha definito una *Enterprise Risk Management (ERM) Policy* e una procedura per valutare e quantificare i rischi aziendali che si ispira agli standard internazionali. Inoltre, nell'ambito della fase di valutazione dei rischi durante il processo ERM, sono stati presi in considerazione aspetti di integrazione dei rischi ambientali, sociali e di *governance*. La nuova *policy* è indirizzata agli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori che operano nell'ambito del Gruppo Biesse e che sono coinvolti a vario titolo nel processo ERM.

Il Collegio ha preso favorevolmente atto che a partire dal 2023, anche in ottica di maggiore razionalizzazione del SCIGR, la funzione di *Risk Management* è stata disgiunta dalla funzione di controllo di terzo livello e riporta al *Group Chief Strategy and Sustainable Development Officer* (con l'eventuale supporto del Dirigente Preposto per specifici rischi di natura finanziaria), funzione istituita sempre nel 2023 con il compito di coordinare i temi strategici aziendali, tra cui anche le tematiche ESG.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto della relazione della funzione di controllo interno, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULL' ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni Aziendali competenti e dal Dirigente Preposto, l'esame dei documenti aziendali più significativi, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e dal Dirigente Preposto.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria prevista dalla legge, sono state predisposte sotto la responsabilità del

Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Dato il compito attribuito al Collegio Sindacale nell'ambito del processo di Informativa finanziaria, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha mantenuto uno stretto coordinamento con la Direzione e Amministrazione Bilancio (da qui "DAB"). In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la DAB per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Nel corso dei suddetti incontri non sono emerse carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali.

È doveroso rappresentare che nel corso 2024 è intervenuto un avvicendamento del Dirigente Preposto con un nuovo responsabile nominato previo parere favorevole del Collegio Sindacale, circa il relativo processo di selezione e nomina, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. Al riguardo, il Collegio, constatata l'assenza di precedenti esperienze nel ruolo di Dirigente Preposto del nuovo responsabile, ha raccomandato, qualora se ne presentasse l'esigenza, il ricorso a competenze consultive esterne.

La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Il Collegio raccomanda di rafforzare ulteriormente il ruolo di indirizzo e coordinamento di Capogruppo anche alla luce della recente acquisizione del Gruppo GMM, al fine di una sempre maggiore condivisione, armonizzazione e monitoraggio dei distinti processi di Informativa finanziaria e dei sistemi di controllo interni. In quest'ottica auspica il completamento, in tempi brevi, dell'*Internal Control System* su tutto il perimetro del Gruppo Biesse, al fine di assicurare la segregazione delle funzioni, l'efficienza dei processi aziendali, l'attendibilità delle informazioni, la salvaguardia del patrimonio ed il controllo dei rischi.

Fermo restando che l'attività di revisione legale dei conti ex D. Lgs. n. 39/2010 è demandata alla Società di Revisione, il Collegio, per quanto di propria competenza, ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche previste dagli artt. 2403 e seguenti del c.c., che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza anche sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio ha svolto nel corso del 2023 e sino alla data della presente Relazione, un processo di monitoraggio dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione, analizzandone le implicazioni per l'Informativa di bilancio.

Inoltre, il Collegio Sindacale, anche alla luce delle comunicazioni emanate da Consob, ha promosso un'efficace e tempestiva comunicazione con i revisori, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e variazioni di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa

finanziaria. Particolare approfondimento è stato riservato ai processi di valutazione nell'area *finance* ed ai processi di *impairment* delle partecipazioni e degli avviamenti, nonché all'informativa sugli eventi successivi da fornire nel bilancio d'esercizio e consolidato relativamente alle operazioni concluse tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito che non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione.

Complessivamente dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da riferire in questa Relazione.

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2018 per il novennio 2019-2027 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-bis, comma 4, del TUF.

In data 28 marzo 2024 la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE), n. 537/2014, la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

In tale relazione la Società di Revisione:

- ha espresso il giudizio che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data in conformità agli *International Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;

- ha attestato che la relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio ed alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio e redatte in conformità alle norme di legge.

La relazione della Società di Revisione, pertanto, non evidenzia richiami d'Informativa né eccezioni, né rilievi. In accordo con le nuove disposizioni normative applicabili, la relazione della Società di Revisione riporta i principi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" emersi nel corso dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai fondi per rischi e oneri.

In data 28 marzo 2024 la Società di Revisione ha rilasciato anche la relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, anch'essa senza rilievi e richiami d'Informativa, che contiene attestazioni e dichiarazioni simili a quelle sopra riportate anche a livello individuale, nonché evidenzia i seguenti aspetti chiave:

- *impairment* test degli avviamenti e delle altre attività allocate alle CGU;
- fondi per rischi ed oneri.

Alla stessa data la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di Informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*; tale relazione attesta altresì che nel corso dell'attività di revisione non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie.

La Società di Revisione ha inoltre presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha preso anche atto della relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione

pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione ha ricevuto, unitamente alle altre società appartenenti al suo *network*, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, ulteriori incarichi accessori e/o connessi alla revisione legale, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, ammontano a complessivi Euro 36,5 mila così composti:

a) *Euro 25 mila a fronte delle attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità ex D. Lgs. n. 254/2016);*

b) *Euro 11,5 mila per attività connesse alla attestazione di effettività delle spese sostenute per attività di Ricerca & Sviluppo.*

I predetti incarichi diversi dalla revisione legale, ove richiesto dalla normativa e non già autorizzati dalle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2018, laddove richiesto sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale ai sensi degli art. 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Al riguardo, BIESSE, ha adottato un "Regolamento di Gruppo del processo di conferimento incarichi a società di revisione e loro *network*", con l'obiettivo di definire l'articolazione del processo di conferimento di incarichi da parte del Gruppo BIESSE ai revisori legali ed ai soggetti agli stessi collegati, i ruoli e le responsabilità a livello di Gruppo, le relative regole e metodologie.

Oltre a quanto sopra, si rileva che i compensi di revisione riconosciuti dalle società controllate alla Deloitte & Touche S.p.A. e a società del *network* Deloitte, per l'esercizio 2023 ammontano ad Euro 148 mila oltre a Euro 4,5 mila per servizi di attestazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo BIESSE ha conferito a Deloitte Financial Advisory S.r.l., società legate da rapporti continuativi con la Società di Revisione, un incarico per l'espletamento di una DD per Euro 312 mila.

Il Collegio Sindacale - ottenuta la relazione sull'indipendenza della Società di Revisione ex art. 6 del Regolamento (UE) n. 2014/537 - non ritiene sussistano aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della stessa ovvero cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10, 10-*bis* e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e delle relative disposizioni attuative.

6. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

BIESSE, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 attuativo della Direttiva 2014/95/UE, ha predisposto la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (da qui "DNF") relativa all'esercizio 2023.

La DNF del Gruppo BIESSE costituisce una relazione distinta rispetto alla relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 5, co. 3, lettera b) del D.Lgs. n. 254/2016, ed è resa disponibile sul sito internet istituzionale.

Sulla base di quanto indicato dalla Società la DNF è stata redatta in conformità ai requisiti dell'Aggiornamento 2021 dei "GRI Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "*in accordance*" ed in linea con la procedura aziendale per la redazione della DNF. Biesse ha previsto che i contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità aggiornata nel 2023 che ha consentito di individuare gli aspetti materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder. La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024 e pubblicata unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ha incontrato in più occasioni la funzione della Società incaricata della redazione della DNF, per confrontarsi in merito ai processi e agli assetti sottostanti, che presiedono alla produzione,

rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario nonché sullo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e, nell'ambito delle proprie attività non è venuto a conoscenza di carenze o violazioni delle disposizioni normative del D.Lgs. n. 254/2016. In tali occasioni di confronto, il Collegio ha preso positivamente atto dell'avvio da parte del Gruppo di un percorso di transizione per adeguarsi ai nuovi requisiti previsti dalla Direttiva UE 2022/2464 (c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD, pubblicata nella G.U. EU nel 2022, e che entrerà in vigore per il Gruppo Biesse a partire dal 2024, con il Report di sostenibilità che sarà pubblicato nel 2025), con un processo di *gap analysis* rispetto ai nuovi requisiti e l'introduzione del calcolo delle emissioni di scope 3, con un primo esercizio di doppia materialità.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale l'esito delle attività svolte per l'attestazione di conformità agli standard adottati per la redazione della DNF consolidata del Gruppo, con specifica attenzione alle procedure adottate, al perimetro delle verifiche con il dettaglio delle società del Gruppo e delle tematiche oggetto di campionamento per l'attività di *testing* ed ha rilasciato in data 28 marzo 2024 l'attestazione nella quale esprime un giudizio di conformità della DNF ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016.

7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLA CONCRETA ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO

Come prescritto dall'art. 2403 c.c. e dall'art. 149 TUF, nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai Codici di comportamento ai quali Biesse dichiara di attenersi. La Società aderisce al Codice di Corporate Governance emanato da Borsa Italiana ed ha redatto l'annuale *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* ai sensi dell'art. 123-bis del TUF approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024.

Tale relazione è stata redatta tenendo conto del nuovo Codice di *Corporate Governance*, delle Raccomandazioni del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2024 e, come detto, delle indicazioni contenute nel "*Format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle informazioni fornite nella predetta relazione, dalla quale non emergono sostanziali disallineamenti, rispetto alle previsioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, tali da richiedere appositi chiarimenti e/o illustrazioni nella relazione medesima.

Il Collegio Sindacale ha dunque valutato positivamente le azioni già poste in essere e quelle programmate dalla Società per assicurare il pieno allineamento della medesima alle Raccomandazioni fornite dal Comitato per la *Corporate Governance*.

8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E CONTROLLANTI

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Capogruppo alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998, anche tramite raccolta di informazioni dai collegi sindacali delle società controllate, dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e dalla Società di Revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre periodicamente incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate e della società controllante, senza ricevere comunicazioni che debbano essere segnalate nella presente Relazione.

9. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La relazione sulla gestione e la relazione sulla gestione del Gruppo nonché le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze e Società del Gruppo o con parti correlate.

Il Collegio dà atto che la Società ha adottato il regolamento previsto dalle delibere Consob che disciplinano le operazioni con parti correlate. Si evidenzia altresì che il Collegio, ove necessario, ha proceduto a richiedere ulteriori informazioni e dettagli.

Il Collegio dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione ha fornito informativa periodica sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate, anche quando realizzate da società italiane od estere, previo esame delle stessa da parte del comitato parti correlate, alle cui riunioni il Collegio ha regolarmente partecipato.

Ciò premesso, si rileva che le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate sono riportate nelle relazioni sulla gestione redatte dall'organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di propria competenza, non ha riscontrato violazioni derivanti dall'inadeguatezza dei flussi informativi relativi ad operazioni con parti correlate o derivanti dalle stesse.

10. OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI. INIZIATIVE INTRAPRESE

Nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti reclami ed esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati omissioni o ritardi da parte degli Amministratori ex art. 2406 del codice civile.

11. PARERI RESI

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Vi segnaliamo tuttavia, come già più sopra anticipato, che lo scorso mese di febbraio il Collegio ha rilasciato il proprio parere favorevole ex art. 158-bis del TUF, circa la nomina del nuovo Dirigente Preposto.

Il Collegio Sindacale, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, per il 2023 ha ritenuto opportuno svolgere un'autovalutazione del proprio operato, di stimolo al suo rafforzamento in continuo, traendo spunto dalla regolamentazione di riferimento e dalle migliori prassi, nonché dai principi contenuti nelle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dall'autovalutazione non sono emersi momenti di sostanziale inadeguatezza ed il risultato è parso positivo, in particolare per quanto riguarda la valutazione della composizione, la struttura ed il funzionamento del Collegio, nonché delle competenze possedute dai Sindaci.

Circa la composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale, il Collegio, per quanto di propria competenza, non ha rilevato situazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Si precisa che il Collegio Sindacale ha preso atto altresì che il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato l'auto-valutazione della propria composizione quali-quantitativa e delle proprie funzionalità, avendola

effettuata all'atto del rinnovo dell'organo di amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance (Raccomandazione 22).

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto della relazione annuale sulle remunerazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024 monitorando il processo di attuazione della politica in materia di remunerazione che incorpora i correttivi suggeriti dalla Vigilanza nel corso delle interlocuzioni avute sia con la Società che con lo stesso Collegio.

13. PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO E ALLA SUA APPROVAZIONE E ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL COLLEGIO SINDACALE

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società che Vi viene sottoposta mediante il progetto di bilancio (separato) dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 18.510.615,75 ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, di Euro 207.263.626,38.

Il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE, per lo stesso esercizio, evidenzia un utile di Euro 12.483.241,00 ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, di Euro 261.447.747,00.

Sia il progetto di bilancio separato che il bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di informativa.

Complessivamente l'esercizio appena concluso ha confermato il buon andamento della Società e del Gruppo.

Circa il bilancio separato ed il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, si segnala quanto segue:

- il Collegio ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che regolano la formazione e l'impostazione del bilancio separato e del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, nonché degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili descritti nella nota al bilancio e della relazione sulla gestione;
- in applicazione della delibera Consob n. 15519/2006 sono espressamente indicati nel bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio, gli Amministratori della redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423 comma 5, del codice civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno rilasciato l'attestazione di cui all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 154-bis del TUF;
- la relazione sulla gestione risponde ai requisiti di legge e fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo di cui il Collegio è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio e nei primi mesi dell'esercizio successivo, sui principali rischi della Società e del Gruppo, sulle operazioni infragruppo, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di *governance* contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Nella premessa che il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di

gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'assenza di violazioni dei principi contabili applicati, nonché l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna.

Infine, il Collegio Sindacale, al fine di rispondere pienamente del dettato dell'art. 2086 c.c. a prescindere dalla situazione di pieno equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di Biesse, ravvisa l'esigenza di implementare specifici flussi informativi funzionali a misurare nel tempo il grado di tale equilibrio, al fine di consentire agli organi sociali, ciascuno per la parte di propria competenza, la valutazione dei processi in atto e la valutazione nel continuo del grado di sostenibilità prognostica del debito e delle prospettive di continuità aziendale ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. n. 14/2019.

Pertanto, considerato il contenuto delle relazioni emesse dalla Società di Revisione e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale non segnala - per quanto di propria competenza - elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di BIESSE al 31 dicembre 2023 accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla nota integrativa, secondo il testo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024.

In relazione al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione propone: (i) la distribuzione di un dividendo di € 3.836.363,02 (€ 0,14 per ciascuna delle azioni rappresentative del capitale sociale) corrispondenti ad una quota del 30,73% dell'utile di esercizio, e quindi (ii) la destinazione a riserva straordinaria di patrimonio della residua parte dell'utile di esercizio, pari a € 8.646.877,61. A tal riguardo, gli Amministratori hanno evidenziato come tale distribuzione di riserve non incida in misura apprezzabile sull'adeguatezza patrimoniale della Società e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale in materia di requisiti patrimoniali.

In ordine alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e di distribuzione di un dividendo, formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, non ha osservazioni da formulare.

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio Sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art.153, comma 2 del TUF.

A conclusione del terzo ed ultimo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimere il nostro vivo ringraziamento agli Amministratori, al *Management* nonché al Personale tutto della BIESSE S.p.A. per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici ed invitiamo l'Assemblea a deliberare in merito al rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo.

Pesaro, 28 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Rag. Paolo De Mitri

Paolo De Mitri

Avv. Enrica Perusia

Enrica Perusia

Dot. Giovanni Ciurlo

Giovanni Ciurlo